

BILANCIO 2021



Fondazione
di Sardegna





2012-2022: l'evoluzione
delle attività della
Fondazione di Sardegna



Premessa

La misura e la percezione del tempo hanno dimensioni relative.

Il tempo, cioè, non scorre per tutti allo stesso modo.

Ecco perché dieci anni possono apparire soggettivamente un periodo più o meno lungo, anche nel caso degli ultimi dieci della vita trentennale della Fondazione di Sardegna.

Si dice che ciò che si fa aiuta a determinare la dimensione del periodo considerato. Esaminare quello che si è realizzato può allora, in questo senso, essere un criterio utile per attribuire oggettività alle impressioni.

Non si tratta qui dell'esigenza di tracciare un bilancio né, ancora meno, di celebrare i pur rilevanti risultati raggiunti, quanto piuttosto di riepilogare in sintesi le fasi principali del percorso di idee e azioni che hanno caratterizzato questa fase di sviluppo della Fondazione di Sardegna.

Dieci anni di lavoro che hanno impegnato un team eterogeneo nell'immaginare e realizzare il progetto evolutivo di crescita e rafforzamento, quantitativo e qualitativo, della Fondazione a favore dei territori dell'isola, sostenendone le realtà non profit pubbliche e private.

E proprio l'evoluzione – intesa come passaggio graduale verso forme più progredite – è stato l'orizzonte di riferimento di questo percorso: un'evoluzione costante la cui condizione propedeutica è stata, ed è quella della ricerca della consapevolezza attraverso la

verifica del contesto, delle dinamiche in essere e del proprio operare, con una particolare attenzione all'efficienza e all'efficacia dell'azione generale.

Così, il miglioramento continuo più che un obiettivo astratto ha costituito la filosofia operativa che ha ispirato e guidato l'attività quotidiana, individuale e collettiva, della Fondazione in questi dieci anni: nel rapporto dinamico con le diverse comunità del territorio regionale, attraverso il coinvolgimento delle migliori energie del tessuto sociale, culturale ed economico isolano; nell'ambito interno, aggiornando l'intero impianto organizzativo e funzionale con una configurazione più adeguata alle nuove esigenze operative.

In una fase storica complessa, segnata da accadimenti drammatici e da frammentazioni che hanno rischiato e rischiano di aggravare alcuni deficit storici penalizzando ulteriormente i soggetti svantaggiati, la Fondazione ha rafforzato il proprio intervento a sostegno delle realtà più deboli, confermando il proprio ruolo istituzionale sussidiario al fianco delle istituzioni nazionali, regionali e locali.

Il riconoscimento e il gradimento nella percezione diffusa da parte della società sarda, confermano la volontà di proseguire nel percorso di miglioramento e di rafforzare l'impegno che ha caratterizzato gli ultimi dieci anni di attività.



A livello nazionale, il percorso della Fondazione di Sardegna negli ultimi dieci anni è stato contraddistinto da:

- ✓ Attività di confronto e collaborazione con le Fondazioni di origine bancaria e con ACRI, organizzazione di rappresentanza;
- ✓ Sviluppo di progetti di rilevante interesse sociale e culturale in sinergia con partner di rilievo;
- ✓ Attivazione e cura del sistema di relazioni con interlocutori nazionali, istituzionali e non, a supporto della propria azione a favore dell'isola;
- ✓ Iniziative realizzate in collaborazione con Fondazione con il Sud e l'impresa sociale Con i Bambini.

A livello regionale, il percorso evolutivo ha compreso una nuova modalità di relazione con la comunità sarda e la sua composita articolazione, che si è esplicitato tramite:

- ✓ Il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle proprie iniziative, con l'obiettivo di progredire verso una sempre maggiore connessione e integrazione di idee, esperienze e risorse a favore dello sviluppo dell'isola;
- ✓ Il dialogo continuo con le istituzioni regionali e gli enti locali volto alla programmazione puntuale dei propri interventi, anche attraverso progetti e accordi di respiro pluriennale che ne hanno rafforzato la funzione sussidiaria di sostegno;
- ✓ La stesura di Protocolli d'Intesa con i principali comuni sardi, uno strumento innovativo di collaborazione focalizzata sulla condivisione di obiettivi comuni.



La capacità di ascolto nei confronti del territorio ha permesso di adattare l'attività istituzionale alle trasformazioni sociali, economiche e culturali:

- ✓ sviluppando strumenti di analisi per contribuire a leggere la realtà sarda oltre le apparenze, con uno sguardo il più possibile oggettivo;
- ✓ supportando attività di studio periodiche e approfondimenti tematici e settoriali;
- ✓ realizzando una serie di rapporti e indagini, in collaborazione con autorevoli istituti e centri di ricerca.

Il Protocollo di Intesa MEF-ACRI ha determinato un punto di svolta fondamentale per le politiche di gestione del patrimonio delle fondazioni. In questi dieci anni la Fondazione ha avviato un percorso volto al raggiungimento dei seguenti risultati:

- ✓ Ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio;
- ✓ Contenimento della concentrazione del rischio e della dipendenza del risultato della gestione da singoli emittenti/settori/aree geografiche;
- ✓ Mantenimento entro i parametri indicati dal Protocollo dell'esposizione del patrimonio verso un singolo soggetto e in particolare verso la Banca Conferitaria;
- ✓ Salvaguardia e accrescimento del patrimonio.



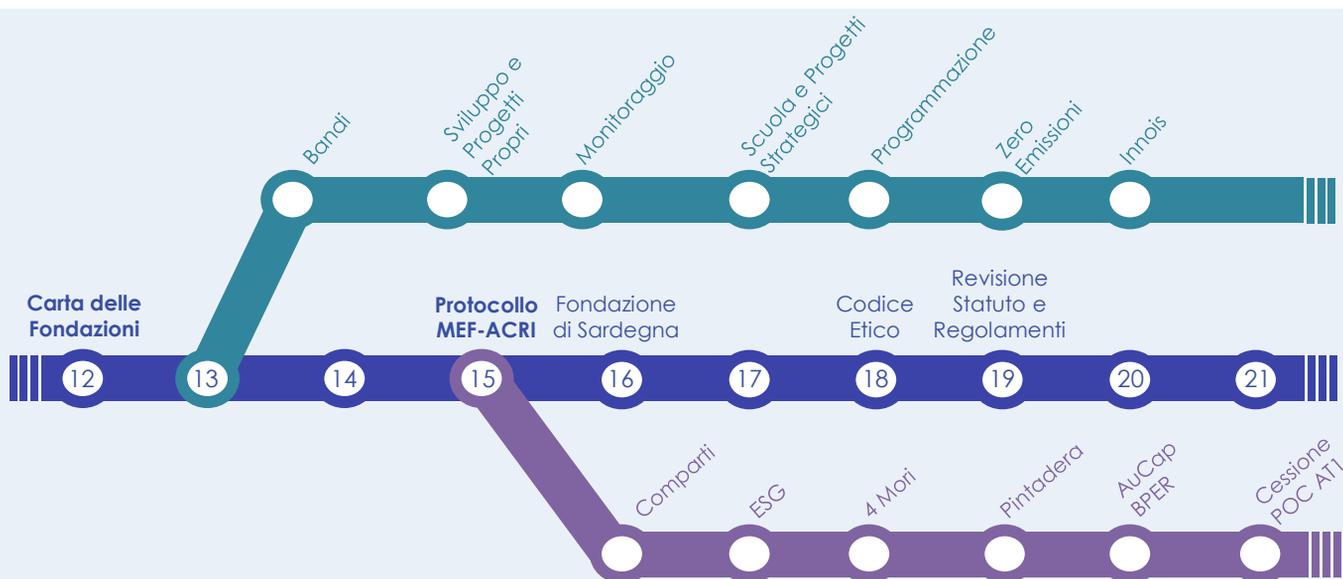
Le azioni portate avanti nell'arco del decennio 2012-2022 testimoniano l'evoluzione storica della Fondazione di Sardegna, in linea con i cambiamenti a livello nazionale.

Il percorso che ha portato alla stesura della Carta delle Fondazioni, codice di autoregolamentazione, è stato, da un lato, l'occasione per definire un orientamento comportamentale comune, dall'altro uno stimolo a riflettere sul ruolo delle Fondazioni di origine bancaria. Dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, le Fondazioni, in dialogo con le istituzioni pubbliche, si fanno interpreti attive dei cambiamenti dei territori di riferimento promuovendone lo sviluppo.

La stesura della Carta delle Fondazioni e la firma del Protocollo MEF-ACRI hanno segnato il nuovo corso delle Fondazioni di origine bancaria. Grazie agli interventi normativi e alla condivisione di principi e valori, le Fondazioni sono in grado di esprimere pienamente il loro potenziale a beneficio della collettività.

La Fondazione di Sardegna, alla luce di tali cambiamenti, ha concepito in questi anni **una interpretazione rinnovata della missione istituzionale** che ha richiesto da un lato la capacità di riconsiderare lo *status quo* e, dall'altro, l'impegno trasversale verso l'innovazione delle prassi principali della vita stessa della Fondazione rispetto alle mutate esigenze delle realtà di riferimento.

Dalle strategie finanziarie ai rapporti istituzionali, dal processo di programmazione all'attività erogativa, al monitoraggio e valutazione, alla comunicazione: **uno sviluppo progressivo e sostenibile**, per concretizzare il progetto di una Fondazione capace di percepire le modificazioni della società e di farsene interprete nel perimetro delle proprie competenze.



La Carta delle Fondazioni ha inaugurato un percorso di autodisciplina e autoregolamentazione, consentendo di valorizzare l'azione delle Fondazioni e di rafforzarne i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.



Il Protocollo d'Intesa MEF-ACRI ha determinato un vero e proprio punto di svolta per il sistema delle Fondazioni, dando avvio ad un processo di rafforzamento del ruolo di interprete attivo dei cambiamenti dei territori di riferimento.

Nel 2015 la Fondazione è stata tra le prime fondazioni italiane a recepire nel nuovo Statuto le disposizioni in materia di *governance* e trasparenza disciplinate dal Protocollo

A testimonianza di tale evoluzione, il 15 gennaio 2016 il Comitato di Indirizzo della Fondazione ha approvato la **modifica del nome in Fondazione di Sardegna** per segnare il passaggio da esclusivo custode del patrimonio della Conferitaria a soggetto titolare della rinnovata funzione a sostegno della comunità sarda in tutte le sue espressioni.

In continuità con quanto finora realizzato a sostegno del proprio impegno istituzionale nel rispetto dei principi di trasparenza, il 28 febbraio 2018 la Fondazione si è dotata del **Codice Etico**, strumento di autodisciplina a garanzia dell'affidabilità del proprio comportamento verso l'intero contesto civile ed economico in cui la Fondazione opera e di condivisione dei principi e dei valori che orientano lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Nel 2019 si sono completate la revisione e il perfezionamento sia dello Statuto sia dei cinque Regolamenti che regolano le principali attività della Fondazione, prevedendo l'articolazione del precedente Regolamento della Gestione del Patrimonio in due specifici regolamenti che disciplinano separatamente la gestione del patrimonio finanziario e del patrimonio artistico.

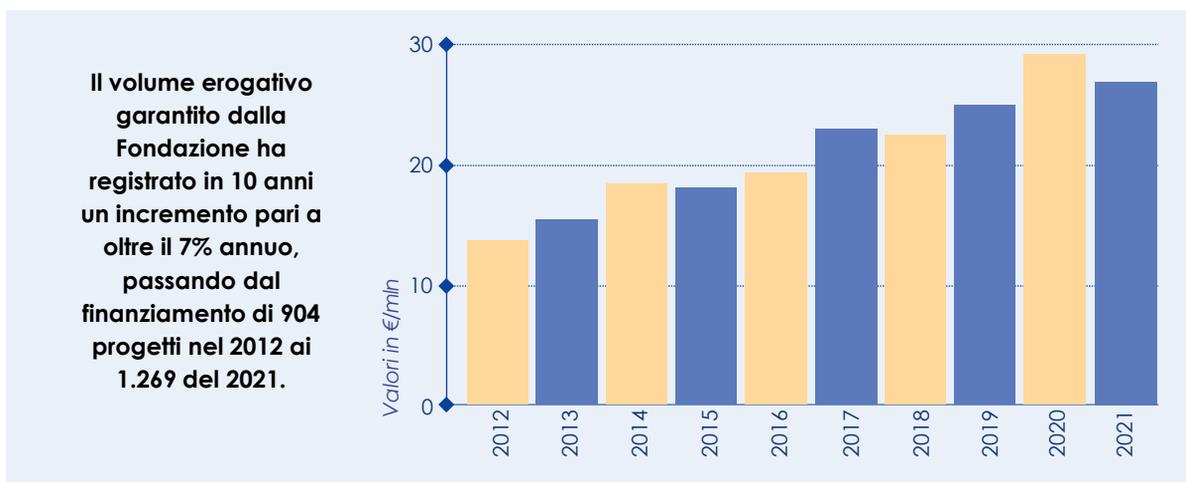
Titolo III - Statuto

- ✓ Composizione del Comitato di Indirizzo a 20 membri
- ✓ Maggiore rappresentanza del Terzo Settore

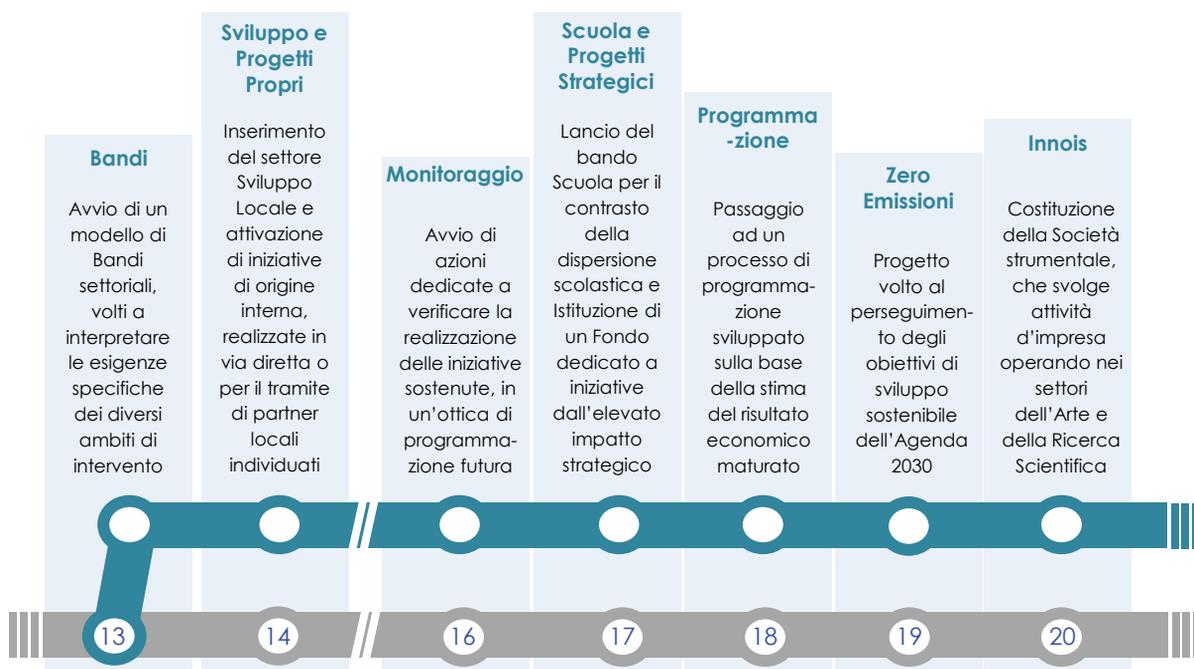


Gli scopi statutari di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico della Sardegna trovano il loro naturale compimento nell'interazione con le comunità locali, dall'esame delle proposte al processo erogativo, alla comunicazione e al monitoraggio dell'efficacia e della sostenibilità della propria azione.

La Fondazione negli ultimi 10 anni ha effettuato a beneficio del territorio regionale sardo erogazioni per oltre **203 milioni di euro**, finanziando **più di 8.900 progetti**.



Il percorso evolutivo ha compreso, tra gli aspetti principali, una nuova modalità di relazione con la comunità sarda e la sua composita articolazione. La Fondazione ha **promosso costantemente il carattere partecipativo delle proprie iniziative** e il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati operanti nei propri settori di intervento, con l'obiettivo di consolidare una maggiore connessione ed integrazione di idee, esperienze e risorse a favore dello sviluppo dell'isola.



L'attività erogativa ha richiesto l'impegno costante di energie progettuali e realizzative indirizzate a raffinare le soluzioni per rendere più accessibili la funzione, i processi, le procedure e migliorare la capacità di risultato.

Con l'avvio del nuovo modello di Bandi settoriali – più adatti a interpretare le esigenze specifiche dei diversi ambiti di intervento – è stato introdotto anche un sistema di selezione caratterizzato da criteri oggettivi. Negli anni sono stati perfezionati gli step attuativi, riuscendo ad assicurare un cronoprogramma affidabile e risposte in tempi brevi alle crescenti esigenze dei proponenti.

Il miglioramento qualitativo delle iniziative, insieme alla crescente dimensione finanziaria dedicata, consentono alla Fondazione di confermare la misura del proprio impegno, anno per anno, a sostenere le migliori realtà non profit della Sardegna.

In collaborazione con partner specifici, inoltre, sono stati realizzati progetti di rilevante valore sociale e culturale, parallelamente a iniziative proprie definite autonomamente dalla Fondazione.

Con l'obiettivo di disporre di indicazioni utili a valutare dimensioni e qualità dell'attività erogativa, anche rispetto alla programmazione futura, sono state avviate le attività di verifica e di analisi delle iniziative finanziate. L'esperienza maturata negli anni ha consentito di perfezionare il modello operativo attuale, che comprende azioni di monitoraggio formale ed amministrativo dei progetti, indagini, interviste telefoniche e incontri con i beneficiari.

Parallelamente è stato sviluppato un innovativo sistema digitale che consente di svolgere interamente *on line* il ciclo completo del processo relativo ai progetti: dalla proposta, al finanziamento, alle modificazioni, fino alla rendicontazione. L'obiettivo è quello di poter assicurare pieno e costante controllo sul percorso dei progetti finanziati, offrendo ai soggetti beneficiari soluzioni agili per relazionarsi con la Fondazione in modo diretto ed efficace.

Con l'obiettivo di rafforzare il ruolo e l'azione territoriale della Fondazione con soluzioni innovative e sviluppare attività di progettazione in una logica d'impresa, è stata costituita la Società strumentale INNOIS Srl, chiamata ad affiancare la Fondazione con un compito specialistico.

INNOIS assume così la responsabilità di alcune iniziative già avviate sviluppando progetti di rilievo nell'ambito dell'innovazione anche attraverso un'azione di collegamento con le realtà nazionali e internazionali di riferimento.

L'interesse verso l'innovazione nasce dalle esperienze sarde del CRS4, di Video On Line e di Tiscali, che hanno caratterizzato l'isola come regione di avanguardia in ambito digitale

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, a partire dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, la Fondazione ha avviato un percorso di diversificazione del patrimonio, istituendo un solido e integrato processo di investimento, basato sull'approccio di *asset & liability management*, che ha interessato tutte le fasi decisionali e operative, sia ordinarie che straordinarie, con l'obiettivo di ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso.



In 10 anni il Patrimonio finanziario della Fondazione, valorizzato a mercato, ha registrato una crescita media annua composta del 3,9%, passando dagli 865 milioni di euro del 2012 agli attuali 1.219 milioni di euro, significativamente superiore al tasso di inflazione dello stesso periodo (+0,8%)

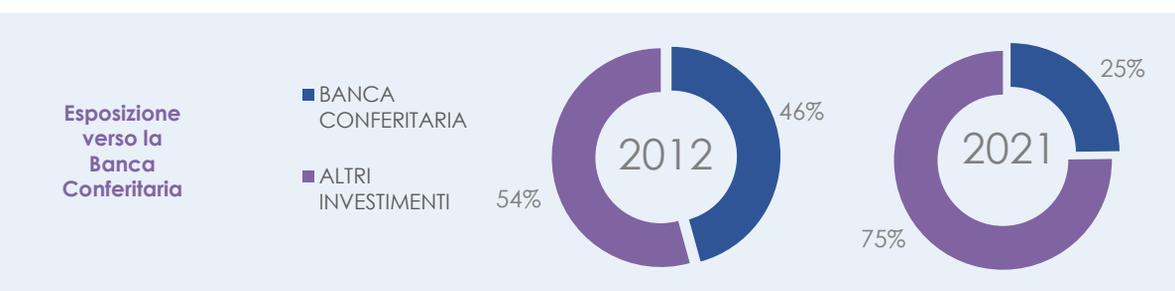
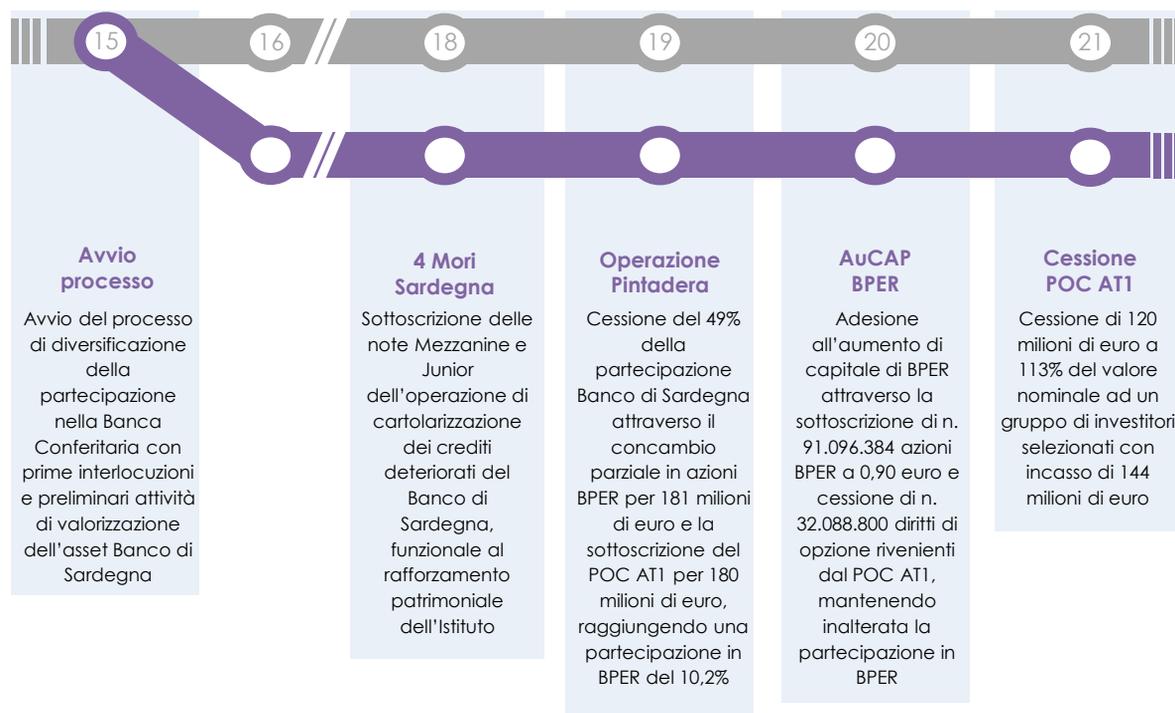
La creazione dei due comparti **Indaco Atlantide** e **Piattaforma Fondazioni** ha determinato un'evoluzione del modello di gestione del patrimonio attraverso una maggiore *governance* dei processi di investimento per poter affrontare mercati sempre più complessi e imprevedibili.

Parallelamente, dal 2016, la Fondazione ha intrapreso una politica di investimento maggiormente orientata agli impatti sul territorio e correlata alla missione destinando rilevanti risorse sia a investimenti in linea con gli scopi istituzionali (c.d. **Mission Related Investment**) sia a strumenti dedicati ed unicamente orientati a criteri **ESG/SRI**.

Dal 2017 la Fondazione aderisce in qualità di socio sostenitore al Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), l'associazione senza scopo di lucro nata nel 2001 con l'obiettivo di promuovere la finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana.



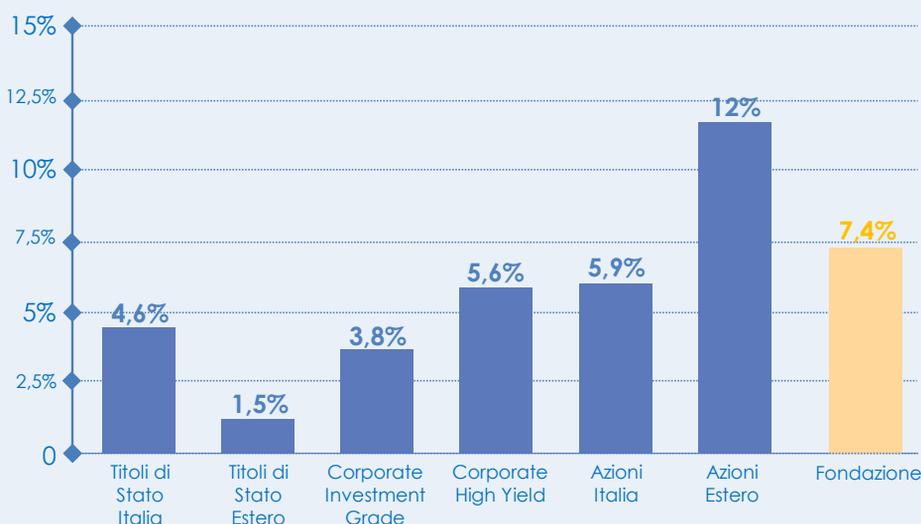
Il decennio appena trascorso è stato caratterizzato da diverse operazioni straordinarie sulla partecipazione detenuta nella Banca Conferitaria, operazioni che hanno generato un notevole impulso al processo di **diversificazione delle fonti reddituali** e di **maggior liquidabilità** del patrimonio finanziario.



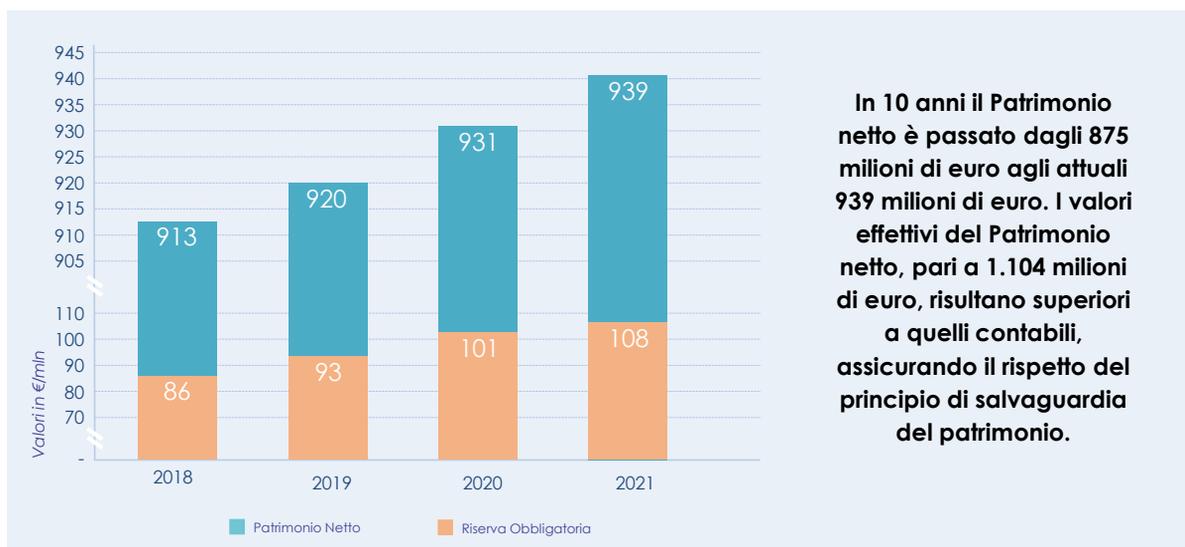
Le operazioni finanziarie realizzate in questi 10 anni hanno consentito, da un lato, una significativa e più efficiente **rimodulazione delle singole componenti di rischio** finanziario e, dall'altro, una **diversificazione delle fonti di reddito**, fattori che, analizzati congiuntamente alla gestione prudente dell'attività della Fondazione, hanno permesso di affrontare con successo il clima di incertezza e le recenti situazioni emergenziali.



Il processo di diversificazione in atto ha consentito di registrare nel corso del decennio un rendimento medio composto del patrimonio della Fondazione pari al 7,4%.



Il significativo incremento del risultato di gestione registrato in questi anni, risultato maturato anche per effetto di importanti plusvalenze, ha consentito il progressivo potenziamento della dotazione patrimoniale, raggiungendo un livello sufficiente di protezione della dotazione iniziale capace di rispondere in maniera proattiva e con agilità ai cambiamenti dell'attuale scenario socio-economico.



La gestione prudente volta ad un maggior grado di diversificazione del Patrimonio ha permesso di raggiungere un risultato della gestione finanziaria prospettico di circa **40 milioni di euro l'anno**, risorse che assicureranno un flusso erogativo annuo sul territorio regionale pari a **22,4 milioni di euro** e pari a circa **67,2 milioni di euro nel corso del prossimo triennio**, potendo contare in aggiunta su un Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari a circa 41,6 milioni di euro, corrispondente di fatto all'autonomia sufficiente a coprire due annualità di erogazioni.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE TRIENNALE				
VOCI		2021	2022	2023
	Risultato della gestione finanziaria	51,8	41,7	42,8
10	Oneri	7,0	4,7	4,7
13	Imposte	6,1	5,0	5,0
13.bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	5,1	3,7	3,7
	Avanzo dell'esercizio	33,6	28,3	29,4
14	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	6,7	5,7	5,9
16	Accantonamento al Volontariato	0,9	0,8	0,8
17	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	25,2	21,4	21,6
18	Accantonamento alla Riserva per l' integrità del patrimonio	0,8	0,4	1,1
	Avanzo residuo	0,0	0,0	0,0

Valori in €/mln



PREMESSA	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA	5
1.1 LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	7
1.2 FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	17
BILANCIO DI MISSIONE	18
2.1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	20
2.2 LA FONDAZIONE	24
2.3 LA FONDAZIONE E LA SARDEGNA	40
2.4 LA FONDAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	43
2.5 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	52
BILANCIO DI ESERCIZIO	92
3.1 STATO PATRIMONIALE	94
3.2 CONTO ECONOMICO	96
3.3 RENDICONTO FINANZIARIO	97
3.4 NOTA INTEGRATIVA	98
ALLEGATI	152
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO	157



Premessa

Il Bilancio annuale della Fondazione di Sardegna rappresenta un doveroso momento di resoconto sull'attività svolta nell'anno considerato, attraverso la sintetica proposizione della Relazione sulla gestione finanziaria, del Bilancio di Missione, del Bilancio d'esercizio, dei relativi allegati e della Relazione del Collegio Sindacale.

Nel rispetto degli obblighi normativi e statutari e nell'alveo della prassi di riferimento, la Fondazione illustra così quanto ha realizzato nel 2021 interpretando la propria missione istituzionale attraverso un articolato complesso di scelte, di progetti e di realizzazioni a favore delle comunità della Sardegna.

Un lavoro che – proseguendo nel percorso della pluriennale fase evolutiva che ha interessato la Fondazione sotto il profilo strutturale, organizzativo e operativo – ha contribuito a sostenere efficacemente grandi e piccole iniziative nei territori dell'isola in collaborazione con le istituzioni, gli enti e i principali soggetti attivi non profit della Sardegna.

Il Bilancio 2021 fotografa l'evoluzione della struttura e dei processi interni volti al miglioramento continuo (formazione, sviluppo dei sistemi applicativi, processo di monitoraggio e valutazione), percorso necessario per individuare le necessità del territorio e le modalità di reinterpretazione e di riprogrammazione del proprio intervento rispetto all'attuale quadro socio-economico, confermando l'impegno istituzionale degli Organi statutari, della struttura operativa e dei collaboratori verso la generale azione collettiva di salvaguardia e di rilancio della Sardegna.



1

Relazione sulla gestione finanziaria

- 1.1 La situazione economica e finanziaria
- 1.2 Fatti avvenuti dopo la chiusura di esercizio

1.1 La situazione economica e finanziaria

Al 31 dicembre 2021 la situazione relativa al portafoglio finanziario della Fondazione è riassumibile nella tabella seguente:

Portafoglio finanziario	2021	2020
Partecipazioni Azionarie	580.489.145	552.984.870
BPER Banca	374.056.676	374.056.676
CDP	161.950.335	161.950.335
CDP Reti	10.000.000	10.000.000
Altre partecipazioni quotate	21.062.131	
Altre partecipazioni non quotate	13.420.002	6.977.859
Obbligazioni	20.202.106	20.802.106
Note 4 Mori Mezzanine	12.350.000	12.350.000
Note 4 Mori Junior	7.600.000	7.600.000
Altre obbligazioni	252.106	852.106
Altri titoli	36.000.000	180.000.000
BPER - POC ATI PERP 8,75%	36.000.000	180.000.000
Strumenti gestiti	317.241.738	273.234.682
SICAV / Fondi aperti	34.240.323	3.493.715
Fondo Indaco - Atlantide	176.346.687	176.981.286
Piattaforma Fondazioni	40.060.000	20.060.000
Fondi Private Equity	36.308.655	43.520.860
Fondi Real Estate	24.983.688	23.806.759
Fondi Private Debt	5.302.385	5.372.062
Liquidità	97.245.176	17.157.508
TOTALE	1.051.178.164	1.044.179.167

Il patrimonio finanziario della Fondazione è stato oggetto di alcune variazioni importanti nel corso del 2021 che hanno determinato una modifica della composizione degli investimenti all'interno del portafoglio. Il valore complessivo del patrimonio a fine 2021 risulta in aumento e pari a circa 1.051,2 milioni di euro.

Nel dettaglio il valore totale delle partecipazioni azionarie aumenta di 27,5 milioni di euro, di cui 21,1 milioni di euro in seguito alla sottoscrizione di azioni quotate (Enel, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Unipol), mentre i restanti 6,4 milioni di euro riguardano altre partecipazioni minori non quotate. Tra queste nel corso del 2021 la Fondazione ha incrementato la propria partecipazione in Sardex e sottoscritto nuove azioni di F2i Ligantia, Utopia SIS e Startup Italia.

La componente obbligazionaria si è ridotta in virtù della conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile Sardex di 600 mila euro

Nella voce "altri titoli" rientra l'obbligazione convertibile "Additional Tier 1" emessa da BPER, che nel corso dell'anno è stata ridotta per complessivi 144 milioni di euro di valore contabile (120 milioni di valore nominale). La componente gestita del portafoglio è invece aumentata nel complesso per 44 milioni di euro in virtù della sottoscrizione di nuovi fondi/sicav aperti, dell'incremento del comparto Piattaforma Fondazioni, dell'aumento dei fondi Real Estate, diversamente dai fondi di Private Equity e Private Debt che sono diminuiti in virtù principalmente dei rimborsi di capitale.

Il quadro economico e finanziario

L'economia mondiale ha registrato nel 2021 un sensibile rimbalzo della crescita economica dopo la recessione da Covid-19 che aveva interessato l'anno precedente; la dinamica del 2021 è stata la risultante di diversi fattori, in buona parte legati all'evoluzione della pandemia. La diffusione dei vaccini e le conseguenti minori restrizioni anche nei periodi più tesi dal punto di vista dei contagi, associata al costante miglioramento del clima di fiducia, anche in funzione della messa in atto di politiche espansive mai osservate in passato, ha alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato lo stato di salute delle imprese generando una ripresa degli investimenti e un miglioramento dei profitti. La dinamica del ciclo espansivo è stata diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea, anche per il diverso ciclo osservato nell'evoluzione della pandemia e le conseguenti misure intraprese per contenerla. L'intensità della ripresa dei consumi e del commercio internazionale si è scontrata con vincoli nell'offerta e con *mismatch* sempre più visibili sul mercato del lavoro, generando un diffuso aumento dell'inflazione.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre indubbiamente brillante, nella seconda parte dell'anno è stato osservato un rallentamento della crescita più intenso delle attese e le stesse indicazioni si riscontrano sul numero di nuovi occupati con tensioni crescenti dal lato dell'offerta di lavoro. Complessivamente la crescita economica si è attestata al 5,7% in media d'anno; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando incertezze sull'evoluzione della politica monetaria. In Giappone si è osservata una contrazione della crescita economica nei mesi autunnali, a riflesso delle nuove misure restrittive adottate in seguito alla recrudescenza della pandemia; nonostante il progressivo rialzo dei prezzi alla produzione, ciò non si è ancora riflesso sui prezzi al consumo lasciando intuire che i maggiori costi abbiano per ora impattato sui profitti. La crescita economica in media d'anno si è attestata all'1,5%. Anche nel Regno Unito si è osservato un marcato rallentamento della crescita nel secondo semestre dovuto prevalentemente agli effetti dovuti alla nuova ondata di contagi riscontrata nei mesi autunnali che ha condizionato i consumi delle famiglie; si registra al contempo un sensibile rallentamento degli investimenti e una contrazione delle esportazioni, dovute anche alla persistenza del clima di tensione con l'UE, soprattutto sulla questione dei confini irlandesi. La crescita media annua si è attestata comunque al 6,5% grazie al sensibile rimbalzo osservato nel secondo trimestre. In Cina la crescita media annua si è attestata su valori superiori all'8%. Anche in questo caso si osserva una marcata differenza tra le dinamiche del primo semestre e quelle dell'ultima parte dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma

preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19. A questo si sono aggiunti i provvedimenti di politica economica, soprattutto in merito all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare, che hanno messo in crisi le più grandi imprese del settore. Negli altri principali paesi emergenti si osservano andamenti contrastanti: l'India registra una sensibile ripresa nel secondo semestre che ha portato la crescita media del 2021 attorno all'8,5%; in Brasile si è manifestata una relativa stagnazione nella parte finale dell'anno portando la crescita media al 4,9%, grazie agli andamenti del primo semestre; anche in Russia si è osservato un marcato rallentamento economico nei mesi finali dell'anno che ha fermato la crescita del 2021 al 3,2%. Nell'area Uem la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie al buon andamento della domanda interna e in particolare dalla spesa dei servizi e dal settore turistico; si è registrato anche un buon recupero del settore industriale che nell'ultima parte dell'anno si è scontrato con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In media d'anno la crescita del Pil si è attestata al 5,2% mentre l'inflazione ha raggiunto a fine anno il livello del 5%. All'interno dell'area Uem l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita media annua pari al 6,3%. A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali; meno incisivo ma comunque importante anche il contributo della domanda estera, stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi.

L'aumento generalizzato dell'inflazione a cui si è assistito ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, aspettative di un anticipo delle azioni restrittive da parte delle banche centrali. Dopo gli annunci in merito al *tapering*, i mercati hanno via via assimilato l'idea che la Fed intervenga con diversi rialzi dei tassi nel corso del 2022. Anche per le altre banche centrali è aumentata la probabilità di interventi anticipati; ciò si è stato incorporato anche sul mercato interbancario dell'area Uem i cui tassi a termine implicano la possibilità che la Bce possa intervenire già nel corso del 2022 con il primo rialzo dei tassi.

I mercati finanziari

I principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica sono state le variabili che hanno guidato la dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2021. L'aumento dell'inflazione ha condizionato l'andamento dei mercati obbligazionari già nel primo trimestre dell'anno in cui tutti gli indici obbligazionari governativi e *corporate investment grade* sono risultati negativi. Nel prosieguo dell'anno le aspettative di politica monetaria si sono via via stabilizzate, incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali – soprattutto la Federal Reserve – con associata attesa di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno, gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione anche da parte della Bce nel contrastare ogni fiammata inflazionistica hanno nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati obbligazionari. Per l'intero 2021 si registrano rendimenti complessivi (cedole + variazioni in conto capitale) negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, con perdite che vanno dal 2,5% per gli Stati Uniti a oltre il 3% per i mercati governativi dell'area Uem. Sul mercato *corporate* si registrano rendimenti negativi ma più

moderati sul segmento *investment grade* – attorno all'1% – mentre la ricerca di rendimento ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni *high yield* il cui rendimento complessivo si attesta attorno al 3%, maturato soprattutto grazie agli andamenti dei mesi centrali dell'anno, mentre nei mesi finali anche questa tipologia di obbligazioni ha registrato rendimenti negativi. I mercati azionari sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita, correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale. Mentre sui mercati dell'area Uem i maggiori rialzi si sono manifestati nel primo trimestre e, sia pur in misura minore, negli ultimi mesi dell'anno, sul mercato Usa gli andamenti sono risultati più lineari. In termini di rendimenti annui, si riscontrano in entrambi i casi crescite delle quotazioni superiori al 20%. Si registrano invece andamenti più contrastanti nei paesi asiatici con l'indice giapponese cresciuto del 5%, mentre l'indice generale dei paesi emergenti ha subito un calo delle quotazioni, scontando soprattutto le problematiche cinesi e gli andamenti incerti nella crescita economica di Brasile e Russia, oltre alle difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori. In Italia l'indice Ftse Mib è cresciuto del 23%, registrando quindi una *performance* migliore rispetto alla media dell'area Uem. Tra i settori più dinamici c'è stato quello bancario, e finanziario in genere, che aveva sofferto maggiormente in precedenza e che nel 2021 ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi, in particolare dopo il 30 settembre, al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.

La strategia di investimento adottata

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione nel 2021 ha beneficiato del favorevole contesto economico e finanziario per proseguire nel processo di diversificazione del patrimonio. A tal fine e in prosecuzione all'operazione "Pintadera" effettuata nel 2019, nel corso dei mesi estivi è stata ceduta una quota cospicua del POC AT1, pari a 120 milioni di euro di valore nominale. Tale operazione è stata resa possibile dalle migliori condizioni di mercato che si sono verificate in corso d'anno sul settore bancario e dalla compressione degli *spread* di credito. La Fondazione ha potuto così contabilizzare una plusvalenza, anche tenendo conto del rilascio di una parte del fondo rischi e oneri che accoglie l'accantonamento effettuato sul costo annualizzato dell'opzione di conversione. Oltre a questo, l'operazione ha permesso di ridurre la rischiosità del portafoglio complessivo sia in termini di un maggior grado di liquidabilità del portafoglio, sia in termini di una riduzione della concentrazione su Bper nei limiti stabiliti dal Protocollo MEF-ACRI. Tale cessione ha generato liquidità per 142,6 milioni di euro ca. che, unitamente alla liquidità presente sul conto corrente, in virtù dei cospicui dividendi incassati nella prima parte dell'anno principalmente da CDP, hanno portato la Fondazione a detenere a metà 2021 liquidità per oltre 180 milioni di euro.

L'ingente quota di liquidità resasi disponibile, ha portato la Fondazione a rivedere i principi di gestione del patrimonio finanziario e di controllo dei rischi, al fine di valutare su quali *asset class* veicolare le liquidità. È stata quindi rivista l'*asset allocation* strategica del portafoglio, impostandola su nuovi principi di diversificazione, al fine di migliorarne la redditività attesa e tutelare al tempo stesso il valore reale del patrimonio. Per fare questo è stato svolto un esercizio di ottimizzazione del portafoglio su un orizzonte temporale di medio lungo periodo. Le analisi sono state verificate tramite la metodologia ALM (*Asset Liability Management*) che la Fondazione

utilizza ormai da anni come strumento di verifica dell'*asset allocation* strategica. L'esercizio di ottimizzazione ha fornito l'indicazione di una rimodulazione dei fattori di rischio, tramite un incremento della diversificazione, prevedendo un incremento dell'*asset class* azionaria sia domestica che internazionale, un incremento dell'obbligazionario corporate *high yield* ed emergente e l'inserimento di una porzione di portafoglio da dedicare ad *asset class* più conservative e decorrelate, del tipo *liquid alternative*, al fine di mitigare i rischi di portafoglio.

Da un punto di vista operativo, la Fondazione ha programmato il reinvestimento delle liquidità secondo un piano che ha previsto ingressi gradualmente sui nuovi strumenti tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022. Nella scelta degli strumenti da inserire in portafoglio, la Fondazione ha tenuto conto di una serie di aspetti come la preferenza verso strumenti a distribuzione dei proventi e con un elevato grado di liquidabilità, oltre al prediligere titoli azionari diretti (sia italiani che esteri), in modo da beneficiare delle recenti norme sulla fiscalità IRES riconosciute agli enti non commerciali. Sulla base di questo piano di investimenti, la Fondazione ha continuato ad accumulare posizioni sul titolo Enel, arrivando a fine anno a detenerne un ammontare pari a ca. 16 milioni di euro: a queste azioni si sono aggiunti 1,4 milioni di euro su Mediobanca, 1,4 milioni di euro su Intesa Sanpaolo e 1,7 milioni di euro su Unipol. Sempre nella seconda metà dell'anno, la Fondazione ha aumentato la porzione di portafoglio investita in strumenti di risparmio gestito per 30,7 milioni di euro, tramite l'incremento del fondo azionario europeo tematico (Theam Quant Europe Climate Carbon) per 1 milione di euro e la sottoscrizione dei seguenti prodotti: un fondo azionario globale tematico (Theam Quant World Climate Carbon) per 2 milioni di euro, un fondo obbligazionario emergente (Muzinich Asia Credit Opportunities) per 2,5 milioni di euro, un fondo obbligazionario globale HY, specializzato su emissioni subordinate in larga parte finanziarie (Lazard Credit) per 10 milioni di euro, un fondo obbligazionario globale (Blackrock Global Bond) per 10 milioni di euro, un fondo obbligazionario *loans* (Muzinich European Loans) per 2,5 milioni di euro e, infine, un prodotto *multiasset* gestito da Fondaco (Global Core Allocation) per 3 milioni di euro. Contestualmente la Fondazione ha incrementato il veicolo Piattaforma Fondazioni per 20 milioni di euro, composto principalmente da strumenti di investimento SRI, focalizzati su specifiche tematiche e strategie di investimento "sostenibili" e di impatto ambientale e sociale.

Sempre a fine anno, la Fondazione ha deciso di incrementare la porzione investita in fondi chiusi, specializzati su particolari tematiche e settori, che presentano un maggior profilo rischio rendimento rispetto ai fondi tradizionali. In particolare, la Fondazione si è impegnata con un *commitment* di 7,5 milioni di euro sul fondo Fondo Muzinich Feeder, che incorpora tre principali strategie sul credito a livello globale, con focus su operazioni Senior Secured di settori come *food*, *healthcare* e *technology* e per 2,5 milioni di euro sul Fondo Muzinich Aviation Special Opportunities, che mira a trarre profitto dal settore dell'aviazione. Infine, sempre nell'ambito del portafoglio fondi chiusi, la Fondazione ha ridotto l'investimento nel fondo Vertis Venture 2 Scaleup per ca. 2,9 milioni di euro per aderire al progetto Vertis Venture 5 Scaleup per il medesimo importo. L'operazione ha consentito anche alla Fondazione di contabilizzare una plusvalenza.

Nel corso dell'anno sono state inoltre inserite in portafoglio alcune partecipazioni azionarie non quotate (F2i Ligantia, Utopia SIS Spa e Startuptalia) per complessivi 5,7 milioni di euro ed è stata incrementata la partecipazione in Sardex per 780 mila euro in virtù della conversione in azioni del

prestito obbligazionario convertibile

Oltre alle citate movimentazioni effettuate nel corso del 2021 sul portafoglio finanziario, la Fondazione continua a rimanere investita nel comparto Atlantide, gestito da Valeur Capital LTD per un importo pari a circa 177 milioni di euro. Per quanto riguarda gli strumenti di debito, oltre all'obbligazione POC AT1 rimangono in portafoglio gli altri investimenti obbligazionari diretti, rappresentati dalle due emissioni subordinate Mezzanine e Junior per complessivi 19,95 milioni di euro di valore nominale e dall'obbligazione subordinata di Banca Etica per 250 mila euro, che prevede il pagamento di una cedola annua del 4,2%.

I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

La redditività contabile generata dalla gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel 2021 ammonta a circa 55,6 milioni di euro (51,1 milioni di euro al netto delle imposte).

Tabella 1: redditività contabile del patrimonio finanziario e rendimento percentuale sulla giacenza media

Redditività	Controvalore (€)	Rendimento %
Partecipazioni Azionarie	42.895.476	7,7%
Obbligazioni	35.825	0,2%
Altri titoli	12.503.568	10,9%
SICAV / Fondi aperti	3.915	0,1%
Comparti dedicati	2.000.000	1,0%
Fondi Chiusi	-1.802.151	-2,7%
Liquidità	1	0,0%
TOTALE	55.636.633	5,2%

Il maggiore contributo alla redditività è imputabile ai dividendi lordi incassati sulle partecipazioni azionarie strategiche, pari a 42,9 milioni di euro complessivi, di cui 36,2 milioni distribuiti da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e 5,8 milioni distribuiti da BPER Banca. Rilevante anche il contributo generato dagli "altri titoli", pari a 12,5 milioni di euro netti, interamente attribuibili al POC AT1 BPER 8,75% di cui 8,9 milioni derivano dai ratei di competenza dell'anno e 3,6 milioni derivano dalla cessione parziale dello strumento (ottenuta come somma tra la minusvalenza da alienazione di immobilizzazioni pari a - 8,4 milioni e la sopravvenienza attiva derivante dal rilascio del fondo rischi per oscillazione titoli). Risultato positivo anche per le obbligazioni dirette (ca. 35 mila euro) e per le sicav/fondi aperti (4 mila euro ca.).

Nel mese di maggio ha distribuito dividendi anche il Comparto Indaco-Atlantide per un importo lordo di 2 milioni di euro. Risultato negativo invece per il portafoglio sicav/etf/fondi, dove il risultato positivo dei proventi incassati è stato controbilanciato dalle minusvalenze realizzate sulle dimissioni in corso d'anno.

Infine, la redditività contabile generata dai fondi chiusi è negativa, a causa della svalutazione del fondo Omicron Plus Immobiliare per circa 3 milioni di euro, che ha più che compensato i rimborsi

e proventi dell'anno (1,1 milioni di euro) e la plusvalenza realizzata dalla dismissione parziale del FIA Vertis Venture 2.

Di seguito vengono dettagliati i proventi e le plusvalenze/minusvalenze nette delle varie voci che compongono il patrimonio finanziario nel 2021, aggregati per tipologia di investimento.

a) Le partecipazioni azionarie immobilizzate

Il portafoglio azionario ha generato nell'anno una redditività, derivante dal flusso di dividendi lordo distribuito dalle rispettive società, di circa 42,9 milioni di euro, pari al 7,7% calcolato sulla giacenza media di tutte le partecipazioni. La redditività è stata principalmente generata dai proventi incassati da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e da BPER Banca. Nella tabella sottostante si sintetizzano i proventi generati dalle principali partecipazioni strategiche in portafoglio.

Tabella 2: dividendi lordi delle partecipazioni strategiche e rendimento percentuale sulla giacenza media in portafoglio

Dividendi	Controvalore (€)	Rendimento %
BPER Banca	5.776.265	1,5%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	36.249.200	22,4%
CDP RETI	869.100	8,7%
Bibanca	912	14,5%
TOTALE	42.895.477	7,7%

b) Le obbligazioni immobilizzate

Al 31 dicembre 2021 il portafoglio obbligazionario diretto immobilizzato ha generato una redditività derivante da cedole nette pari a 35.825 euro, come dettagliato nella seguente tabella.

Tabella 3: interessi netti e rendimento percentuale sulla giacenza media in portafoglio

Interessi	Controvalore (€)	Rendimento %
POC SARDEX	22.700	1,6%
POC AIR BANCA ETICA	13.125	5,2%
TOTALE	35.825	0,2%

c) Altri titoli

Nella voce "altri titoli" rientra il Prestito Obbligazionario Convertibile Additional Tier 1 ("POC AT1") di BPER Banca derivante dall'operazione denominata "Operazione Pintadera", iscritto in bilancio per 36 milioni di euro, in seguito alla dismissione di 144 milioni di euro avvenuta nel corso dell'estate.

Questo titolo è assimilabile ad uno strumento di capitale e prevede che gli interessi maturati siano erogabili solo in presenza di elementi distribuibili; pertanto la loro contabilizzazione avverrà secondo il criterio di cassa nell'esercizio in cui verrà deliberata la distribuzione dei dividendi da parte dell'emittente.

La Fondazione nel corso dell'estate, in considerazione dell'andamento dei mercati che lasciavano prevedere una crescita dell'esposizione nei confronti della Conferitaria e al fine di rispettare i limiti di concentrazione del patrimonio stabiliti dal Protocollo MEF-ACRI, ha deliberato la cessione di 120 milioni di euro di valore nominale del POC AT1 (corrispondenti a 144 milioni di valore contabile).

Tabella 4: interessi netti e rendimento percentuale sulla giacenza media in portafoglio

Interessi	Controvalore (€)	Rendimento %
POC AT1 BPER 8,75%	8.903.568	7,7%
TOTALE	8.903.568	7,7%

Il risultato complessivo degli "altri titoli" è pari a 12,5 milioni di euro e beneficia oltre che dei ratei rivenienti dal POC di BPER, anche del risultato netto dell'operazione di dismissione parziale pari a 3,6 milioni di euro.

Tabella 5: plusvalenze e minusvalenze nette e rendimento percentuale sulla giacenza media

Interessi	Controvalore (€)	Rendimento %
POC AT1 BPER 8,75%	3.600.000	3,1%
TOTALE	3.600.000	3,1%

d) Il portafoglio gestito

A fine 2021 il portafoglio gestito della Fondazione risulta composto da Sicav/Fondi di investimento aperti per circa 34,2 milioni di euro; da fondi di investimento alternativi chiusi (*real estate*, *private equity* e *private debt*) per circa 66,6 milioni di euro; dai due comparti dedicati "Indaco – Atlantide" e "Piattaforma Fondazioni" per circa 216,4 milioni di euro.

d.1) portafoglio fondi/sicav aperti

Per quanto riguarda gli strumenti di risparmio gestito Sicav/Fondi aperti e quotati, il risultato di gestione netto complessivo per l'esercizio 2021 è di circa 3.915 euro, imputabili al fondo a distribuzione Muzinich Asia Credit Opportunities.

Se si considerano i rendimenti finanziari lordi di questi strumenti, e cioè la dinamica del prezzo nel 2021, il risultato risulta ampiamente positivo come dettagliato nella tabella qui di seguito.

Tabella 6: controvalore dei fondi in portafoglio al 31/12/2021 e rendimento lordo da inizio anno (da data di sottoscrizione se acquistati in corso d'anno)

SICAV / Fondi aperti	Controvalore di bilancio (€)	Rendimento lordo da inizio anno / da sottoscrizione
Etica - Etica Azionario EUR Acc.	1.493.715	25,0%
Theam Quant - Europe Climate Carbon EUR Acc.	3.000.000	19,4%
Theam Quant - World Climate Carbon USD Dist.	1.746.608	3,6%
Muzinich Asia Credit Opportunities EUR Hdg. Dist.	2.500.000	2,4%
Lazard Credit FI SRI EUR Dist.	10.000.000	-0,1%
BGF ESG Global Bond Income Fund EUR Hdg. Dist.	10.000.000	-0,4%
Fondaco Global Core Allocation EUR Dist.	3.000.000	0,1%
Muzinich European Loans EUR Hdg. Dist.	2.500.000	0,3%
TOTALE	34.240.323	3,2%

d.2) fondi chiusi

I proventi distribuiti dai fondi chiusi nel 2021 ammontano a circa 1,1 milioni di euro netti, pari all'1,6% circa sulla loro giacenza media da inizio anno.

Tabella 7: Proventi netti e rendimento sulla giacenza media in portafoglio

Proventi	Controvalore (€)	Rendimento %
F2I-SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE A	414.281	3,7%
FONDO CLEAR ENERGY ONE DI SWISS&GLOBAL	307.652	4,3%
FONDACO ITALIAN LOANS PORTFOLIO FUND	275.719	7,6%
FONDO MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT	79.521	4,4%
SI-SEFEA IMPACT	4.812	2,3%
F2I-SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE-QUOTE C	1.008	3,8%
F2I-TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE C	506	2,9%
P102	175	0,0%
TOTALE	1.083.674	1,6%

Tenuto conto anche della plusvalenza lorda realizzata dalla dismissione parziale del FIA Vertis Venture 2 pari a 167 mila euro ca. e la svalutazione del fondo Omicron Plus per 3 milioni di euro, la redditività complessiva generata dai fondi chiusi si attesta a -1,8 milioni di euro (-2,7% sulla giacenza media).

d.3) i comparti dedicati

Il comparto dedicato Piattaforma Fondazioni, iscritto tra le immobilizzazioni, è stato incrementato per 20 milioni di euro, ma non ha distribuito proventi nel corso dell'anno; diversamente dal comparto Indaco-Atlantide che ha distribuito 2 milioni di euro lordi, generando una redditività sulla giacenza media dell'1%. Da un punto di vista finanziario il comparto Indaco Atlantide da inizio anno ha ottenuto un rendimento del +8,79%, mentre Piattaforma Fondazioni ha avuto una performance del +0,33%.

e) La liquidità

Gli interessi corrisposti sulle giacenze medie di conto corrente sono sostanzialmente nulli.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Le previsioni di consenso espresse a inizio anno indicano un proseguimento della crescita economica anche per il 2022, sia pur con ritmi evidentemente meno intensi, rispetto a quello dell'anno prima, favorito dalle potenzialità di crescita per le imprese grazie anche ad un portafoglio ordini ai massimi relativi e giacenze di magazzino molto contenute nonché dal contributo della domanda di beni e servizi delle famiglie sostenuto dalla crescita della ricchezza finanziaria e dall'accumulo di risparmio durante la pandemia. La ripresa si sta manifestando comunque con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche, ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa. L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive banche centrali ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi. Decisamente preoccupante è la situazione del conflitto che sta interessando Russia e Ucraina. L'*escalation* della crisi con la conseguente invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha determinato un sensibile incremento della volatilità e una risposta decisamente negativa dei mercati a maggiore contenuto di rischio, primi fra tutti quelli azionari. L'evoluzione del conflitto rappresenta evidentemente uno dei principali elementi di incertezza, sia per le conseguenze politiche tra i due paesi, sia per l'eventuale estensione del conflitto verso altri paesi e per il coinvolgimento di altre potenze politiche occidentali. Dal punto di vista strettamente macroeconomico, uno dei primi elementi di maggiore attenzione è certamente connesso alla dipendenza dei paesi europei dalle riserve di gas ed energetiche provenienti dalla Russia, con famiglie ed imprese che hanno già dovuto affrontare negli ultimi mesi forti rincari su consumi energetici, oltre alle incertezze legate agli effetti delle sanzioni alla Russia nei rapporti internazionali con le altre economie globali. Più in generale, come in tutte le crisi di natura esogena la sua evoluzione, sia nei tempi che nelle modalità risulterà assolutamente imprevedibile e pertanto gli effetti sulla crescita economica e sui mercati finanziari potranno risultare più o meno rilevanti, generando di conseguenza molta incertezza nelle aspettative e difficoltà nella gestione dei portafogli. In generale la gestione finanziaria risulterà nel corso del 2022 più complessa rispetto all'anno appena trascorso, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo, indipendentemente dalla crisi geopolitica in atto. Oltre alla definizione della strategia e alla conseguente scelta delle rispettive *asset class*, assumerà ancora maggior importanza la gestione tattica e l'attività di *selection*, oltre che la gestione attiva delle posizioni, tenendo comunque sempre come faro la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di *asset & liability management*.

1.2 Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Fondazione in gennaio ha proseguito con l'allocazione delle liquidità, secondo il piano di investimenti deliberato, incrementando il fondo *multiasset* di Fondaco (Global Core Allocation) per 3,5 milioni di euro e il fondo azionario globale tematico di BNP (Theam Quant World Climate Carbon) per altri 440 mila euro. Inoltre sono state incrementate le posizioni sui titoli diretti (Intesa Sanpalo, Unipol, Enel e Mediobanca) e sono state inserite alcune azioni europee come Stellantis, Mercedes, Sanofi e Deutsche Telekom per complessivi 2,7 milioni di euro. Parallelamente è proseguita la politica dei richiami e dei rimborsi sui fondi chiusi presenti in portafoglio.

Nei prossimi mesi l'implementazione della strategia dovrebbe idealmente prevedere anche l'inserimento di una componente più ciclica da gestire tatticamente in funzione delle dinamiche dei mercati, che dovrebbe affiancarsi alla componente più strutturale, che la Fondazione ha iniziato a costituire, impostata sugli indicatori fondamentali e orientata al medio termine, preposta principalmente alla generazione di flussi di cassa stabili nel tempo, oltre alla conservazione del capitale. In ogni caso l'implementazione sarà graduale, come fatto finora, in virtù di mercati finanziari che al momento sono particolarmente volatili e fortemente rischiosi.



2

Bilancio di Missione

- 2.1 Il quadro normativo di riferimento
- 2.2 La Fondazione
- 2.3 La Fondazione e la Sardegna
- 2.4 La Fondazione e lo sviluppo sostenibile
- 2.5 L'attività istituzionale

2.1 Il quadro normativo di riferimento

La normativa nazionale

La Fondazione di Sardegna è un soggetto privato non profit dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, nato nel 1992 dal processo di ristrutturazione del settore bancario avviato dalla Legge Amato n. 218 del 1990, che ha visto la separazione della funzione creditizia delle banche dall'attività filantropica propria delle Casse di Risparmio.

La Fondazione fa parte dell'ACRI, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A., impegnata nel consolidamento e nell'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo delle fondazioni di origine bancaria, oltreché nella loro rappresentanza e nello sviluppo dei rapporti nazionali e internazionali.

La normativa di riferimento per le fondazioni di origine bancaria è essenzialmente costituita dalla Legge n. 461/1998 e dal D. Lgs. n. 153/1999 e s.m.i.

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), come previsto dall'art. 52 del D.L. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, e alle indicazioni del Protocollo d'Intesa del 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI.

Oltre all'adozione delle misure in campo economico-finanziario previste dal Protocollo, la Fondazione ha ridefinito alcuni aspetti riguardanti la propria *governance* e, in particolare, i corrispettivi economici dei componenti i propri organi, e le procedure di nomina dirette ad assicurare l'adeguata rappresentanza di genere, ad individuare ipotesi di incompatibilità che possono compromettere il libero ed indipendente svolgimento delle funzioni degli organi e a potenziare il rispetto del principio di trasparenza.

La Fondazione aderisce alle disposizioni contenute nella "Carta delle Fondazioni", varata dal Congresso nazionale ACRI nel giugno del 2012, che prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e dell'*accountability*, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

Lo Statuto

Lo Statuto regola la vita interna e il funzionamento della Fondazione. È stato redatto in conformità alle disposizioni della Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza il 5 agosto 1999. È stato approvato il 27 febbraio 2001 con provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Nel corso degli anni, al fine di allineare le disposizioni statutarie sia alle trasformazioni intervenute nel quadro legislativo, fiscale e statutario, sia all'evoluzione della stessa Fondazione e del territorio di riferimento, il Comitato di Indirizzo ha deliberato diverse modifiche del documento, approvate con provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza (5 febbraio 2008, 18 dicembre 2012, 17 settembre 2013, 23 settembre 2015, 17 febbraio 2016).

L'ultima revisione è stata approvata dal Comitato di Indirizzo il 6 febbraio 2019, ottenendo il 1° marzo 2019 il necessario provvedimento autorizzativo da parte dell'Autorità di Vigilanza. Le principali modifiche sono intervenute a partire dal Titolo Terzo. La più significativa riguarda la modifica della composizione del Comitato di Indirizzo, che passerà nel 2022 da 18 a 20 componenti, al fine di garantire al sistema di selezione gli standard quantitativi e qualitativi adeguati al profilo dell'Organo e, in generale, della Fondazione.

La nuova composizione prevede una diversa distribuzione della rappresentanza, mediante la riduzione del numero delle nomine da parte dei soggetti pubblici e una maggiore presenza di organismi privati rappresentativi del contesto regionale e che operano nell'ambito del non profit, oltre alla Conferenza Episcopale Sarda.

Elenco dei soggetti titolati

In vista del rinnovo del Comitato di Indirizzo è stato istituito un Elenco dei soggetti titolati a proporre candidature, cui accedere con apposita domanda.

La procedura di iscrizione all'Elenco, avviata il 15 luglio, si è conclusa il 30 settembre.

L'Elenco risulta attualmente composto da 104 soggetti del Terzo Settore, titolati a indicare 6 rappresentanti del Comitato di Indirizzo, così suddivisi:

- 2 del Settore Volontariato e della Promozione Sociale
- 2 del Settore Arte, Cultura e Spettacolo
- 1 del Settore Sport non Professionistico
- 1 del Settore Tutela dell'Ambiente

I Regolamenti

I Regolamenti istituiti dalla Fondazione perseguono l'obiettivo di codificare e comunicare, internamente ed esternamente, le procedure operative adottate secondo le finalità istituzionali, nel rispetto dei principi generali di professionalità, sussidiarietà e trasparenza.

Conseguentemente all'entrata in vigore del nuovo Statuto, e in osservanza a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa MEF-ACRI e alle evoluzioni interne ed esterne intervenute, gli Organi della Fondazione hanno sottoposto a modifica sostanziale i Regolamenti che disciplinano, nel

dettaglio, le procedure interne che regolano le principali attività della Fondazione.

I Regolamenti in vigore sono attualmente sei, a seguito dell'articolazione del precedente Regolamento della Gestione del Patrimonio in due specifici Regolamenti, finalizzati alla "Gestione del Patrimonio Artistico e Immobiliare" e alla "Gestione del Patrimonio Finanziario" e all'entrata in vigore del "Regolamento per la Direzione e il Coordinamento della Società strumentale" avvenuto nel 2020 a seguito della costituzione della società INNOIS Srl.

Regolamento della Gestione del Patrimonio Artistico ed Immobiliare	Disciplina gli obiettivi e i criteri e definisce le modalità della procedura di acquisizione delle opere d'arte con l'orizzonte di un patrimonio artistico coerente con le finalità della Fondazione, garantendo la tutela degli organi e gli attori coinvolti nell'acquisto, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI e delle "Linee Guida per l'acquisizione delle opere d'arte" predisposte dalla Commissione ACRI per i Beni e le Attività Culturali.
Regolamento della Gestione del Patrimonio Finanziario	Specifica gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità e definisce le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI.
Regolamento delle Attività Istituzionali	Disciplina l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione, stabilisce i criteri e le modalità con i quali la stessa attua gli scopi statutari e persegue la trasparenza dell'attività e l'efficacia degli interventi. È stato sottoposto a revisione nel 2019 con l'obiettivo di rendere l'attività coerente con l'evoluzione della struttura dei Bandi e con il percorso di monitoraggio e valutazione.
Regolamento Organico del Personale	Disciplina la dotazione organica della Fondazione, i requisiti, i diritti e i doveri e il trattamento economico del personale dipendente. A partire dal 2019 è stato oggetto di revisione con la definizione di un nuovo modello organizzativo e successivamente sottoposto a revisione, nel 2020, con l'obiettivo di accelerare il processo di crescita verso una migliore efficacia e una maggiore efficienza, in coerenza con quanto indicato dall'ACRI.
Regolamento per le Nomine	Disciplina le nomine di competenza, i requisiti dei componenti degli Organi Statutari e le relative procedure di designazione e di nomina. È stato oggetto di revisione a seguito delle modifiche statutarie adottate, con deliberazione del Comitato di Indirizzo in data 20 maggio 2021.

Regolamento per la Direzione e il Coordinamento della Società strumentale

Disciplina le modalità con cui esercitare l'attività di direzione e coordinamento delle attività della Società strumentale. Quest'ultima svolge esclusivamente attività d'impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi perseguiti dalla Fondazione di Sardegna nei Settori Rilevanti ai sensi della disciplina sulle fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Codice Etico e il Comitato Garante

Il Comitato Garante del Codice Etico, istituito nel 2018, è composto da tre membri, un Presidente e due componenti scelti tra persone esterne alla Fondazione, dotate di comprovati requisiti di competenza, di specchiata moralità e di probità indiscussa.

Il Codice Etico, che recepisce i principi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni, dal Protocollo di Intesa MEF-ACRI e dallo Statuto, si rivolge a tutti gli Organi istituzionali, ai Responsabili delle Aree operative e degli uffici e a tutti quei soggetti i cui interessi sono influenzati dal risultato, dall'andamento e dagli effetti, diretti o indiretti, dell'attività della Fondazione.

La Fondazione considera l'orientamento all'etica come approccio concreto, indispensabile per garantire l'affidabilità dei propri comportamenti verso l'intero contesto civile ed economico in cui opera.

I destinatari e le parti interessate sono tenuti ad osservare il Codice, conformando, in relazione alle attività, i loro comportamenti ai valori costitutivi della territorialità, dell'autonomia, dell'imparzialità, della responsabilità, della legalità e della sussidiarietà.

La Fondazione orienta secondo i valori e i principi indicati il proprio modello comportamentale nei vari ambiti di intervento, sviluppando attorno al principio della centralità del territorio la propria attività.

I componenti del Comitato Etico partecipano regolarmente a tutte le riunioni del Comitato di Indirizzo, al fine di consentire da un lato un aggiornamento e dall'altro il dialogo e il confronto fra i due organi.

Il Codice Etico assegna al Comitato le seguenti funzioni: vigilare sull'osservanza, attuazione e adeguatezza del Codice; effettuare indagini in merito alle notizie di violazioni del Codice; fornire su richiesta chiarimenti relativi all'interpretazione delle norme del Codice.

Dalle verifiche effettuate non sono emerse violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico e tutta l'attività si è svolta nel rispetto dei principi che costituiscono il modello comportamentale della Fondazione in tutti i rapporti con i terzi.

2.2 La Fondazione

L'identità e la missione

La Fondazione attraverso la propria attività istituzionale persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo della Sardegna nell'ambito dei settori di intervento individuati e nel rispetto dei principi stabiliti nel Codice Etico.

Nata nel 1992 come "Fondazione Banco di Sardegna", ha modificato il proprio nome in "Fondazione di Sardegna" nel 2016, in linea con l'evoluzione che ne ha visto progredire il ruolo e la funzione sociale a sostegno della comunità sarda.

La Fondazione svolge la propria missione attraverso una programmazione pluriennale, in rapporto ai bisogni del territorio e alle risorse esistenti, avendo come finalità l'economicità della gestione attraverso il migliore impiego delle proprie disponibilità orientato alla redditività degli investimenti e alla salvaguardia del proprio patrimonio.

Interpreta il proprio ruolo di soggetto attivo, capace di incidere positivamente sulle realtà territoriali della Sardegna, indirizzando il proprio impegno a realizzare e sviluppare azioni complementari e sinergiche con i soggetti non profit dell'isola attraverso un utilizzo sempre più efficace ed efficiente delle risorse impegnate.

La Fondazione individua annualmente i settori di intervento verso i quali indirizzare le proprie energie sulla base di una valutazione comparata che considera le esigenze del territorio, i risultati dell'attività svolta, le dinamiche generali in corso e il profilo strategico dell'azione prospettica.

Il percorso evolutivo

Nel 2021 l'attività della Fondazione ha proseguito coerentemente lungo il percorso indirizzato al miglioramento continuo della propria azione generale, già avviato con decisione negli anni precedenti, rafforzandolo in modo progressivo e sostenibile.

In questa direzione è stata ulteriormente sviluppata l'attività di interazione con le comunità locali e con i soggetti del mondo culturale, scientifico, produttivo e del Terzo Settore attraverso un processo di coinvolgimento e di partecipazione. Tale processo ha offerto ulteriori occasioni di riscontro delle progettualità e delle attività, consentendo di coordinare e programmare le iniziative comuni per ottimizzare le energie e le risorse verso gli interventi capaci di generare risultati, valorizzando e mobilizzando le dotazioni materiali e immateriali disponibili.

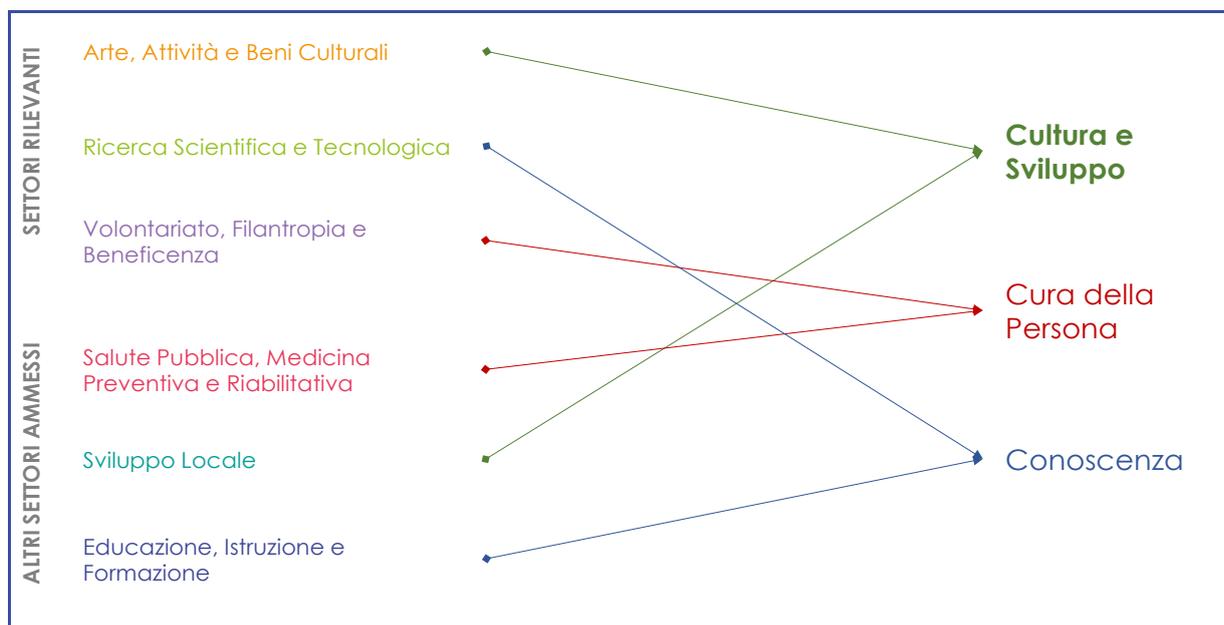
L'impegno trasversale verso questo obiettivo ha richiesto, anche nel 2021, un'attenzione costante per perfezionare metodi e strumenti gestionali della Fondazione in tutte le sue articolazioni, compresi gli opportuni momenti di verifica interni ed esterni, orientando in questa direzione l'intero impianto organizzativo e funzionale delle Aree operative e, attraverso queste,

delle singole attività. Dall'esame delle proposte progettuali al processo erogativo, alla comunicazione, dall'utilizzo delle sedi e del patrimonio artistico, dal programma di incontri al monitoraggio e alla valutazione dei progetti, la Fondazione ha testimoniato concretamente la propria interpretazione della missione istituzionale che, oltre a garantire la funzione di presidio dei settori di intervento, vuole contribuire a generare meccanismi virtuosi di innovazione capaci di incidere positivamente sulla realtà della Sardegna.

A seguito delle esigenze collegate all'emergenza sanitaria è emersa la necessità di aggiornare la configurazione dei settori di intervento e, in particolare, il peso attribuito a ciascun settore, applicando una valutazione più olistica delle reali dinamiche in essere rispetto ai destinatari/beneficiari dei contributi, attraverso una logica di insiemi omogenei.

La naturale e parziale sovrapposizione degli insiemi/settori ha suggerito che, qualora si intendesse attribuire maggiore peso agli interventi di tipo sociale e sanitario, ciò potrebbe avvenire anche mantenendo sostanzialmente costante il perimetro dell'attuale configurazione settoriale.

In questa direzione è stata delineata, già a partire dal 2020, un'ipotesi di intervento che proceda per insiemi omogenei, aggregando per temi correlati gli attuali settori.

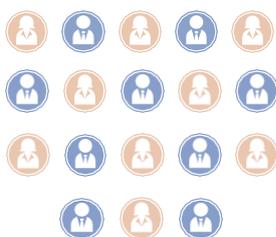


Gli Organi Statutari

La Fondazione persegue la propria missione sia attraverso l'attività degli Organi statutari, i cui componenti sono scelti tra soggetti di chiara professionalità, competenza e autorevolezza, sia attraverso l'adozione di processi di nomina funzionali a salvaguardare l'indipendenza e la terzietà dell'organizzazione.

Lo Statuto identifica i seguenti Organi:

Il Comitato di Indirizzo



Il Comitato di Indirizzo è l'organo preposto alla funzione di orientamento dell'attività della Fondazione.

I suoi componenti sono scelti fra coloro che, capaci di contribuire efficacemente al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, si sono distinti per apporti scientifici e culturali, per ruoli professionali e manifestazioni di competenza, anche specialistica, o abbiano maturato esperienze significative in attività a vantaggio dello sviluppo sociale ed economico della Sardegna.

L'attuale Comitato comprende 18 componenti. A seguito delle modifiche statutarie, a partire dal prossimo rinnovo sarà costituito da 20 rappresentanti con una differente composizione.

DURATA MANDATO	NUMERO COMPONENTI	GENERE	RIUNIONI 2021
4 <i>anni</i>	18 <i>(incluso il Presidente)</i>	 	9 / 9

Il Consiglio di Amministrazione



Il Consiglio di Amministrazione è l'organo con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria.

Gli amministratori sono scelti fra persone dotate di comprovati requisiti di competenza, anche specialistica, nei settori rilevanti previsti dall'art. 4 dello Statuto, o di approfondite conoscenze nelle materie giuridiche o economico-finanziarie utili alla gestione della Fondazione. Hanno maturato esperienze operative a elevato livello professionale nei seguenti ambiti: ricerca, sanità, attività culturali o altruistiche, professioni, impresa, amministrazione di enti pubblici o privati di importanza almeno regionale con mansioni manageriali o direttive. Il Consiglio è stato rinnovato in data 8 aprile 2020.

DURATA MANDATO	NUMERO COMPONENTI	GENERE	RIUNIONI 2021
3 <i>anni</i>	5 <i>(incluso il Presidente)</i>	 	3 / 2

Il Presidente

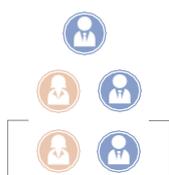


Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione in tutti gli atti civili, compresi i giudizi di ogni ordine e grado.

È eletto dal Comitato di Indirizzo tra i propri componenti, con il voto favorevole dei due terzi dei membri in carica.

DURATA MANDATO
4 <i>anni</i>

Il Collegio Sindacale



Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati dal Comitato di Indirizzo fra quanti abbiano i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Almeno uno dei membri effettivi e uno dei membri supplenti devono essere nominati sentita l'Autorità di Vigilanza.

DURATA MANDATO	NUMERO COMPONENTI	GENERE
3 anni	3 (e 2 Sindaci supplenti)	2 / 1 (1 / 1)

Commissioni e comitati scientifici

L'art. 24 dello Statuto prevede che il Comitato di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione possono istituire commissioni e comitati scientifici e di studio, temporanei o permanenti, determinandone funzioni, composizione ed eventuali indennità, sentito il Collegio Sindacale.

Commissione per il Patrimonio

La Commissione per il Patrimonio è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 7 componenti del Comitato di Indirizzo. Svolge attività di consultazione in merito al patrimonio immobiliare e artistico della Fondazione.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2021	PERCENTUALE PRESENZA
10	1	100%

Commissione per gli Investimenti

La Commissione per gli Investimenti è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 4 componenti del Comitato di Indirizzo. Svolge attività di consultazione in merito agli investimenti finanziari della Fondazione.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2021	PERCENTUALE PRESENZA
7	4	100%

Commissione per l'Attività Istituzionale

La Commissione per l'Attività Istituzionale è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 6 componenti del Comitato di Indirizzo. Svolge attività di consultazione in merito all'attività istituzionale relativa ai Bandi e alle erogazioni in generale.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2021	PERCENTUALE PRESENZA
9	2	100%

Commissione per le Nomine

La Commissione per le Nomine è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 3 componenti del Comitato di Indirizzo della Fondazione. Svolge attività di consultazione in merito alla procedura di nomina dei membri degli Organi della Fondazione.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2021	PERCENTUALE PRESENZA
6	0	n.d.

La struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione alla data del 31 dicembre 2021 è costituita da 16 risorse professionali articolate in 5 aree amministrative coordinate dal Direttore Generale.

Il percorso di sviluppo organizzativo, avviato già da qualche anno, trova le sue origini nella consapevolezza che le fondazioni hanno subito una profonda evoluzione che ha portato alla presa d'atto di dover procedere con:

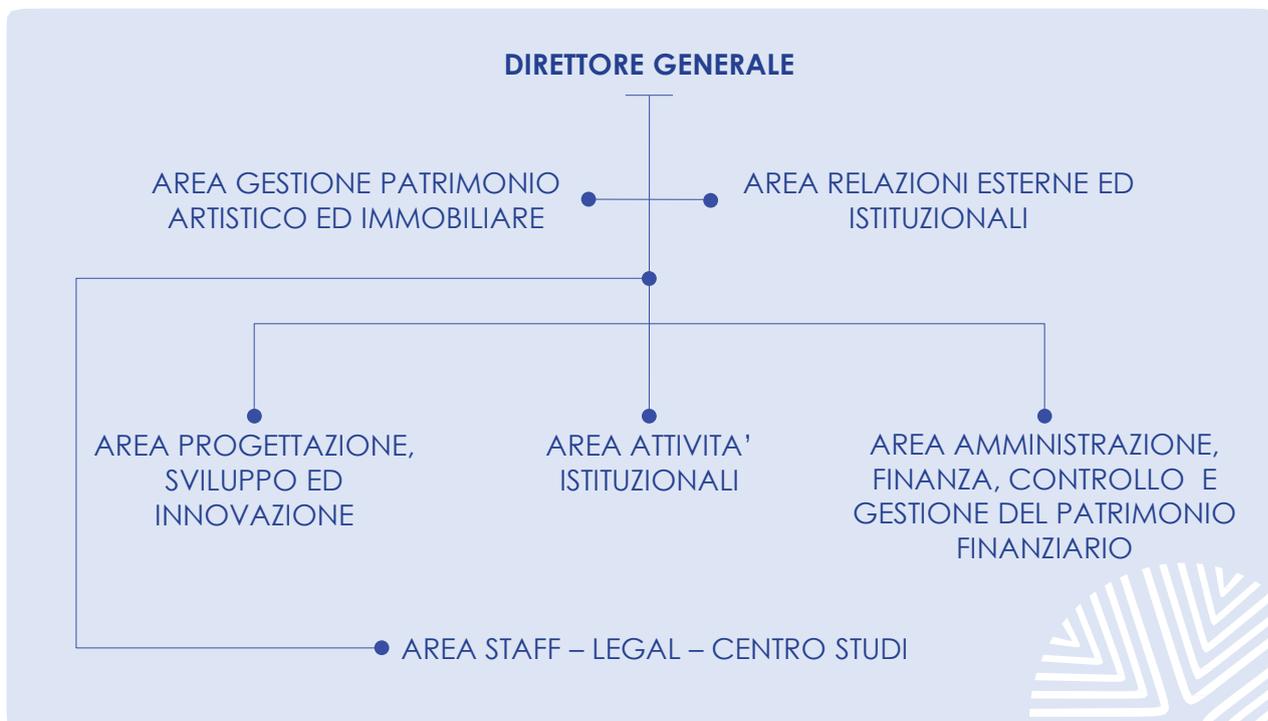
- una maggiore apertura a comunicare verso l'esterno;
- una riflessione per incrementare le competenze interne e l'efficacia operativa;
- un'attenzione all'efficienza come modo per restituire maggior valore al territorio.

In tale ottica di evoluzione nasce dunque l'esigenza di specificare meglio il ruolo da attribuire all'Area Comunicazione e Relazioni Esterne al fine di renderla più coerente e funzionale alle necessità operative della Fondazione.

Conseguentemente si è proceduto ad una revisione del Regolamento sull'organico del personale che è stato approvato dal Comitato di Indirizzo in data 25 giugno 2020.

L'assetto organizzativo è rappresentato di seguito e prevede un dimensionamento massimo a

regime pari a 24 risorse.



Le Aree Operative individuate sono:

- Staff – Legal – Centro Studi
- Gestione del Patrimonio Artistico e Immobiliare
- Relazioni Esterne e Istituzionali
- Progettazione, Sviluppo e Innovazione
- Attività Istituzionali
- Amministrazione, Finanza, Controllo e Gestione del Patrimonio Finanziario

Le responsabilità attribuite a ciascuna Area Operativa si articolano come segue:

Direttore Generale

Il Direttore Generale è il responsabile del personale della Fondazione e sovrintende agli Uffici della Fondazione secondo le direttive degli Organi statutari. Gestisce e supervisiona tutti i processi organizzativi e gestionali coerentemente con gli obiettivi strategici. Ha il compito di adempiere alle attività che gli vengono affidate dagli Organi, con potere di firma in base a deleghe specifiche, e di istruire gli atti delle delibere del Comitato d'Indirizzo e del Consiglio di

Amministrazione dando esecuzione a tali delibere. Assiste gli Organi competenti negli adempimenti relativi alla programmazione e al bilancio, assicurando la corretta tenuta dei libri e della contabilità della Fondazione.

Area Staff – Legal – Centro Studi

L'area è organizzata in un unico ufficio o in due uffici distinti ma con forti sinergie, in funzione delle contingenti esigenze organizzative e di dimensionamento. Gestisce l'organizzazione interna della Fondazione e garantisce il corretto ed efficiente funzionamento e il protocollo dei flussi di comunicazione e informazione tra la Direzione Generale e gli Organi di governo e indirizzo della Fondazione. Provvede all'opportuno reindirizzamento delle informazioni verso altre funzioni interne alla Fondazione. Supporta il funzionamento degli Organi di governo e indirizzo, attraverso la convocazione delle riunioni e la tenuta e l'aggiornamento dei verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e fornisce, ove richiesto, pareri legali sui quesiti posti dagli stessi organi, anche avvalendosi di supporti professionali esterni.

Svolge attività di assistenza e segreteria per il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore Generale. Coordina e gestisce le esigenze di servizi generali e servizi ausiliari, anche attraverso il coordinamento di fornitori esterni.

Ha il compito di proporre, indirizzare, gestire e realizzare i programmi di "Trasformazione Digitale della Fondazione" (dematerializzazione, automazione, etc.) al fine di rendere il lavoro più efficiente, accurato e sostenibile sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Area Gestione del Patrimonio Artistico ed Immobiliare

L'area si occupa della custodia, del restauro e dell'aggiornamento dell'inventario del Patrimonio Artistico della Fondazione, secondo le linee di indirizzo contenute nell'apposito Regolamento. Cura l'allestimento di mostre ed esposizioni, l'organizzazione e la concessione degli spazi delle sedi della Fondazione a terzi per manifestazioni e convegni. Si occupa dei rapporti con le Soprintendenze e con i potenziali proponenti per l'acquisto di nuove opere d'arte.

Con riferimento alla Gestione del Patrimonio Immobiliare, esteso ai beni strumentali, ha la responsabilità di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi connessi con la gestione e la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare della Fondazione e con la gestione delle procedure della sicurezza ai sensi della normativa vigente.

Area Relazioni Esterne ed Istituzionali

L'area cura la definizione, la realizzazione e la supervisione degli Accordi e delle Convenzioni con Comuni, Enti locali, Istituzioni Regionali, Sistema Scolastico, Università, e tutti gli altri enti non specificatamente individuati. A tal fine predispone un piano annuale di incontri finalizzati alla

condivisione e alla verifica delle attività svolte nell'ambito di tali accordi e al supporto a favore dei diversi interlocutori nella definizione della pianificazione prospettica, nell'ottica della collaborazione tra istituzioni.

Predisporre e coordina l'implementazione di un Piano delle Relazioni Esterne su base annuale contenente le iniziative per la diffusione dei programmi, delle attività e dei risultati raggiunti dalla Fondazione.

Area Progettazione, Sviluppo e Innovazione

L'area ha il compito di gestire in maniera organica la definizione, il coordinamento e la supervisione dei Progetti di origine interna alla Fondazione nei settori di intervento istituzionali. Progetti che, nel percorso evolutivo della funzione erogativa, hanno assunto una dimensione rilevante sia in termini qualitativi che quantitativi.

Attraverso attività di *benchmarking* e di studio, individua, propone, attiva e gestisce opportunità capaci di generare effetti moltiplicatori dell'attività istituzionale (Fondi Europei, iniziative con altre Fondazioni, ecc.), nonché di individuare *partnership* rilevanti e programmare con esse i relativi percorsi operativi.

Area Attività Istituzionali

L'area governa il processo erogativo della Fondazione, gestendo i rapporti con i beneficiari, curando la pubblicazione dei Bandi annuali e pluriennali, predisponendo la reportistica interna corredata dalle informazioni necessarie al Consiglio di Amministrazione per le relative delibere. Coordina l'attività di programmazione delle risorse finanziarie, con la relativa ripartizione tra i settori di intervento, supervisionando l'aggiornamento delle situazioni contabili dei valori di impegno di spesa rispetto agli stanziamenti di budget.

È responsabile dell'attività di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati, della rendicontazione nonché della predisposizione e gestione di situazioni contabili e/o statistiche richieste per il Bilancio di Missione e per altre informative (informativa agli Organi della Fondazione, stesura dati di bilancio relativi all'attività erogativa, comunicazione all'ACRI).

Area Amministrazione, Finanza, Controllo e Gestione del Patrimonio Finanziario

L'area segue l'intero processo contabile della Fondazione, provvedendo alla gestione della tesoreria, alla registrazione giornaliera dei fatti gestionali, alla determinazione e liquidazione dei compensi dei componenti gli Organi della Fondazione e alla contabilizzazione degli stipendi del personale dipendente. Si occupa della corretta tenuta dei libri obbligatori e degli aspetti fiscali. Supporta il Collegio Sindacale e cura la redazione del Bilancio d'Esercizio.

Ha la responsabilità di garantire l'osservanza, da parte del personale della Fondazione, delle buone pratiche nelle attività di acquisto di beni e servizi, in coerenza con quanto definito dal Codice Etico e dai Regolamenti.

Con riferimento all'attività di Gestione del Patrimonio Finanziario, gestisce i rapporti con l'*advisor* finanziario per l'attività di analisi e monitoraggio del portafoglio finanziario, dando esecuzione a tutte le decisioni di investimento o disinvestimento assunte dal Consiglio di Amministrazione secondo le linee guida e le modalità operative specificamente disciplinate dal Regolamento Patrimonio Finanziario.

Smart working

Lo smart working, il cui utilizzo si è reso necessario durante l'emergenza sanitaria, è stato ridimensionato e circoscritto a definiti periodi di tempo nel 2021. In considerazione del calo della curva epidemica, gli uffici hanno gradualmente ripreso l'attività in presenza, sempre nel rispetto delle disposizioni in materia di contrasto alla diffusione del virus e con l'utilizzo dei presidi di protezione prescritti dalla normativa.

Lo smart working ha accelerato il procedimento di efficientamento e modernizzazione della struttura e implementato nuove procedure e modalità gestionali volte alla pianificazione delle attività, all'organizzazione di riunioni operative, alla gestione, condivisione e memorizzazione dei documenti, contribuendo, di fatto, al processo di trasformazione digitale avviato a partire dal 2020.

Attività formativa

La Fondazione, per affrontare opportunamente le nuove sfide determinate dalla maggiore complessità del contesto di riferimento e dalla maggiore articolazione delle necessità del territorio, organizza moduli di formazione dedicati al proprio personale.

Nell'anno 2021, caratterizzato dall'adeguamento dei modelli gestionali all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e alle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19, la Fondazione ha comunque portato avanti il percorso formativo del personale, che si è sviluppato attraverso *webinar* formativi incentrati sulle nuove competenze *green* richieste alla cittadinanza europea e mirati a fare il punto sulle strategie per combattere il cambiamento climatico e sulle azioni che in tale direzione la Fondazione attuerà nel prossimo futuro.

I Gruppi di Lavoro

La Fondazione, per la realizzazione di specifici progetti o attività, opera anche attraverso l'azione e il supporto di specifici Gruppi di Lavoro, composti da professionalità interne ed esterne che operano in maniera coordinata per il raggiungimento di obiettivi specifici.

- **Gruppo di Lavoro "Bando Scuola"**

Il Gruppo di Lavoro "Bando Scuola" opera attraverso l'interlocuzione con le Istituzioni

scolastiche regionali per individuare progetti innovativi capaci di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire i percorsi di integrazione degli studenti verso il mondo del lavoro.

La Fondazione si relaziona regolarmente con i soggetti istituzionali e direttamente con gli istituti scolastici per comprenderne le priorità e le nuove esigenze in relazione al Bando, con l'obiettivo di supportare le scuole in modo efficace.

- **Gruppo di Lavoro “Bandi Istituzionali”**

Il Gruppo di Lavoro “Bandi Istituzionali” si riunisce periodicamente per la definizione, la pubblicazione e l'attuazione del percorso operativo dei Bandi istituzionali. Definisce i criteri di selezione e di valutazione delle richieste di contributo, procede alla pubblicazione dei Bandi e all'analisi delle proposte pervenute. Cura la reportistica, affiancando nel processo decisionale il Consiglio di Amministrazione e fornisce ai potenziali beneficiari il supporto tecnico necessario.

BANDI PUBBLICATI	PROGETTI ANALIZZATI	PROGETTI ACCOLTI
6	1.800	641

- **Gruppo di Lavoro “Monitoraggio e Valutazione”**

Il Gruppo di Lavoro “Monitoraggio e Valutazione” cura l'attività di verifica periodica dell'efficacia e dell'efficienza dell'intero processo erogativo. Attraverso la raccolta e l'analisi dei dati risultanti dalla rendicontazione dei progetti finanziati e la programmazione di incontri con campioni significativi di beneficiari, effettua la valutazione in termini di risultati ottenuti e di impatti economico-sociali trasferiti al territorio, traendo informazioni e indicazioni utili.

La Società strumentale

Con l'obiettivo di rafforzare la propria azione territoriale attraverso soluzioni innovative e ottimizzazioni proprie dell'impresa, è stata costituita nel febbraio 2020 la Società strumentale INNOIS Srl con il seguente oggetto sociale:

“la società svolge esclusivamente attività d'impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi perseguiti dalla Fondazione di Sardegna nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle fondazioni di origine bancaria di cui al Dlgs. 153/99 e successive modifiche ed integrazioni. La società ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali di ricerca e innovazione collegate allo sviluppo territoriale”.

INNOIS Srl opera in particolare, secondo un approccio multisettoriale e volto alla trasversalità delle iniziative, nei settori “Arte, attività e beni culturali” e “Ricerca Scientifica e Tecnologica”.

In termini di *governance*, la società è amministrata da un Amministratore Unico ed è soggetta al controllo di un Sindaco Unico entrambi nominati in sede di costituzione fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento prevista e disciplinata da apposito Regolamento, approvato dal Comitato di Indirizzo. Il regolamento ha come obiettivo quello di configurare norme di *governance* che consentano alla Fondazione:

- di esercitare l'attività di direzione e coordinamento, promuovendo l'efficienza della gestione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle società strumentali controllate;
- di garantire livelli di integrazione coerenti con la realizzazione del comune progetto e di decidere e porre in essere le necessarie politiche in modo coordinato;
- di assicurare il necessario monitoraggio e la valutazione dei risultati.

L'operatività di INNOIS Srl risulta in linea con le tendenze a livello nazionale. Secondo il XXV rapporto annuale ACRI (relativo all'anno 2019), infatti, le Fondazioni assumono sempre più un ruolo attivo nelle fasi di progettazione e realizzazione delle proprie attività, direttamente o per il tramite delle Società strumentali. «Il ruolo di regia della Fondazione – si legge nel rapporto – raggiunge la sua massima espressione nel caso degli investimenti realizzati dalle Fondazioni direttamente (i cosiddetti Progetti Propri) o tramite propri Enti strumentali».

La Fondazione di Sardegna ha affidato a INNOIS Srl la realizzazione dei seguenti progetti, alcuni ancora in corso di avviamento:

- Innois - Innovazione e Idee per la Sardegna
- Artijanus/Artijanas
- Arcalicon
- Fabbrica della Creatività
- Il Chiostro
- Appunti di viaggio

INNOIS INNOVAZIONE E IDEE PER LA SARDEGNA



Progetto inserito nell'ambito dell'attività che la Fondazione svolge a supporto della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione scientifica sul territorio regionale, Innois Innovazione si propone di diventare una leva per valorizzare l'ecosistema regionale e far conoscere la Sardegna come territorio dell'innovazione nella *business community* a livello nazionale e internazionale.

Basato sull'iniziativa privata in una logica di complementarità con il sistema pubblico, Innois Innovazione intende:

- CREARE una *community* di professionisti in grado di dar vita all'innovazione;

- ANIMARE l'ecosistema dell'innovazione attraverso una serie di eventi;
- CONNETTERE con i principali hub dell'innovazione nazionale e internazionale;
- INTERAGIRE con i principali interlocutori dell'ecosistema.

Le attività sono realizzate in partnership con attori pubblici e privati, le Università degli Studi di Sassari e Cagliari, il Comune di Cagliari, il Comune di Sassari, il Banco di Sardegna, Cassa Depositi e Prestiti, Startuptalia, The Net Value, Abinsula, Open Campus, Apply Consulting e Rumundu.



ARCALICON



Progetto finalizzato all'acquisizione e conversione digitale delle immagini dei voli aerofotogrammetrici della Sardegna.

L'archivio fotografico, dichiarato dal Ministero dei Beni Culturali e del Paesaggio di interesse storico e pertanto soggetto a tutela, è costituito da circa 75.000 fotogrammi, scatti realizzati dalla Società Aeronike Spa tra il 1075 e il 2011 nel territorio di 356 comuni sardi.

Il progetto ha l'obiettivo di salvaguardare, valorizzare e rendere disponibile la condivisione al pubblico di un patrimonio di immagini che rappresenti le profonde trasformazioni del territorio della Sardegna in un ampio arco temporale.

ARTIJANUS/ARTIJANAS



Progetto di cultura del design e dell'artigianato che punta a stimolare le realtà produttive locali operanti nei settori dell'artigianato artistico, tipico-tradizionale e in quello edile, a rileggere le

proprie produzioni, contaminarle, generare innovazione e nuove opportunità di sviluppo.

Nato da un accordo tra Fondazione di Sardegna e Fondazione La Triennale di Milano, è realizzato con la direzione operativa di INNOIS Srl, la collaborazione della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e la direzione organizzativa e il *project management* di Tools Srl.

Le attività sono realizzate in partnership con soggetti pubblici e privati. Partner del progetto sono Anci Sardegna, il Consorzio universitario del nuorese, il Comune di Orani, Make in Nuoro, la Camera di Commercio di Nuoro. Tra le associazioni di categoria, Casartigiani, la Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani, Cna Sardegna, Confartigianato Sardegna e Unione Artigiani Italiani (Uai) Sardegna. Partecipano, inoltre, la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, la Fondazione Nivola e la Fondazione Giordano.

FABBRICA DELLA CREATIVITÀ



Progetto dedicato agli operatori attivi nel campo dell'innovazione e della cultura che ha sede all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi a Cagliari. Nata con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e il sistema imprenditoriale dell'isola mettendoli in connessione con realtà nazionali e internazionali, l'iniziativa promuove lo sviluppo e l'insediamento di attività che operino nell'ambito delle industrie creative e culturali, e accompagna il processo di evoluzione tecnologica della mobilità sostenibile in Sardegna favorendo l'utilizzo dell'energia elettrica per gli spostamenti.

Il progetto, di durata triennale, è gestito da una Rete Temporanea di Imprese (RTI), composta da Primaidea Srl (capofila), Fondazione Giacomo Brodolini, S.E.T. Srl e Villanova Coworking. Le attività, curate da Opificio Innova, sono realizzate in collaborazione con la Fondazione di Sardegna per il tramite della Società strumentale INNOIS Srl.

APPUNTI DI VIAGGIO



Un progetto che unisce i temi della cultura e dello sviluppo locale in contenuti audio da realizzarsi nella modalità editoriale del podcast.

Articolato su una programmazione di 18 mesi, il podcast, in fase di avviamento, prevede una serie di reportage, tra giornalismo e racconto, che puntano a far crescere la conoscenza dell'Isola e del suo patrimonio materiale e immateriale.

Il progetto, in lingua italiana, prevede una collaborazione con la Digital Library della Regione Sardegna per la realizzazione dei contenuti e per l'utilizzo di musiche e brani d'epoca.

IL CHIOSTRO



Progetto di recupero e valorizzazione del Chiostro di San Francesco a Cagliari, nel quartiere di Stampace. Nel complesso, in fase di acquisizione da parte della Fondazione, avranno luogo attività culturali gestite da INNOIS Srl.

Si prevede l'allestimento di una mostra di carattere permanente, riservata alla collezione della Fondazione di Sardegna di esposizioni temporanee d'arte, oltre che di residenze artistiche, conferenze e spettacoli, in una logica di trasversalità e multidisciplinarietà.

In data 28 febbraio 2022 è stato approvato il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui si riportano di seguito i principali dati.

CONTO ECONOMICO		
Voci	Esercizio 2021	
GESTIONE OPERATIVA		
Valore della Produzione		545.450
Acquisti Netti	0	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	513.725	
Valore aggiunto operativo		31.725
Costo del lavoro	30.954	
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - Ebitda)		771
Margine Operativo Netto (M.O.N)		771
GESTIONE ACCESSORIA		
Altri ricavi Accessori Diversi	0	
Oneri Accessori Diversi	723	
Saldo Ricavi/Oneri Accessori		(722)
Ammortamenti		434
Risultato Ante Gestione Finanziaria		(385)
Proventi Finanziari		0
Risultato Ante Oneri Finanziari (EBIT)		(385)
Oneri finanziari		0
Risultato Ordinario Ante Imposte		(385)
GESTIONE TRIBUTARIA		
Imposte		1.682
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(2.067)

Progetto “Zero Emissioni”

La Fondazione ha portato a regime il nuovo progetto interno avviato a fine 2019 – Progetto Zero Emissioni – indirizzato a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il Progetto “Zero Emissioni” ha, infatti, l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto ambientale generato dalle attività della Fondazione di Sardegna, fino all'azzeramento totale delle emissioni di CO2, compresa l'attivazione di percorsi di compensazione, entro il termine previsto dall'Agenda 2030.

Il progetto si compone di **5 fasi** analizzate attraverso una modalità operativa a ciclo continuo, così da definire con precisione la riduzione e valutarne l'impatto ambientale.



Attraverso il progetto la Fondazione ha rafforzato il percorso intrapreso e volto alla valorizzazione della propria missione attraverso l'integrazione sistematica di criteri ispirati a valori di sostenibilità.

Oltre a consolidare l'impegno e l'interesse manifestato dal 2017 verso gli strumenti di investimento SRI (*Sustainable and Responsible Investments*), focalizzati su specifici temi e strategie di investimento sostenibile e unicamente orientati a criteri ESG, la Fondazione ha realizzato i seguenti interventi.

Trasformazione Digitale

La Fondazione ha avviato un processo di trasformazione digitale volto a modernizzare l'infrastruttura tecnologica e a connettere persone e processi in un'ottica di maggiore efficienza.

A partire dal 2020 sono stati adottati nuovi processi operativi e sono state implementate le dotazioni tecnologiche, per favorire una maggiore efficienza interna e migliorare la fruibilità verso l'esterno.

Ambienti digitali

Con la modalità di lavoro in *smart working* sono state introdotte nuove procedure e modalità gestionali volte alla pianificazione delle attività, all'organizzazione di riunioni operative, alla gestione, condivisione e memorizzazione dei documenti in ambienti digitali di collaborazione.

Sistema paperless

Con i Bandi 2021 è stata avviata la gestione completamente online dell'attività istituzionale tramite la piattaforma SIME/ROL, il sistema per la ricezione di richieste e contributi. La piattaforma gestisce tutte le attività e le comunicazioni tra la Fondazione e gli interlocutori esterni: dalla registrazione alle richieste di contributo, dall'invio delle deliberazioni alle richieste di anticipazione/rimodulazione, dalla rendicontazione al processo di monitoraggio e valutazione.

Rendicontazione online

Il processo di rendicontazione dei progetti finanziati è diventato completamente telematico nel corso del 2021, durante il quale i beneficiari dei Bandi 2020 sono stati chiamati a produrre e inviare la documentazione richiesta esclusivamente online.

Sostenibilità

Nell'ambito della valutazione di merito dei Bandi Annuali e Pluriennali 2021 sono stati considerati maggiormente rilevanti i progetti qualificati da soluzioni e pratiche dedicate alla sostenibilità e buone pratiche ambientali attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative.

Energia da Fonti Rinnovabili

Nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale la Fondazione ha scelto il nuovo sistema di fornitura di Energia Elettrica che fornisce energia certificata prodotta da fonti rinnovabili.

2.3 La Fondazione e la Sardegna

Il territorio

La Fondazione opera a servizio dell'intera Sardegna, un'isola con oltre 24.000 kmq di superficie e una popolazione residente di circa 1.650.000 abitanti, distribuiti in 377 Comuni.

La distanza che la separa dal resto del territorio nazionale la rende unica e, insieme all'articolazione del suo territorio, ne caratterizza le numerose peculiarità ma ne evidenzia anche le maggiori difficoltà strutturali.

Il territorio è ricco di storia millenaria e di tradizioni popolari caratterizzate da una forte identità culturale.

Ha dato i natali a personaggi illustri dell'arte, della letteratura e della politica ed è sede di due Università statali dal 1600.

La popolazione sarda continua ad essere in diminuzione con una dinamica negativa così come si evince dai principali dati relativi al 2020 di seguito riportati (fonte CRENoS):

- Età media elevata: 46,8 (Italia 45,4)
- Saldo Naturale (Nati-Morti) negativo: -6.836
- Indice di Vecchiaia molto elevato: 212 (Italia 173)
- Saldo Migratorio negativo Iscritti-Cancellati: -1.746
- Densità popolazione bassa: 69 ab. Per km2

La Fondazione, consapevole della propria responsabilità, conferma anche per il triennio 2022-2024 il proprio ruolo istituzionale, contribuendo con l'azione di sostegno attivo alle esigenze delle diverse comunità che compongono la Sardegna.

L'impegno si concretizzerà nel coinvolgimento delle migliori energie del tessuto sociale, culturale ed economico isolano, non solo sul piano delle proposte progettuali e delle iniziative da condividere ma anche, più in generale, verso una progressiva, migliore cognizione del valore e delle potenzialità offerte dal connettere esperienze, idee, capacità e risorse verso soluzioni possibili.

Il continuo confronto con i soggetti consentirà di individuare i temi e le iniziative di maggiore interesse e di migliore prospettiva, con particolare attenzione alla capacità di garantire integrazione, di generare catene di valore e di allargare la portata dei risultati.

Scenario socio-economico di riferimento

Secondo il 28° Rapporto CRENoS nel 2020 l'analisi della dinamica demografica conferma un nuovo minimo storico nel numero dei nati a cui si aggiunge la scarsa mobilità in entrata degli individui provenienti da altre regioni e dall'estero e un incremento della mortalità. Infatti, nel 2020 in Sardegna si sono avuti 15.801 decessi, con una sovra mortalità del 16% rispetto alla media del quinquennio precedente, causata dagli effetti diretti e indiretti dell'emergenza sanitaria. Questi fenomeni da tempo hanno innescato una spirale di decrescita della popolazione che indebolisce il tessuto socioeconomico isolano.

I dati macroeconomici riportano per il 2020 una riduzione del PIL che sfiora il 10%. Le attività maggiormente colpite dalla crisi sono quelle turistiche di alloggio e ristorazione, quelle a esse collegate (i servizi di supporto alle imprese e le attività immobiliari) e quelle che comportano un contatto diretto tra consumatori e fornitori (servizi alla persona, attività artistiche e ricreative, vendita al dettaglio). Tutti settori nei quali la Sardegna mostra una specializzazione produttiva.

Nonostante le incertezze dello scenario economico, nel 2021 si conferma in Sardegna un lieve aumento del numero delle imprese attive: sono 145.025, 897 in più rispetto al 2020. Il calo della natimortalità registrato nel 2020, in piena fase di sospensione o limitazione delle attività di molti settori, sembra superato per quanto riguarda le iscrizioni (+12%), mentre permane per le cancellazioni (+1,7%). L'elevata densità delle attività produttive rispetto alla popolazione (91,5 imprese ogni mille abitanti), maggiore alle altre aree del paese, è determinato dalla loro ridotta scala dimensionale (in media solo 2,9 addetti per impresa) e dalla preponderante presenza di microimprese (oltre il 96% del totale) che assorbe quasi il 62% degli addetti (39% nel Centro-Nord). Nel 2020 si registra una drastica riduzione delle esportazioni, -40,6% rispetto al 2019. Le vendite all'estero di prodotti petroliferi sono colpite dal crollo del prezzo internazionale del petrolio e si riducono a 2,4 miliardi di euro nel 2020 (-48,2%). I restanti settori, in media in contrazione del 4,7%, mostrano una certa variabilità: l'industria dei prodotti in metallo raggiunge i 276 milioni di euro e segna un importante +46%, mentre si registra un calo delle vendite dell'industria chimica di base (188 milioni, -26,3% rispetto al 2019). L'export dell'industria lattiero-casearia è in diminuzione del 2,7% ma le vendite verso gli Stati Uniti, principale destinazione del pecorino romano, sono rimaste sostanzialmente invariate.

Il dato aggregato per il 2021 mostra una considerevole ripresa dell'export sardo dai 3,39 miliardi di euro del 2020 ai 5,54 miliardi di euro del 2021, pari ad un incremento del 63,4%, probabilmente spinto dall'incremento del prezzo internazionale del petrolio.

Previsioni sull'evoluzione dello scenario socio-economico

Il 2021 ha portato tra le famiglie italiane una certa iniezione di fiducia rispetto al 2020. Secondo la quinta edizione dell'indagine straordinaria della Banca d'Italia sulla condizione delle famiglie italiane condotta nell'aprile del 2021, per il 56% degli italiani la situazione economica dovrebbe o rimanere stazionaria o migliorare, così come per le condizioni del mercato del lavoro, dove la stessa percentuale è pari al 52%. Tuttavia, emerge già chiaramente come le famiglie italiane abbiano iniziato a soffrire l'aumento dei prezzi al consumo. Per il 70% degli intervistati i prezzi sono aumentati e per il 57% continueranno ad aumentare.

Per la Sardegna i dati sono aggregati con quelli della Sicilia e pertanto vanno presi con cautela. Resta ancora incerta la situazione nel mercato del lavoro, se si considera che circa il 44% pensa di avere una certa probabilità di perdere il lavoro nel prossimo futuro. Circa il 14% degli intervistati delle isole (15% nella totalità del paese) beneficia di misure di sostegno del reddito, quali CIG, sussidio di disoccupazione e reddito di cittadinanza.

Concentrando l'attenzione sull'andamento dei redditi, il 4% degli intervistati delle isole dichiara che il reddito è aumentato nell'ultimo mese (marzo 2021) rispetto al reddito pre-pandemia. Tuttavia, il 26% riporta una riduzione del reddito, e tra questi, il 30% degli intervistati delle isole (contro un 18% della media nazionale) lamenta una riduzione del reddito di oltre il 50%. Infine, un quarto degli intervistati ha difficoltà a onorare le rate dei propri debiti, mentre la stessa percentuale si riduce ad un quinto nel campione nazionale.

Muovendoci ora al mercato del lavoro, il rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro della regione Sardegna del mese di ottobre 2021 evidenzia che nei mesi estivi le attivazioni nette, cioè la differenza tra attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro, hanno registrato valori simili a quelli precedenti al 2020. Tuttavia, questa tendenza positiva ha subito una battuta d'arresto nella seconda metà del mese di settembre, in cui la dinamica del mercato del lavoro è stata simile a quella registrata nello stesso periodo del 2020, con un andamento anomalo e molto marcato delle cessazioni.

Per ciò che riguarda i settori è quello delle costruzioni che traina le attivazioni, con un incremento del 78% nel 2020 e del 33% nel 2021, mentre tutti gli altri settori registrano delle riduzioni medie di circa il 50%. Ancora una volta le categorie più soggette a forti oscillazioni del mercato del lavoro sono quelle femminili, dei giovani sino ai 34 anni e degli stranieri. I contratti part-time e quelli a lavoratori con bassi livelli di istruzione sono anche nel 2021 quelli maggiormente colpiti dalla crisi.

(Indagine curata da CRENoS per Fondazione di Sardegna)

2.4 La Fondazione e lo sviluppo sostenibile

Negli ultimi anni i concetti di sostenibilità, attenzione all'ambiente e impatto sociale stanno assumendo sempre maggiore importanza: la comunità internazionale è sempre più consapevole dei valori della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile, con una crescente attenzione nell'adozione quotidiana di comportamenti ecosostenibili. Anche le aziende considerano maggiormente le conseguenze e gli impatti ambientali e sociali futuri della propria attività economica.

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030, definendo un piano di azione e prevedendo oltre 200 indicatori per la valutazione delle performance di sostenibilità ed il raggiungimento degli obiettivi.



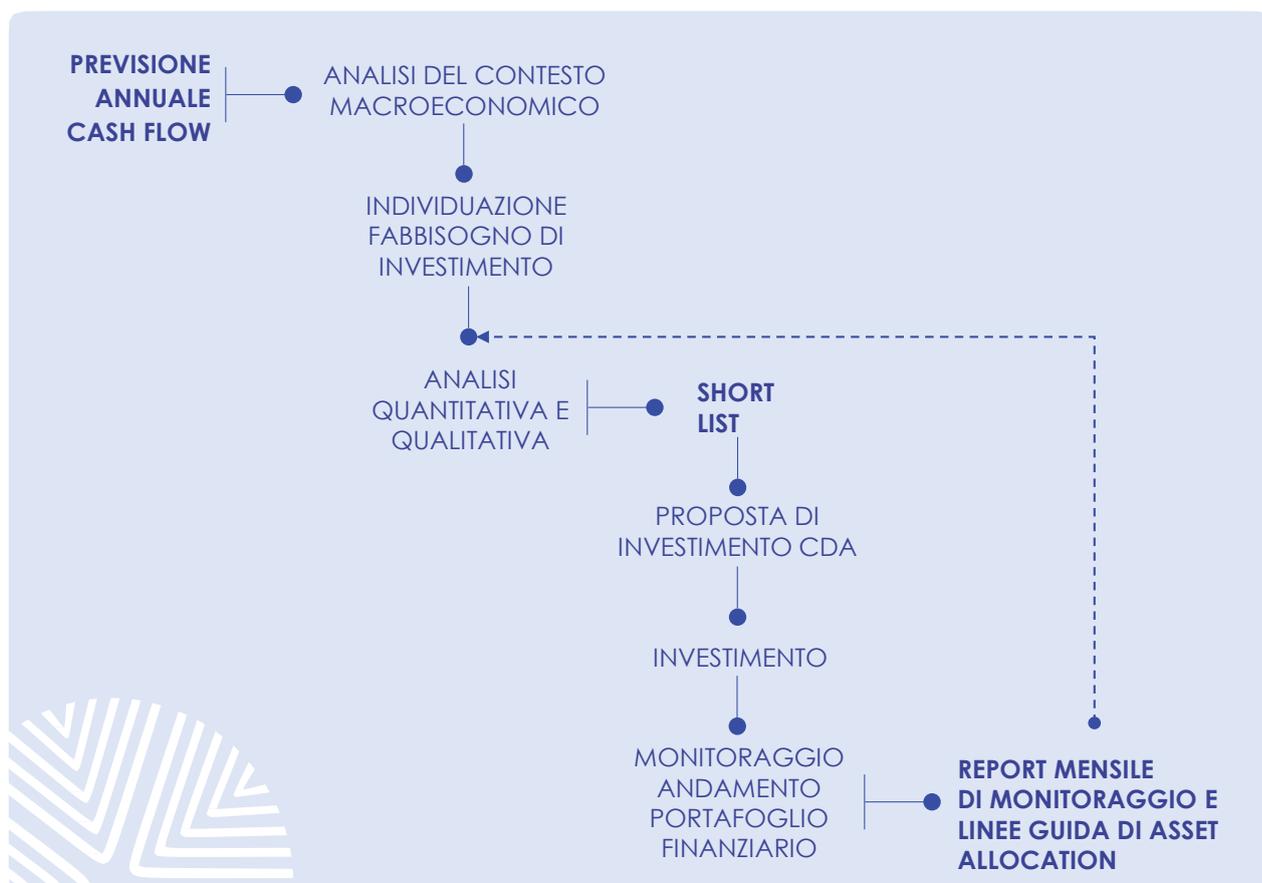
Nel 2019 l'Unione Europea, con la presentazione dell'*European Green Deal*, ha scelto di essere "climaticamente neutrale" entro il 2050, avviando un percorso che in due anni porterà a rafforzare e reindirizzare le politiche e tutta la strumentazione normativa e finanziaria, nonché la programmazione dell'Unione Europea e degli Stati membri.

Particolare attenzione è dedicata a favorire lo sviluppo della finanza sostenibile, mobilizzando capitali privati su progetti ed attività economiche con un impatto positivo su clima ed ambiente.

Essendo dotate di patrimoni rilevanti, le fondazioni di origine bancaria hanno avviato negli ultimi anni specifici processi per rendere più efficiente la gestione finanziaria, sia con l'obiettivo di gestire al meglio i potenziali fattori di rischio e intercettare le opportunità di investimento, sia nell'ottica di allineare i criteri di investimento applicati con gli obiettivi legati alla missione.

Il processo di investimento

Gli investimenti rappresentano la fonte di redditività della Fondazione e, pertanto, l'accurato processo di selezione che li riguarda risponde ai principi fondamentali di prudenza e di salvaguardia del patrimonio. L'andamento del rendimento del portafoglio, insieme alle principali variabili macro-economiche, viene monitorato mensilmente al fine di intervenire in maniera tempestiva nell'impostazione dell'*asset allocation*.



Dal 2017 la Fondazione di Sardegna ha intrapreso un percorso volto alla valorizzazione della propria

missione attraverso l'integrazione sistematica di criteri di selezione degli investimenti ispirati a valori di sostenibilità, al fine di allineare gli obiettivi finanziari a quelli filantropici.

Di seguito si fornisce un quadro sintetico degli obiettivi perseguiti dalla Fondazione attraverso gli investimenti in portafoglio.

PARTECIPAZIONI STRATEGICHE



Le partecipazioni strategiche costituiscono circa la metà del patrimonio investito dalla Fondazione. La Fondazione condivide le politiche adottate dalle società partecipate volte al perseguimento degli obiettivi del programma di sviluppo sostenibile.

Gruppo BPER

Rappresenta il sesto gruppo bancario italiano per attivo. Da diversi anni l'attenzione del Gruppo è rivolta allo sviluppo di prodotti che, oltre a consentire una reale accessibilità in ottica di inclusione finanziaria delle fasce economicamente svantaggiate (mutui, strumenti specifici per ipovedenti, microcredito e soluzioni di risparmio dedicate a giovani ed anziani, etc.), possano avere anche un forte carattere di innovazione.

Così come evidenziato nel Bilancio di Sostenibilità del gruppo bancario, grazie al forte radicamento nel territorio, il Gruppo ha attivato diverse collaborazioni con enti ed istituzioni locali, nazionali e comunitarie, fra cui il Fondo di Garanzia per le PMI e la Banca Europea per gli Investimenti, per offrire alle aziende soluzioni specifiche per agevolare la loro inclusione finanziaria e il rafforzamento economico. Oltre a perseguire internamente obiettivi di sostenibilità, ha realizzato per la propria clientela diverse iniziative quali ad esempio le c.d. "Carte prepagate etiche", per supportare associazioni di rilevanza nazionale impegnate in vari settori dell'attività di raccolta fondi e dedicate alla clientela sensibile al tema della solidarietà.

In ambito finanziario, connesse all'impegno verso la riduzione degli impatti ambientali, le banche del Gruppo offrono una serie di prodotti di finanziamento specifici per gli investimenti di famiglie e imprese nell'uso di energie rinnovabili e nel risparmio energetico (fotovoltaico, idroelettrico, biomassa ed eolico). Inoltre, BPER è partner commerciale di Etica Sgr e Banca Etica per lo sviluppo di un processo di analisi ESG.

GRUPPO CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Cassa Depositi e Prestiti ha come missione la promozione del futuro dell'Italia, contribuendo allo sviluppo economico sostenibile e investendo nella competitività. Nel corso degli anni, il Gruppo accanto al tradizionale finanziamento delle opere pubbliche realizzate dalle amministrazioni locali,

ha aggiunto l'attività di investimento nelle infrastrutture e di sostegno alle imprese, alla loro crescita dimensionale, alla ricerca di modelli di business innovativi e all'internazionalizzazione.

Attraverso le attività di cooperazione internazionale, CDP riveste un ruolo rilevante nella costruzione di scenari sostenibili su scala globale, promuovendo la riqualificazione urbana e la ricerca di nuove forme dell'abitare, più sostenibili e a basso impatto ambientale.

Il Piano industriale 2019-2021 esprime l'impegno del Gruppo CDP ad assumere un ruolo primario nella promozione dello sviluppo sostenibile dell'Italia, garantendo la definizione di target di Piano coerenti con gli Obiettivi dell'Agenda 2030, l'inserimento dei principi di sostenibilità nel modello organizzativo e di *governance* del Gruppo, l'integrazione, rispetto ai tradizionali parametri economico-finanziari nei criteri di valutazione degli investimenti, dei principi ESG e la capacità di creare sistemi di misurazione e rendicontazione dell'impatto sociale e ambientale, oltre a quello economico, dei singoli interventi.

In ambito finanziario CDP è attiva attraverso l'emissione di tre tipologie di bond - Social Bond, Green Bond e Sustainability Bond - per finanziare iniziative sociali e *green* nuove o già avviate, con l'obiettivo di supportare il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

F2i SGR

F2i rappresenta il primo operatore in Italia e tra i primi in Europa nella produzione di energie rinnovabili, con una rigorosa disciplina nei confronti delle società controllate nell'adeguamento ai principi di sostenibilità nella gestione quotidiana. Grazie all'adozione di una politica di investimenti mirata alla creazione di valore per gli investitori e per la comunità, è un investitore con un forte orientamento all'investimento responsabile e sostenibile e con un *focus* particolare sugli aspetti ESG. F2i è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI).

VERTIS SGR

Vertis è una società di gestione del risparmio che opera attraverso sei fondi d'investimento mobiliari chiusi, riservati a investitori qualificati, assumendo partecipazioni in progetti di ricerca, *spin-off* e *start-up* ed è il riferimento per gli investimenti nel *Made in Italy* innovativo per il mercato del capitale di rischio e negli investimenti ad alto contenuto di tecnologia. Opera principalmente nei settori *private equity* con i fondi Vertis Capital e Vertis Capital Parallel, e *venture capital* con i fondi Vertis Venture, Vertis Venture 2 Scaleup, Vertis Venture 3 Technology Transfer e Vertis Venture 4 Scaleup Lazio.

SINLOC SpA

SINLOC è una società di consulenza e investimento che opera su tutto il territorio nazionale per la promozione dello sviluppo, soprattutto attraverso la

realizzazione di infrastrutture locali, con consulenze e studi di fattibilità, con investimenti diretti in progetti di partenariato pubblico e privato, favorendo l'accesso e l'utilizzo efficace di fondi europei. I progetti sviluppati da SINLOC sono orientati alla sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale, con rispetto delle istanze locali e privilegiando soluzioni *green*. SINLOC è socia di GBC (Green Building Council Italia), un'associazione non profit che promuove l'attività e mette in rete le più competitive imprese operanti nel segmento dell'edilizia sostenibile.

Altre partecipazioni

La Fondazione detiene partecipazioni minoritarie in Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, una delle principali istituzioni nazionali di diffusione culturale e scientifica, in Ligantia, società nata nel 2020 per la gestione degli aeroporti sardi e in Utopia SIS, prima società di investimento semplice operante nel settore delle scienze della vita.

FONDI CHIUSI



L'investimento in fondi alternativi chiusi corrisponde a circa il 7% del patrimonio investito dalla Fondazione. Nel panorama di tale categoria di investimento trovano collocazione gli investimenti nei fondi infrastrutturali lanciati da F2i (II e III Fondo, quest'ultimo conferito nel comparto lussemburghese Indaco-Atlantide), con un impegno complessivo di 97 milioni di euro, per il finanziamento di un portafoglio diversificato di partecipazioni in società attive in tutti i principali settori infrastrutturali, prevalentemente in Italia (trasporti e logistica, energia, reti di distribuzione, telecomunicazioni ed infrastrutture socio-sanitarie). Rientrano anche la maggior parte dei cosiddetti *Mission Related Investments*, cioè gli investimenti attraverso i quali la Fondazione persegue l'obiettivo di moltiplicare l'effetto della propria azione nei settori di intervento. Tale categoria fa riferimento principalmente ai fondi di *venture capital*: ad oggi la Fondazione ha sottoscritto n. 10 fondi per un impegno di sottoscrizione di circa 38,5 milioni di euro destinati al sostegno e al finanziamento di *start up* operanti nei settori tecnologici e nell'innovazione. Un importante impegno si registra anche verso i fondi dedicati al finanziamento di aziende operanti nel settore delle energie rinnovabili. Attualmente gli investimenti diretti in tale settore sono pari a 8 milioni di euro. Tra i fondi immobiliari, invece, si evidenzia l'impegno di 7 milioni di euro nei confronti del Fondo Housing Sociale SARDEGNA, fondo immobiliare etico promosso dalla Regione Autonoma della Sardegna, finanziato per il 40% da CDP Investimenti SGR (che gestisce il Fondo Investimenti per l'Abitare), che opera per incrementare la dotazione di alloggi sociali nel territorio sardo. Negli ultimi due anni il portafoglio ha visto l'ingresso dei primi fondi con strategia Impact Investing, Fondo SI - Social Impact, che investe in PMI con l'obiettivo primario quello di produrre attraverso la propria azione imprenditoriale impatti positivi sulla comunità a livello sociale, ambientale, culturale e il Fondo a|impact di Avanzi-Etica, fondo di *venture capital* che investe in *start-up* a impatto

ambientale e culturale.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

E TITOLI DI DEBITO



La Fondazione sostiene lo sviluppo sostenibile anche attraverso l'investimento in partecipazioni azionarie dirette ed investimenti in strumenti di debito volti allo sviluppo di realtà locali e vicine al territorio. La Fondazione detiene diverse partecipazioni in società tecnologiche ed innovative con sede legale in Sardegna, tra cui Sardex, società nata nel 2009 che gestisce una piattaforma integrata per incrementare gli scambi commerciali tra imprese operanti nel territorio attraverso un sistema di compensazione di debiti e crediti, Moneyfarm, società di consulenza finanziaria indipendente fondata nel 2011, finanziata inizialmente dal fondo di venture capital di United Ventures, che si occupa di fornire soluzioni personalizzate di investimento attraverso una piattaforma online, e Startupitalia, società nata nel 2013 con l'obiettivo di diffondere la cultura imprenditoriale e creare un contesto favorevole alla nascita di imprese solide e competitive. Inoltre, la Fondazione detiene una partecipazione in Banca Popolare Etica, istituto di credito specializzato nella finanza etica ed alternativa a supporto di organizzazioni che operano nei settori specifici della cooperazione sociale e internazionale, della cultura e della tutela ambientale. Nel 2021 la Fondazione ha avviato un processo di investimento diretto in azioni di società quotate quali ENEL, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Unipol, realtà operanti in ambito internazionale nei settori dell'energia, della finanza e delle assicurazioni da sempre in prima linea nella generazione di valore sostenibile ed innovazione per la collettività.

Investimenti ESG / SRI

La Fondazione ha manifestato un interesse sempre crescente verso investimenti orientati al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento, attraverso l'integrazione sistematica di criteri ambientali, sociali e di buon governo (ESG, dall'inglese *Environmental, Social and Governance*) nell'ambito delle attività di *asset allocation* strategica.

ambiente



- Cambiamento climatico
- Gestione risorse idriche
- Tutela della biodiversità

- Inquinamento ambientale
- Riduzione della deforestazione

sociale



- Pari opportunità e diversità
- Condizioni di lavoro
- Relazioni con le comunità locali

- Risoluzione dei conflitti
- Salute e sicurezza

governance



- Remunerazione
- Indipendenza
- Anticorruzione

- Diritti degli azionisti
- Risk management
- Qualità del sistema di audit

Parte del portafoglio finanziario è stato allocato su strumenti di investimento SRI (SRI – *Sustainable and Responsible Investments*), focalizzati su specifici temi e strategie di investimento sostenibili. L'applicazione sistematica di criteri ESG nel processo di selezione degli investimenti della Fondazione ha consentito di generare impatti positivi dal punto di vista sociale e ambientale senza rinunciare ai rendimenti finanziari. Inoltre, viene garantito il perfetto allineamento delle politiche di investimento e quelle di erogazione, preservando la Fondazione da rischi che possono comportare forti ripercussioni a livello economico e compromettere pertanto il pieno svolgimento dell'attività Istituzionale.

La Fondazione ha avviato tale processo di selezione nel 2017 attraverso la costituzione di un pacchetto di fondi UCITS dedicato ed unicamente orientato a criteri ESG. Tale impegno, in continua evoluzione, è stato perseguito anche nel 2021 rafforzando il piano di sottoscrizione del Fondo Ucits Theam Quant Climate Carbon Offset Plan I di BNP Paribas (sia nella versione con strategia Europe sia World) che investe in azioni europee quotate, caratterizzate da elevati standard in ambito ambientale, sociale e di *governance*, selezionate in base alla relativa impronta di carbonio e alla strategia di transizione energetica. L'obiettivo del Fondo è quello di accrescere il capitale nel medio termine e registrare una riduzione dell'impronta di carbonio di almeno il 50% rispetto al *benchmark*, l'indice STOXX Europe 600 NTR. L'impronta residua di carbonio del portafoglio viene compensata ogni trimestre attraverso l'acquisto di certificati di riduzione dell'emissione verificata (*Verified Emission Reduction*) dal Progetto Kasigau Corridor REDD+ in Kenya, scelto da BNP Paribas per il suo impatto ambientale e sociale. Inoltre, la Fondazione, nel processo di reinvestimento della liquidità registrata attraverso la cessione parziale del POC AT1, ha ritenuto opportuno destinare parte delle risorse ad investimenti di matrice ESG / SRI, sottoscrivendo

il Fondo Lazard Credit FI SRI e il fondo Blackrock ESG Global Bond, per un importo complessivo di 20 milioni di euro.

Nell'ottica di perseguire una maggiore compatibilità degli investimenti con i criteri SRI, il comparto Piattaforma Fondazioni, a seguito della rivisitazione delle linee guida di investimento, è stato investito dal gestore in strumenti di investimento focalizzati su strategie di investimento "sostenibili" e di impatto ambientale e sociale, risultando investito per oltre il 50% dell'intero portafoglio a mercato su prodotti che rispettano i criteri ESG – SRI.

Dal 2017 la Fondazione aderisce in qualità di socio sostenitore al Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), l'associazione senza scopo di lucro nata nel 2001 con l'obiettivo di promuovere la finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana.

L'attività del FFS si articola su tre linee:

- la ricerca, conducendo studi e ricerche di mercato, promuovendo gruppi di lavoro e realizzando pubblicazioni su tematiche innovative e impatti dell'attività finanziaria sul contesto sociale, ambientale ed economico;
- i progetti, promuovendo interventi con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza ed aumentare la conoscenza dell'investimento sostenibile e responsabile da parte degli operatori del settore finanziario, dei media e della collettività;
- i rapporti con le istituzioni, sostenendo l'attuazione di un quadro regolamentare che favorisca la diffusione degli investimenti sostenibili e responsabili, attraverso un'informativa chiara e completa e un ruolo attivo degli investitori.

L'adesione al Forum per la Finanza Sostenibile rappresenta per la Fondazione l'opportunità di essere parte attiva di un rilevante cambiamento, partecipando agli incontri dei Gruppi di Lavoro organizzati dal Forum per contribuire alla diffusione di tematiche specifiche di settore e agli appuntamenti previsti dalla Settimana SRI.

Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione di Sardegna: Insieme per il territorio

Anche nel 2021, in continuità con l'anno precedente, è proseguito l'accordo di collaborazione tra Cassa Depositi e Prestiti e la Fondazione. L'intesa si inserisce nell'ambito del progetto di collaborazione tra ACRI e CDP e ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la presenza di CDP sul territorio e la cooperazione tra la Cassa e le singole Fondazioni per lo sviluppo di progetti congiunti a beneficio delle comunità locali. L'accordo ha previsto la realizzazione di due punti informativi presso le sedi di Cagliari (inaugurato l'11 dicembre 2019) e di Sassari (inaugurato il 7 febbraio 2020) e dà il via al Progetto "Spazio CDP" esteso ad altre città italiane.

Gli "Spazio CDP" prevedono la presenza periodica di referenti CDP con l'obiettivo di fornire supporto integrato a soggetti sia pubblici che privati, incrementando la capacità di ascolto e di sostegno territoriale. Attraverso la promozione dell'offerta dei prodotti e dei servizi CDP, anche mediante l'organizzazione di eventi, nasceranno ulteriori occasioni di confronto per lo scambio di informazioni e opportunità. Tra le altre: progetti infrastrutturali, percorsi di formazione manageriale, progetti di innovazione e filiera, *housing* sociale.

2.5 L'Attività Istituzionale

Il processo di programmazione

La Fondazione definisce il proprio percorso di attività attraverso:

- il Documento Programmatico Pluriennale (DPP), che individua i settori di intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo. È lo strumento strategico di medio periodo, con validità triennale, che ha l'obiettivo di identificare le principali linee di attività da applicare e sviluppare nei singoli Documenti Programmatici Annuali;
- il Documento Programmatico Annuale (DPA), che declina in maniera più approfondita gli obiettivi del Documento Programmatico Pluriennale, anche in funzione dell'andamento dell'attività, delle esigenze e delle opportunità che si evidenziano anno per anno.

Nell'ambito del perfezionamento evolutivo attraverso il quale la Fondazione interpreta la sua missione in relazione al contesto territoriale di riferimento, le linee di intervento individuate rafforzano un percorso continuo indirizzato a sviluppare le proprie potenzialità attraverso una costante qualificazione operativa.

Perseguendo tali finalità, la Fondazione ritiene utile, sotto il profilo generale:

- proseguire nella definizione di un percorso progettuale e strategico focalizzato sulla missione della propria attività e capace di svolgere un effetto moltiplicatore nei settori di intervento;
- perfezionare il proprio profilo nell'ambito della società sarda attraverso un adeguato coinvolgimento delle istituzioni, delle organizzazioni e dei cittadini della Sardegna;
- qualificare la propria azione come contributo orientato a stimolare la partecipazione dinamica di reti decisionali;
- confermare centralità alla programmazione nel processo di gestione e di erogazione, predeterminando obiettivi, politiche e attività da compiere.

Il processo di programmazione è articolato nelle seguenti fasi:



Il processo erogativo

La Fondazione, nell'ambito del perimetro della propria missione e dei mezzi disponibili, è impegnata a svolgere il proprio ruolo di interlocutore privilegiato di enti, istituzioni e associazioni per sostenere, nelle forme opportune, iniziative meritorie volte allo sviluppo della Sardegna.

In particolare, anche nel 2021, in continuità con l'attività svolta è stato rafforzato il percorso di condivisione della visione generale della Fondazione attraverso la valorizzazione della logica di rete e l'ampliamento e l'integrazione delle progettualità, ottimizzando le energie e le risorse verso gli interventi maggiormente capaci di generare risultati e prospettive con le dotazioni già disponibili nel tessuto socio-economico regionale.

La Fondazione opera affinché i flussi annui di spesa totale, comprensivi di erogazioni e di spese di struttura, siano coerenti con i flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio, in relazione alle scelte strategiche di investimento elaborate dall'Organo di Indirizzo.

Le politiche di bilancio ed erogative della Fondazione sono indirizzate a:

- stabilizzare le erogazioni nel tempo, realizzando un'equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali e pluriennali;
- gestire e conservare il valore del patrimonio attraverso strumenti finanziari diversificati e con contenuto profilo di rischio;
- assicurare l'economicità della gestione attraverso il controllo dei costi e la ricerca delle migliori soluzioni organizzative;
- programmare prudenzialmente le risorse economiche disponibili;
- individuare i settori di intervento maggiormente rispondenti alle istanze del territorio;
- definire gli obiettivi strategici e le linee di intervento nel rispetto inderogabile del principio di sussidiarietà.

Il cronoprogramma del 2021 del processo erogativo è rappresentato in sintesi come segue:



I settori di intervento

Coerentemente con i propri obiettivi generali di promozione e sviluppo del territorio in un'ottica di efficacia e di efficienza delle risorse distribuite, gli Organi di Indirizzo hanno confermato per il 2021 il proprio impegno nei sei settori di intervento della Fondazione stabiliti nel precedente anno.

In particolare:

- il settore **Arte, Attività e Beni Culturali**, che comprende progetti e iniziative finalizzate alla valorizzazione, alla conservazione, alla promozione e alla divulgazione del patrimonio storico, artistico e culturale, nelle sue espressioni materiali e immateriali;
- il settore **Ricerca Scientifica e Tecnologica**, che supporta la ricerca teorica, di base e applicata, sia in campo scientifico, tecnologico, medico, biologico e ambientale, che in quello delle scienze umanistiche e sociali, contribuendo all'attività delle Università e degli Istituti di Ricerca isolani, in particolare attraverso un accordo organico con gli Atenei sardi, sulla base del quale questi pubblicano e gestiscono direttamente il relativo Bando;
- il settore **Volontariato, Filantropia e Beneficenza**, rivolto alle associazioni e agli enti operanti nel campo dell'assistenza alle categorie sociali più deboli, favorendo la creazione di soluzioni che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore. A tale settore vengono ricondotte anche le erogazioni a favore del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile e il sostegno dei Centri di Servizi per il Volontariato;
- il settore **Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa**, orientato a sostenere

interventi diretti a garantire le migliori prestazioni nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e delle cure terapeutiche nel campo sanitario. La Fondazione interviene supportando enti e associazioni nel potenziamento tecnologico della dotazione strumentale, nello sviluppo di programmi terapeutici e nel rafforzare l'informazione sanitaria;

- il settore **Sviluppo Locale**, che contribuisce a iniziative capaci di valorizzare le risorse endogene, accrescere il tasso di innovazione di impresa e il trasferimento di *know-how* necessari allo sviluppo dei territori dell'isola. In questo settore la Fondazione sostiene in particolare gli sforzi delle comunità locali orientati a creare valore aggiunto attraverso progetti sostenibili;
- il settore **Educazione, Istruzione e Formazione**, che accoglie gli interventi delle scuole indirizzati a contrastare i fenomeni della dispersione e dell'abbandono scolastico, sia con la ridefinizione dei programmi scolastici competitivi che attraverso processi di ammodernamento della dotazione strumentale a supporto dei percorsi di apprendimento.

Sostenibilità e Attività Istituzionale

L'integrazione dei criteri che rispondano agli obiettivi inseriti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli aspetti ambientali, sociali e di *governance* nell'attività Istituzionale in riferimento alle fasi di identificazione degli obiettivi, di selezione dei progetti e di valutazione degli impatti generati, rappresenta per la Fondazione un'interessante opportunità per massimizzare l'impatto socio-ambientale generato.

In una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, la Fondazione, attraverso le iniziative portate avanti sul territorio, persegue l'obiettivo di coinvolgere i propri beneficiari e l'intera comunità locale nell'intraprendere azioni mirate all'implementazione di un modello di sviluppo sostenibile condiviso.

Nell'esposizione dell'attività istituzionale che segue si riporta come gli interventi della Fondazione possano essere ricondotti agli obiettivi inseriti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali nei settori di intervento operando due principali linee:

- l'erogazione di contributi a favore di iniziative di terzi destinate a produrre risultati socialmente rilevanti in un arco temporale determinato;
- l'attuazione di iniziative e progetti specifici definiti o individuati direttamente.

I Progetti a bando e iniziative di soggetti terzi

La Fondazione, coerentemente con gli obiettivi strategici definiti nei Documenti Programmatici, destina ogni anno parte rilevante delle proprie risorse ad individuare, selezionare e finanziare iniziative di terzi su temi specifici attraverso la pubblicazione di Bandi relativi ai settori di intervento.

Anche il 2021 ha visto il consistente impegno della struttura della Fondazione nella definizione dei contenuti dei Bandi, nei percorsi di organizzazione e di gestione delle procedure, della selezione delle proposte, dei finanziamenti, del monitoraggio e della valutazione dei progetti. Un impegno professionale caratterizzato, così come negli ultimi anni, dalla volontà di perfezionare meccanismi e modalità operative del sistema per offrire alla platea dei potenziali beneficiari strumenti e soluzioni sempre più chiari e accessibili.

La rilevanza assunta nel tempo dall'attività di predisposizione dei Bandi tematici ha evidenziato l'opportunità di attivare un *team* di professionisti interni ed esterni dedicato alla realizzazione delle quattro principali fasi, di seguito riportate:



I positivi riscontri quanti-qualitativi hanno confermato nel 2021 la direzione intrapresa, incoraggiando a perseverare anche nell'attenzione agli aspetti di dettaglio di una delle principali attività della Fondazione.

Nel 2021 l'articolazione dei Bandi attivati ha compreso:

Bando Pluriennale e Annuale Arte, Attività e Beni Culturali



Bando Annuale Ricerca Scientifica e Tecnologica (Protocolli d'Intesa con le Università)



Bando Pluriennale e Annuale Volontariato, Filantropia e Beneficenza



Bando Annuale Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa



Bando Annuale Sviluppo Locale



Bando Scuola



In linea con la tempistica degli anni precedenti, la Fondazione ha reso pubblico l'esito della selezione dei progetti proposti nell'ambito dei Bandi Annuali e Pluriennali i primi giorni di febbraio 2022, permettendo in questo modo ai beneficiari di poter programmare agevolmente la propria attività per l'anno in corso.

La valutazione oggettiva e quella di merito sono state svolte tenendo in considerazione: la congruità dei progetti rispetto ai Documenti di Programmazione della Fondazione; la capacità di lettura dei bisogni cui i progetti intendono fare fronte; l'adeguatezza delle soluzioni proposte; la sostenibilità economica e la fattibilità delle iniziative; i profili innovativi e la capacità di perseguire i fini dell'erogazione.

Il percorso intrapreso dalla Fondazione, in linea con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa MEF-ACRI, ha progressivamente perfezionato il processo di erogazione, sempre più orientato a garantire la fattibilità, la sostenibilità e l'effettiva realizzazione dei progetti finanziati, con una maggiore attenzione agli impatti verso il territorio, e alla creazione di *network* tra beneficiari.

La Fondazione, inoltre, ha contribuito attivamente anche nel 2021 alle iniziative promosse da ACRI e da altri partner istituzionali, fornendo il supporto per la realizzazione e il raggiungimento di risultati associativi condivisi.

Tra le principali iniziative di carattere nazionale cui partecipa la Fondazione si evidenziano:

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile



Il Fondo è nato da un'intesa tra il Governo nazionale, le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI e il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo per intervenire sul fenomeno della povertà educativa presente, sebbene in misura diversa e in modi diversi, in tutta Italia.

Il Fondo, attivato inizialmente per il triennio 2016-2018 e rinnovato per il triennio 2019-2021, è stato prorogato anche per gli anni 2022 e 2023.

Nei primi tre anni di attività il Fondo, tramite l'impresa sociale Con I Bambini, soggetto attuatore individuato da ACRI e interamente partecipato dalla Fondazione Con Il Sud, ha assegnato contributi per 213 milioni di euro per il sostegno di 271 progetti nell'ambito di tre bandi.

Alla fine del 2020 il Fondo aveva in gestione 384 progetti, finanziati per circa 302.4 milioni di euro e distribuiti per tutto il territorio nazionale.

Funder35



Il progetto è rivolto al sostegno e all'accompagnamento delle imprese culturali attive in ambito non profit, composte in prevalenza da giovani di età inferiore ai 35 anni e ha l'obiettivo di rafforzarle sul piano organizzativo e gestione, premiandone l'innovatività.

Nell'ambito del terzo triennio del progetto è nata l'iniziativa denominata CrowdFunder35, che intende sostenere le migliori imprese culturali nella produzione e realizzazione delle loro attività. Prevede un percorso di accompagnamento nella realizzazione di campagne di *crowdfunding* e il cofinanziamento delle donazioni raccolte secondo il meccanismo del *matching grant*: al raggiungimento del 50% dell'obiettivo fissato, le donazioni saranno raddoppiate fino a un massimo di euro 5.000 per singolo progetto, mettendo a disposizione risorse complessive per 100mila euro. Potranno partecipare al bando le organizzazioni non profit appartenenti alla grande community di Funder35 (circa 300 imprese) con progettualità innovative nel campo della cultura.

Nel 2021 si è chiuso un triennio dedicato a supportare la crescita professionale della comunità in uno scenario fortemente mutato, sia per la crisi pandemica e le restrizioni delle attività che per le ricadute economiche, sociali e culturali che ne sono derivate.

Sono proseguite, inoltre, le attività di accompagnamento, formazione e *mentoring*, coordinate da Fondazione Fitzcarraldo e orientate oltre che a comprendere i bisogni delle imprese a stimolare l'attivazione di nuove alleanze strategiche con *stakeholder* diversificati, interni e non al settore culturale.

Per Aspera Ad Astra



Il progetto punta a promuovere e rafforzare progetti attivi o di imminente attivazione all'interno degli istituti penitenziari aventi come obiettivo la formazione, il recupero, la rieducazione e la risocializzazione dei detenuti tramite il teatro e, in particolare, le arti e i mestieri propri dell'attività teatrale.

La proposta progettuale, basata sul modello della Compagnia della Fortezza della Casa di Reclusione di Volterra, ha trovato il sostegno dell'ACRI, suscitando l'interesse di diverse Fondazioni.

Giunto nel 2021 alla III edizione, il progetto, che è sostenuto da 11 fondazioni di origine bancaria, vede il coinvolgimento di 14 carceri italiane e circa 250 detenuti, che partecipano a percorsi di formazione professionale nei mestieri del teatro.

Il nucleo centrale del progetto continua ad essere caratterizzato principalmente dai corsi di formazione professionale e dalla *masterclass* di alta formazione, presso la Casa di Reclusione di Volterra.

Sono coinvolte nell'edizione 2021/2022 di Per Aspera ad Astra in Sardegna la Casa Circondariale di Cagliari Uta e la compagnia Cada Die Teatro.

Will



Il progetto, selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da quattro Fondazioni (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione di Sardegna, Fondazione TerCas) è volto a sostenere le carriere scolastiche e la formazione degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, dalla fine della quinta elementare all'inizio delle superiori.

L'aiuto economico, che premia l'impegno al risparmio, è parte di un vero e proprio percorso di educazione finanziaria, orientamento alle scelte formative e valorizzazione delle capacità personali, rivolto all'intero nucleo familiare. L'obiettivo è quello di offrire a tutti i ragazzi maggiori possibilità di coltivare i propri interessi e realizzare le proprie aspirazioni, prevenendo l'abbandono scolastico, aumentando le competenze e la fiducia nel futuro.

Nell'Isola, i fondi a disposizione hanno permesso di selezionare 50 famiglie residenti nei Comuni di Sant'Antioco, Iglesias, Carbonia, Gonnese e Fluminimaggiore, a cui si sono aggiunte famiglie di Cagliari e Quartu Sant'Elena. Tutti i nuclei hanno avuto un bonus iniziale di 500 euro, il quale è stato utilizzato subito per l'acquisto di supporti informatici che, in periodo di *lockdown*, hanno permesso di seguire le lezioni scolastiche a distanza e di avviare gli incontri con le famiglie. Con i soldi risparmiati con Will sarà possibile pagare varie attività come, ad esempio, la mensa scolastica, i mezzi pubblici, le gite scolastiche, i corsi sportivi e relative visite mediche, il doposcuola, i corsi di teatro, le lezioni di lingua o informatica. Inoltre, le famiglie beneficiarie potranno acquistare materiale scolastico, libri, riviste e l'occorrente per le attività del doposcuola.

Sono state inoltre avviate azioni di formazione per i nuclei familiari sul fronte educativo ed evolutivo, e azioni di accompagnamento ed educazione al risparmio.

Will è parte di un vero e proprio percorso di educazione finanziaria, orientamento alle scelte formative e valorizzazione delle capacità personali, rivolto all'intero nucleo familiare. In questo modo è possibile garantire ai ragazzi lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche, senza rinunciare a nulla.

Ager



Il progetto, nato nel 2008, vede il coinvolgimento di 16 Fondazioni di origine bancaria con l'obiettivo di promuovere e sostenere la ricerca scientifica nel settore agroalimentare al fine di rafforzare la leadership dell'agroalimentare italiano grazie a innovazioni tecniche che preservano il delicato equilibrio tra rese produttive e sostenibilità ambientale ed economica delle filiere agricole. Tutte le ricerche sostenute sono coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030.

Convenzione con le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari

Con l'obiettivo di ottimizzare i risultati del proprio contributo e migliorare progressivamente l'efficacia delle attività finanziate, la Fondazione – di concerto con le Università di Cagliari e di Sassari – ha confermato la modalità di relazione con i due poli accademici sardi attraverso una convenzione che rafforza un rapporto organico che negli anni precedenti ha consentito una migliore fluidità gestionale alle due Università all'interno di una cornice progettuale condivisa.

Con la supervisione e il coordinamento della Fondazione, i due atenei operano in piena autonomia decisionale in merito alla scelta delle linee strategiche e scientifiche, pubblicando per ciascuna delle annualità i propri Bandi per il finanziamento di percorsi finalizzati all'innalzamento del livello medio della ricerca e al finanziamento di progetti di eccellenza scientifica.

I Progetti di origine interna alla Fondazione

La Fondazione indirizza parte delle risorse disponibili alla progettazione e all'attivazione di iniziative proprie o definite in collaborazione con interlocutori qualificati, sviluppando l'interesse dei soggetti rilevanti per la vita sociale, economica e culturale. Tali progetti possono assumere durata annuale o pluriennale, attraverso un ruolo propositivo della Fondazione nell'ambito di *partnership* di interesse territoriale.

I Progetti di origine interna alla Fondazione comprendono:

- Progetti realizzati direttamente dalla Fondazione, anche attraverso la propria Società strumentale;
- Progetti sviluppati in collaborazione con altri partner istituzionali;
- Protocolli d'Intesa con i Comuni.

Progetti realizzati direttamente dalla Fondazione

Ogni anno la Fondazione pianifica, realizza e promuove iniziative nelle sedi istituzionali o in locali esterni dedicati all'arte e ad eventi di valenza regionale e nazionale. Tra questi:

Appunti d'arte condivisa



Il progetto virtuale è nato durante l'emergenza sanitaria per consentire un'immediata e continuativa fruizione di contenuti culturali attraverso le tecnologie digitali.

È una piattaforma virtuale che raccoglie i contributi video prodotti da numerosi curatori, storici dell'arte e operatori culturali attivi su tutto il territorio regionale.

Dal dialogo con un artista al racconto di un'opera, dalla recensione di un catalogo d'arte fino al ricordo di una mostra o della visita a un museo: una pluralità dei contributi sempre disponibili nel sito istituzionale della Fondazione.

Librarsi: i Pomeriggi della Fondazione restando a casa



Il progetto, inserito nell'ambito de "I Pomeriggi della Fondazione", prevede la presentazione *online* di nuove produzioni editoriali.

Sospesi per le norme anti Covid-19, I Pomeriggi della Fondazione hanno lasciato gli auditorium di Cagliari e Sassari e hanno ripreso con la presentazione di libri commentati da remoto dagli stessi

autori. Gli interventi sono visibili nel sito della Fondazione di Sardegna.

“Librarsi” come mantenersi sospesi in aria, un po’ come ci si sente in quest’epoca. Ma anche volare con e attraverso i libri e, grazie a loro, ragionare, scoprire e sognare.

La rassegna ha visto le seguenti presenze: Sandro Veronesi e il suo libro XY; Mario Rosso, manager sardo che ha presentato il suo libro “Sembrava ancora di giocare”; Nicola Lagioia col suo libro “La città dei vivi”; Cristina Caboni e suo ultimo libro “Il profumo sa chi sei”; Massimo Cacciari e il libro scritto a due mani con Riccardo Muti, “Le sette parole di Cristo”; Peter Marcias col suo documentario e col libro “La Reggitora”; Milena Agus col nuovo libro “Un tempo gentile”, Alice Urciuolo e il libro “Adorazione”.

AR/S – Arte Condivisa in Sardegna



Il progetto, avviato nel 2015 dalla Fondazione, prevede iniziative espositive e attività legate alla produzione artistica contemporanea, attraverso la commissione di opere, la promozione di incontri, conferenze, tavole rotonde, pubblicazioni editoriali e progetti di arte pubblica. Comprende il programma annuale di attività orientate alla condivisione e alla diffusione dell’arte e della cultura nel territorio regionale.

Le attività sono programmate nelle due sedi della Fondazione, a Sassari e Cagliari, in spazi di terzi opportunamente individuati e saranno progressivamente integrate con le attività sviluppate all’interno del Chiostro di San Francesco a Cagliari, gestite dalla Società strumentale.

Nel corso del 2021 sono state realizzate le seguenti attività:

- The Photo Solstice: terza edizione del progetto dedicato alla fotografia, a cura di Marco Delogu e organizzato in collaborazione con il Comune di Gavoi, sede dell’iniziativa, il Museo Nivola di Orani e il Museo MAN di Nuoro.
- Viaggio in Sardegna - Lo sguardo esterno, progetto espositivo di fotografia e arti figurative allestita presso la sede cagliaritano della Fondazione e curato da Marco Delogu;
- Dialoghi – Un percorso nella collezione, esposizione incentrata sull’arte del Novecento nell’Isola, allestita nella sede sassarese della Fondazione e curata da Giuliana Altera e Antonella Camarda;
- Abissi di silenzio. Immagini dal film Banditi a Orgosolo, Vittorio De Seta, 1961, mostra fotografica allestita presso la sede cagliaritano della Fondazione e curata da Antioco Floris e Antonello Zanda.

Progetti sviluppati in collaborazione con altri partner

La Fondazione svolge un'attività di ideazione ed elaborazione di progetti in collaborazione con attori competenti presenti nel territorio, affidandone a loro l'effettiva realizzazione.

In particolare, nel 2021, sono stati realizzati i seguenti progetti:

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Stagione 2021	
Ente concerti Marialisa De Carolis	Stagione 2021	
Ente concerti Alba Pani Passino	Stagione 2021	
Soprintendenza Archivistica della Sardegna	Archivio digitale	 
Fondazione Costantino Nivola	Sostegno all'attività istituzionale	
Fondazione Dessì	Sostegno all'attività istituzionale	
Fondazione Cambosu	Sostegno all'attività istituzionale	
Stazione dell'Arte	Sostegno all'attività istituzionale	
Fondazione Casa Museo Gramsci	Sostegno all'attività istituzionale	
Fondazione La Biennale Sostegno alla mostra "Comunità Resilienti" di Venezia	- 17° Biennale Architettura	 

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

IARES - Istituto ACLI per la Ricerca e lo Sviluppo	Osservatorio sull'economia sociale e civile in Sardegna		
CRENoS - Centro Ricerche Economiche Nord Sud	Rapporto Annuale sull'Economia della Sardegna		
Fondazione di Sardegna	Indagine "La Sardegna: lo stato delle cose fra percepito e ossatura reale"		
Dipartimento Storia delle Scienze dell'Uomo	Osservatorio sociale della Criminalità in Sardegna		
Università degli Studi di Cagliari	Mantenimento e implementazione della biblioteca informatica multimediale		
Distretto Aerospaziale della Sardegna	Sostegno all'avvio dell'attività di ricerca e sviluppo		
Fondazione di Sardegna	Borse di studio per la formazione		
Fondazione di Sardegna	Convegno di rilievo nazionale e internazionale		
			

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Fondazione di Sardegna	Spesa Solidale			
Fondazione di Sardegna	Sardegna Formed			
Polisportiva Dinamo	Dinamo per i giovani			
Comune di Oristano	Oristano Città Europea dello Sport			

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

A18 - Fondazione per L'Autismo	Centro di abilitazione per persone con disturbi dello spettro autistico			
Fondazione Domus De Luna	Ti abbraccio con la spesa			
Andalas de Amistade	Programma di Montagna terapia per pazienti con disturbi psichiatrici			

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Mediatori insieme, Associazione Italiana di Studi e Formazione	Rete Dafne Sardegna - progetto di accoglienza e assistenza alle vittime di reato		
Fondazione di Sardegna	Rete di Solidarietà Sociale ad Adiuvandum		
Medici con l'Africa CUAMM	Junior Project Officer per Medici Specializzandi		

SVILUPPO LOCALE

CESPI – Centro Studi di Politiche Internazionali	Atlante Geopolitico			
Fondazione ITS TAGGS	Promozione della filiera agroalimentare in Sardegna			

SVILUPPO LOCALE

Uni Export Manager	Oscar dell'export italiano	
Isprom	Rapporto Annuale "La Sardegna e il Mediterraneo"	
Comune di Sant'Antioco	Lavori di restauro e messa in sicurezza della Necropoli di Sulky	

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Rondine Cittadella della Pace	Quarto Anno Liceale di Eccellenza	
Will	Programmare il Futuro	   

Tra i Progetti propri sviluppati nel 2021 in collaborazione con partner si evidenziano:

Rete DAFNE



È un progetto finalizzato alla costituzione di una rete che possa garantire ad ogni vittima di reato accoglienza, ascolto, informazione sui propri diritti, supporto psicologico e psichiatrico, orientamento accompagnamento e servizi di mediazione.

La Sardegna, con le sedi di Sassari e Cagliari, è la terza regione in Italia ad ospitare la Rete Dafne, nata a Torino e successivamente attivata anche a Firenze.

Il progetto offre gratuitamente diversi servizi a supporto delle vittime di qualsiasi reato, di ogni età, nazionalità, condizione economica e sociale, e costituisce l'attuazione della Direttiva 2012/29/UE "Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", con particolare riferimento al dovere degli Stati membri di assicurare alla vittima, in funzione delle sue esigenze, l'accesso a specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per un congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale.

Gli operatori della Rete Dafne Sardegna sono psicologi, psichiatri, avvocati, assistenti sociali,

educatori e mediatori.

Alimentis



È un progetto che nasce dall'esigenza di potenziare e ottimizzare l'attività delle associazioni di volontariato impegnate nel lavoro di soddisfazione dei bisogni primari delle fasce più deboli della società sarda.

Avviato dalla Fondazione di Sardegna, Alimentis riunisce l'esperienza e le energie di San Saturnino Onlus / Caritas Sardegna, Gruppi di Volontariato Vincenziani e Casa della Fraterna Solidarietà per moltiplicare l'efficacia delle azioni di reperimento e distribuzione dei prodotti necessari e dell'erogazione di pasti alle persone in difficoltà.

L'idea progettuale parte dalla consapevolezza che le donazioni da parte della Grande Distribuzione Organizzata dei prodotti alimentari in scadenza o con packaging deteriorato (ma comunque integri nella salubrità) non siano sufficienti a garantire una risposta adeguata all'aumentata crescita delle povertà sociali. L'ottimizzazione delle rotazioni dei prodotti dentro la GDO fa sì che i prodotti in scadenza, pur costituendo ancora un importante contributo per la lotta alla povertà, siano sempre meno disponibili e sempre più costringa le associazioni di volontariato all'acquisto oneroso di prodotti e di materiale di vettovagliamento. L'obiettivo, pertanto, diventa quello di affiancare alla consueta attività di intercettazione dello spreco alimentare anche la possibilità di acquisto dei prodotti di vettovagliamento e di prima necessità a prezzi solidali.

Il Consorzio Alimentis, nato per gestire il Progetto, si è immediatamente attivato per reperire le risorse economiche e costruire le soluzioni organizzative e gestionali utili ad avviare e sviluppare l'attività, incontrando la concreta disponibilità, della Regione Autonoma della Sardegna, di CONAD e Gruppo Centro Cash.

MEDSt@rts - Med microfinance support system for start-ups



È un progetto internazionale di inclusione finanziaria nato alla fine del 2019 per favorire l'accesso al credito e la creazione di percorsi imprenditoriali tra soggetti fragili e non bancabili in Italia, Grecia, Tunisia, Libano e Palestina.

Guidata dalla Fondazione nel ruolo di *lead beneficiary*, l'iniziativa di cooperazione transfrontaliera è finanziata con 2.547.935,73 euro dal Programma ENI CBC MED (European Neighbourhood Instrument – Cross Border Cooperation – Mediterranean), strumento dell'Unione Europea per la promozione di uno sviluppo più equo, inclusivo e sostenibile nell'area del Vicinato mediterraneo.

In questo quadro, il 2021 è stato caratterizzato dal pieno sviluppo delle azioni progettuali, con la selezione e il coinvolgimento – in Sardegna e negli altri territori coinvolti – di 5 gruppi da 25 giovani ciascuno in percorsi di formazione e *mentoring* dedicati allo sviluppo della propria idea imprenditoriale. Sono 14 i partecipanti (6 ragazze e 8 ragazzi) che, nello stesso anno, hanno

completato il percorso nell'Isola, ottenendo 10.000 euro di finanziamento per il consolidamento dell'impresa.

Parallelamente, condividendo un primo bilancio nella Conferenza di medio-termine in Libano (4 novembre), i sette partner hanno formato le figure dei *microfinance promoter* per supportare gli aspiranti imprenditori e hanno consolidato il Network Mediterraneo della Microfinanza, protagonista del primo Crossborder Forum (15 dicembre).



Protocolli d'Intesa con i Comuni della Sardegna

Nell'ambito dei Progetti Propri ricoprono particolare rilevanza gli interventi a favore dei Comuni: sono stati stipulati tra la Fondazione e dieci amministrazioni comunali della Sardegna accordi pluriennali attraverso i quali vengono condivise iniziative finalizzate al raggiungimento di obiettivi legati allo sviluppo delle principali aree urbane della Sardegna.

Attualmente sono in corso i Protocolli d'Intesa con i seguenti

Comuni:

- Comune di Cagliari
- Comune di Quartu Sant'Elena
- Comune di Sassari
- Comune di Alghero
- Comune di Olbia
- Comune di Oristano
- Comune di Nuoro
- Comune di Iglesias
- Comune di Carbonia

L'evoluzione quantitativa dell'attività istituzionale

Le tabelle che seguono mostrano il dettaglio, per singolo settore di intervento, dell'evoluzione dell'attività istituzionale della Fondazione nel corso del triennio 2019-2021.

Nell'ambito del triennio la Fondazione ha registrato un significativo aumento dei progetti finanziati, passando da 1.036 progetti nel 2019 a 1.269 progetti nel 2021, per un totale di risorse deliberate pari a euro 77.353.132.

Settore	Evoluzione volume progetti deliberati		
	2021	2020	2019
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	352	356	345
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	65	63	69
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	287	247	222
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	120	97	60
SVILUPPO LOCALE	193	183	191
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	252	207	149
TOTALE	1.269	1.153	1.036

Settore	Evoluzione importi deliberati		
	2021	2020	2019
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	7.142.045	8.421.420	7.505.351
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	4.058.500	4.963.250	4.398.500
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	6.669.970	6.209.623	5.940.994
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	1.546.400	3.454.886	898.000
SVILUPPO LOCALE	3.118.743	3.405.550	3.139.200
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2.628.300	2.148.400	1.704.000
TOTALE	25.163.958	28.603.129	23.586.045

Pagamenti effettuati 01/01/2019 – 31/12/2021

Settore	Pagamenti effettuati 01/01/2019 – 31/12/2021 (erogazioni)		
	2021	2020	2019
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	6.757.094	5.766.595	5.704.832
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	3.679.384	1.037.378	1.785.883
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	5.834.585	5.190.166	5.564.088
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	1.365.574	3.162.719	1.142.983
SVILUPPO LOCALE	2.080.515	1.853.167	1.557.926
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.001.487	1.085.894	1.760.452
TOTALE	20.718.640	18.095.918	17.516.164

Settore	Ripartizione Delibere a valere sui fondi				
	Fondi DPA 2021 + Incrementi	Fondo Economie anni precedenti	Fondi Progetti con ACRI	Fondi Progetti Strategici	Totale Deliberato
SETTORI RILEVANTI	13.041.342	128.500	2.877.778	1.822.895	17.870.515
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	5.747.950	50.000	0	1.344.095	7.142.045
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	3.585.000	78.500	0	395.000	4.058.500
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	3.708.392	0	2.877.778	83.800	6.669.970
ALTRI SETTORI STATUTARI	6.198.580	234.400	0	860.463	7.293.443
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	1.512.000	34.400	0	0	1.546.400
SVILUPPO LOCALE	2.058.280	200.000	0	860.463	3.118.743
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2.628.300	0	0	0	2.628.300
TOTALE	19.239.922	362.900	2.877.778	2.683.358	25.163.958

L'attività deliberativa

Nel corso del 2021 sono state esaminate 2.083 richieste di contributo (di cui 1.730 tramite Bando 2021 e riconferme del Bando pluriennale 2019-2021 per un importo complessivo richiesto a bando pari a 49.152.000) contro le 2.295 richieste del 2020 (di cui 1.979 tramite Bando 2020 e riconferme del Bando pluriennale 2019-2021 per un importo complessivo richiesto a bando pari a euro 56.535.000).

Settore	Attività Istituzionale	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	17.870.515	704
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	7.142.045	352
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	4.058.500	65
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	6.669.970	287
ALTRI SETTORI STATUTARI	7.293.443	565
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	1.546.400	120
SVILUPPO LOCALE	3.118.743	193
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2.628.300	252
TOTALE	25.163.958	1.269

Analisi per origine progetto e origine fondi

Fondo per progetti a bando

Ai progetti a bando, finanziati con i fondi ordinari previsti dal DPA 2021, sono destinate il 60% delle risorse, ulteriormente incrementate attingendo al Fondo Progetti strategici già previsto nel medesimo DPA.

Nel 2021 la Fondazione ha finanziato 932 progetti, per un importo complessivo pari ad euro 13.162.300 (63,30% destinato ai Settori Rilevanti e 36,70% agli Altri Settori Statutari).

Settore	Progetti a bando	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	8.332.000	462
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	3.390.000	238
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (1)	2.700.000	2
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.242.000	222
ALTRI SETTORI STATUTARI	4.830.300	470
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	1.243.000	108
SVILUPPO LOCALE	1.099.000	112
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2.488.300	250
TOTALE	13.162.300	932

Nel settore ricerca rientrano gli stanziamenti a favore degli Atenei sardi per bandi da loro emanati.

Fondo per progetti di origine interna alla Fondazione

La Fondazione ha finanziato nel 2021 337 progetti di origine interna, secondo le specifiche ACRI, per un importo complessivo pari ad euro 12.001.658, il 79,50% dei quali destinato ai Settori Rilevanti e il 21,50% destinato ad Altri Settori Statutari, secondo la seguente riclassificazione:

- I. Fondi provenienti dallo stanziamento previsto nel DPA dell'esercizio (40 %) (Progetti Propri);
- II. Fondi per i Progetti strategici;
- III. Fondi da economie / svincoli / revoche progetti anni precedenti
- IV. Fondi per i Progetti realizzati con il coordinamento di ACRI (Fondo Contrasto povertà educativa minorile, Fondazione con il Sud, Progetto Migranti, Per Aspera ad Astra).

Settore	Origine interna alla Fondazione	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	9.538.515	242
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	3.752.045	114
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.358.500	63
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA ⁽¹⁾	4.427.970	65
ALTRI SETTORI STATUTARI	2.463.143	95
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	303.400	12
SVILUPPO LOCALE	2.019.743	81
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	140.000	2
TOTALE	12.001.658	337

(1) Confluisce lo stanziamento a favore del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile e Fondazione Con il Sud

I) Fondo Progetti propri

Con il Fondo Progetti Propri la Fondazione ha finanziato nel 2021 96 iniziative per un importo pari a euro 5.015.970, il 79% del quale destinato ai Settori Rilevanti e il 21% destinato ad Altri Settori Statutari.

Settore	Progetti con fondi propri	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	3.967.150	68
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.897.150	23
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	8.700.00	30
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.200.000	15
ALTRI SETTORI STATUTARI	1.048.820	28
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	257.000	6
SVILUPPO LOCALE	651.820	20
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	140.000	2
TOTALE	5.015.970	96

II) Fondo Progetti Strategici

Il Fondo Progetti Strategici è stato costituito nel 2017 per assicurare all'attività ergativa della Fondazione una sempre più efficace capacità di intervento.

Per il 2021 sono stati stanziati ulteriori euro 2.000.000 allocati totalmente nel Fondo Progetti Strategici - Settori Rilevanti.

Tenendo in considerazione lo stanziamento 2021 e i residui alla chiusura dell'esercizio 2020 il Fondo Progetti Strategici risulta avere una disponibilità per il 2021 così ripartita:

- ✓ Progetti rilevanti: 2.834.472
- ✓ Altri Settori Statutari: 890.000

L'allocazione delle risorse è stata effettuata sulla base di un orientamento atto a garantire un elevato *standard* quanti-qualitativo degli interventi, con particolare riferimento alla capacità del

progetto di soddisfare concretamente i fabbisogni di riferimento, alla realizzabilità effettiva del progetto in un arco di tempo pluriennale, alla dimensione del progetto in funzione delle risorse disponibili, alla disponibilità di cofinanziamenti certi e rilevanti.

Gli ambiti di riferimento corrispondono in via prevalente ad interventi a favore del patrimonio culturale, attraverso azioni di salvaguardia e ripristino di beni di valore territoriale, della ricerca e innovazione, con particolare riferimento ai processi di diffusione dell'utilizzo delle piattaforme digitali e della salute pubblica, attraverso interventi coordinati con il Sistema Sanitario Regionale di integrazione delle dotazioni primarie di rilevanza regionale.

Nel 2021 la Fondazione ha sostenuto con il Fondo Progetti Strategici 81 iniziative per un importo complessivo pari ad euro 2.636.358.

Al Fondo Progetti Strategici sono, inoltre, stati destinati gli incrementi ai progetti presentati a bando.

Settore	Progetti con fondi strategici	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	1.822.895	59
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.344.095	29
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	395.000	24
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	83.800	6
ALTRI SETTORI STATUTARI	860.463	22
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	0	0
SVILUPPO LOCALE	860.463	22
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0	0
TOTALE	2.683.358	81

III) Fondo da economie / svincoli / revoche progetti anni precedenti

Nel Fondo da economie anni precedenti vengono convogliate le risorse derivanti da progetti portati a conclusione con importi inferiori al contributo originariamente deliberato dalla Fondazione, o da rinunce e da riallocazione delle risorse di anni precedenti.

La Fondazione ha ritenuto opportuno destinare tali risorse al finanziamento di nuovi progetti, provvedendo ad estinguere gli impegni residui e impegnandoli nel finanziamento di attività omogenee, sostenendo 13 progetti per un importo complessivo pari ad euro 362.900.

Nell'utilizzo delle risorse si è tenuto conto della provenienza originale dello svincolo mantenendo invariata l'allocazione iniziale tra Settori Rilevanti e Altri Settori Statutari.

Settore	Progetti con fondi Economie Anni Precedenti	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	128.500	6
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	50.000	1
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	78.500	5
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	0	0
ALTRI SETTORI STATUTARI	234.400	7
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	34.400	3
SVILUPPO LOCALE	200.000	4
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0	0
TOTALE	362.900	13

IV) Fondo per progetti realizzati con il coordinamento di ACRI

Rientrano in questa tipologia le risorse deliberate nell'anno a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il sostegno alla Fondazione con il Sud e le iniziative realizzate in partnership. In relazione all'oggetto degli interventi e sulla base delle disposizioni dell'ACRI, tali progetti sono stati ricondotti nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Facendo seguito alla nota ACRI del 25 settembre 2020, Prot. 379, Il 14 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per l'anno 2021, uno stanziamento di euro 2.477.375,60 secondo la seguente ripartizione:

- 1.610.294,10, dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- 293.819,00, convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2020 per la Fondazione Con il Sud comunicate con lettera del 24 settembre 2020;
- 573.262,50, quale importo calcolato secondo l'ultimo dato disponibile (anno 2019) delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.

L'importo aggiuntivo pari ad euro 573.262,50 verrà imputato ai Crediti di imposta, nei termini previsti dall'art.1 comma da 201 a 204 della legge n. 205 del 2017 (Legge di Bilancio 2018).

Settore	Progetti con ACRI	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	2.877.778	3
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.877.778	3
TOTALE	2.877.778	3

Progetti finanziati per aree territoriali

Tra i criteri adottati dalla Fondazione nell'esercizio dell'attività istituzionale, ricopre particolare rilevanza la volontà di assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse nei territori regionali. Le tabelle che seguono evidenziano il dettaglio del volume dei progetti e delle risorse deliberate suddivisi per aree territoriali principali.

Nell'aggregato rientrano gli stanziamenti assegnati ai progetti gestiti da e tramite la Fondazione di Sardegna.

Area Territoriale	Importi deliberati	N. Progetti
CAGLIARI	12.176.401	436
SASSARI	5.741.100	354
NUORO	1.874.520	127
SUD SARDEGNA	1.564.763	116
ORISTANO	1.228.200	85
OLBIA TEMPIO	476.300	31
CARBONIA IGLESIAS	376.800	22
OGLIASTRA	176.000	14
MEDIO CAMPIDANO	10.000	1
TOTALE SARDEGNA	23.624.084	1.186
Fuori Regione	1.539.874	83
TOTALE	25.163.958	1.269

Beneficiari pubblici e privati

La Fondazione ha accolto le proposte di soggetti pubblici nella misura del 40% (pari ad euro 11.468.251 n. 354 progetti) e di privati nella misura del restante 60 % (pari a euro 17.134.877 e 799 progetti) sul totale.

Settore	Beneficiari pubblici e privati		
	ENTE PRIVATO	ENTE PUBBLICO	IMPORTI DELIBERATI
SETTORI RILEVANTI	12.412.183	5.458.332	17.870.515
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	5.164.045	1.978.000	7.142.045
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	648.568	3.409.932	4.058.500
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	6.599.570	70.400	6.669.970
ALTRI SETTORI STATUTARI	4.390.980	2.902.463	7.293.443
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	1.101.000	445.400	1.546.400
SVILUPPO LOCALE	2.430.980	687.763	3.118.743
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	859.000	1.769.300	2.628.300
TOTALE	16.803.163	8.360.795	25.163.958

Suddivisione per natura giuridica

Settore	Progetti	
	Importi deliberati	N. Progetti
Enti Pubblici	8.360.795	355
Enti pubblici / Amministrazioni centrali	183.800	15
Enti pubblici / Enti locali (Regioni, province, comuni, Comunità montane ed Unioni di Comuni)	2.549.763	102
Enti pubblici / Altri enti pubblici (Es: Camere di Commercio, Enti per il turismo, Enti portuali, Enti regionali di sviluppo, Enti parco, Enti per il diritto allo studio, Enti lirici ed istituzioni concertistiche)	35.000	1
Enti pubblici / Scuole ed università pubbliche	5.402.232	226
Enti pubblici / Enti ed Aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche	190.000	11
Enti privati	16.803.163	914
Enti privati / Associazioni di promozione sociale	1.548.000	146
Enti privati / Altre associazioni private	3.318.934	272
Enti privati / Organizzazioni di volontariato	1.058.292	97
Enti privati / Fondazioni	6.146.757	85
Enti privati / Cooperative sociali	605.000	53
Enti privati / Altri soggetti privati (Comitati, Ipab private, Ong, Imprese sociali, scuole ed università private, strutture sanitarie private)	3.551.330	221
Enti privati / Enti religiosi o di culto (Enti ecclesiastici: Concordato, Intese e L.222/1985)	574.850	40
TOTALE	25.163.958	1.269

Progetti finanziati per settore di intervento

ARTE, ATTIVITA E BENI CULTURALI

OBIETTIVI

- Favorire il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, archeologico e storico della regione.
- Promuovere la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale ed artistica a beneficio dello sviluppo del territorio.
- Incentivare l'integrazione verticale e orizzontale delle attività culturali attraverso progettualità e soluzioni innovative.

IMPORTO DELIBERATO		7.142.045
Fondo DPA 2021 (1)		5.747.950
	Di cui a bando	3.390.000
Fondo Progetti Strategici		1.344.095
Fondo Economie anni precedenti		50.000

(1) Incrementato con residui 2020 e trasferimenti da altri fondi

Complessivamente i progetti finanziati sono stati 352, contro i 356 del precedente esercizio, per un totale di euro 7.142.045. Oltre alla valorizzazione e conservazione del patrimonio, gli interventi hanno riguardato le attività di restauro conservativo, di catalogazione di opere artistiche, di realizzazione di mostre, l'organizzazione di festival, rassegne di musica, rassegne teatrali, di danza e cinematografiche, e la pubblicazione di volumi.

Le iniziative considerate sono anche state indirizzate a sostenere, in accordo con altri Enti e Istituzioni e con interventi di cofinanziamento, progetti per il miglioramento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche, per una più ampia fruizione del patrimonio stesso.

Data l'eterogeneità degli interventi, la Fondazione, in relazione ai Bandi Annuali e Pluriennali, organizza la propria attività istituzionale nel settore considerando quattro distinte macro-categorie: Patrimonio archeologico, storico e artistico, Musica classica, lirica e prosa, Musica jazz, pop, leggera e folk, Danza, cinema, letteratura e fotografia.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

OBIETTIVI

- Favorire lo sviluppo e il trasferimento delle conoscenze attraverso l'offerta di maggiori opportunità.
- Contribuire, d'intesa con le Università e gli organismi di ricerca, alla formazione e alla crescita professionale.
- Incentivare lo sviluppo del collegamento tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio.

IMPORTO DELIBERATO	4.058.500
Fondo <i>DPA</i> 2021 (1)	3.585.000
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	395.000
Fondo <i>Economie anni precedenti</i>	78.500

(1) Incrementato con residui 2020 e trasferimenti da altri fondi

Sono stati concessi contributi complessivamente per euro 4.058.500 (circa il 99% dello stanziamento previsto per il settore nel Documento Programmatico Annuale) a sostegno di 65 iniziative (erano 63 nel 2020), fra le quali hanno assunto maggior rilievo quelle promosse nell'ambito delle Università di Cagliari e di Sassari nei diversi ambiti di competenza.

Come previsto dalla Convenzione stipulata con gli Atenei sardi e rinnovata il 26 marzo 2021 con Università di Sassari e il 27 luglio 2021 con Università di Cagliari per il triennio 2021-2023, lo stanziamento annuale a favore delle due Università sarde è pari ad 3,7 milioni di euro per ogni annualità.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

OBIETTIVI

- Sostenere l'attività delle associazioni e delle organizzazioni per la soluzione dei problemi sociali locali di maggiore rilevanza.
- Incentivare l'accrescimento di nuove politiche di sviluppo e di intervento, favorendo la creazione di reti territoriali che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore.
- Supportare la diffusione della cultura del monitoraggio e della valutazione delle politiche di *welfare* adottate, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle organizzazioni e l'efficacia delle azioni.

IMPORTO DELIBERATO	6.669.970
Fondo DPA 2021 (1)	3.708.392
Di cui a bando	2.242.000
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	83.800
Fondo <i>Economie anni precedenti</i>	
Fondo <i>Condivisione ACRI</i>	2.877.778

(1) Incrementato con residui 2020 e trasferimenti da altri fondi

Gli interventi promossi sono stati 277 (contro i 247 del 2019) per un totale di euro 6.669.970.

Le richieste sono pervenute da diverse tipologie di organismi (associazioni di volontariato, organismi ecclesiali di solidarietà sociale, sodalizi, istituzioni socio-economiche, amministrazioni pubbliche) che svolgono attività di ambito sociale e di beneficenza. Gli ambiti principali hanno riguardato in particolare il sostegno ad attività e servizi di tipo socio-assistenziale educativi per minori, nonché a progetti rivolti alla tutela, all'assistenza materiale e morale, al sostegno e al reinserimento sociale di soggetti appartenenti alle categorie più deboli, con specifico riguardo agli anziani, ai soggetti con disabilità fisica o mentale e ai minori in situazioni di disagio e a rischio di devianza.

Si è concentrata inoltre l'attenzione a programmi di prevenzione, di riabilitazione, di cura e di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati, mediante nuove forme di "impresa sociale" attribuibili alle cooperative sociali.

Nel settore è stato compreso il sostegno a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, della Fondazione CON IL Sud e dei progetti comuni con ACRI.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

OBIETTIVI

- Sostenere i soggetti attivi del comparto socio-sanitario regionale nelle iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi alla popolazione.
- Contribuire allo sviluppo dei programmi e delle azioni di prevenzione e cura sulla base delle specialità e delle esigenze regionali.
- Sostenere lo studio e lo sviluppo di nuove soluzioni e di nuove tecnologie per la cura e la prevenzione e la diffusione di programmi di educazione sanitaria.

IMPORTO DELIBERATO	1.546.400
Fondo <i>DPA</i> 2021 (1)	1.512.000
Di cui a bando	1.243.000
Fondo <i>Economie anni precedenti</i>	34.400

(1) Incrementato con residui 2020 e trasferimenti da altri fondi

Sono stati finanziati 120 progetti (97 nel 2020) per un totale di euro 1.546.400, che hanno riguardato lo sviluppo di progetti di ricerca di base e applicata in campo medico-sanitario, donazione di apparecchiature e azioni di prevenzione ed educazione sanitaria.

SVILUPPO LOCALE

OBIETTIVI

- Svolgere un'azione dinamica di supporto alle iniziative territoriali con maggiore potenzialità, completandone e moltiplicandone la capacità di sviluppo.
- Contribuire al potenziamento e all'innovazione dei sistemi locali attraverso interventi orientati ad offrire un apporto corretto allo sviluppo economico del territorio.
- Incentivare l'impegno delle comunità ad individuare soluzioni efficaci e sostenibili.

IMPORTO DELIBERATO		3.118.743
Fondo DPA 2021 (1)		2.058.280
	Di cui a bando	1.099.000
Fondo Progetti Strategici		200.000
Fondo Economie anni precedenti		860.463

(1) Incrementato con residui 2020 e trasferimenti da altri fondi

Le iniziative accolte sono state 193 (183 nel 2020) per un totale complessivo pari ad euro 3.118.743. Gli ambiti di intervento hanno riguardato principalmente attività di promozione e sviluppo del territorio, interventi sul patrimonio storico e la programmazione di attività a sostegno della comunità.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OBIETTIVI

- Sostenere progetti didattici innovativi, sia curricolari che di affiancamento agli stessi, che rendano i processi formativi più attuali, attraenti e competitivi.
- Contribuire all'ammodernamento dal punto di vista strumentale degli istituti scolastici.
- Favorire gli interventi nelle scuole superiori rivolti a rafforzare i percorsi di integrazione con il mondo del lavoro.

IMPORTO DELIBERATO	2.628.300
Fondo DPA 2021 (1)	2.628.300
Di cui a bando	2.488.300

(1) Incrementato con residui 2020 e trasferimenti da altri fondi

Nel 2021 sono state accolte 252 richieste di contributo per un totale complessivo di euro 2.628.300.

Il processo di Monitoraggio e Valutazione

Attraverso l'azione complessiva di monitoraggio e di valutazione dell'attività erogativa, la Fondazione di Sardegna verifica la correttezza del percorso operativo, la coerenza realizzativa delle iniziative finanziate e, più in generale, la propria relazione con i soggetti beneficiari.

Gli obiettivi sono quelli di rendere conto dell'uso delle risorse, di riflettere criticamente per migliorare la gestione e di valorizzare la conoscenza per la programmazione futura.

L'esperienza maturata negli ultimi anni ha consentito di migliorare gli strumenti e le soluzioni attraverso i quali svolgere tale azione, modulandola in considerazione della varietà e numerosità degli interlocutori e del modificarsi dello scenario di riferimento.

L'attuale configurazione prevede un modello ibrido, articolato su quattro linee principali di intervento/verifica nei confronti dei beneficiari:

- monitoraggio formale e amministrativo dei progetti;
- indagini on line periodiche attraverso questionari;
- interviste telefoniche;
- incontri diretti.

Attraverso il processo di Monitoraggio e Valutazione la Fondazione si pone l'obiettivo di stimare l'impatto sul territorio degli interventi realizzati dalle organizzazioni beneficiarie dei contributi.

In particolare, il processo ha perseguito, fin dal suo avvio, i seguenti scopi:

- valutare l'efficacia dell'azione rispetto agli impegni assunti;
- stimare la correttezza e coerenza del percorso operativo;
- accompagnare i beneficiari in un percorso di miglioramento condiviso, intervenendo con tempestive azioni correttive;
- individuare e condividere le *best practices*.

Durante i primi mesi dell'emergenza sanitaria, la Fondazione ha provveduto a definire e avviare un'indagine quanti-qualitativa finalizzata a verificare in modo oggettivo la situazione dei progetti finanziati nell'ambito del Bando 2020 in relazione all'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di interrogare i soggetti no-profit titolari dei contributi sulle prospettive di breve e medio periodo.

Tra gli obiettivi dell'indagine, oltre a quello di rilevare gli effetti dell'impatto dell'epidemia da Covid-19, quello di contribuire alla focalizzazione delle esigenze reali e degli orientamenti della platea dei beneficiari, anche con riferimento alla predisposizione dei Bandi 2021.

Si è trattato anche di un'occasione utile per monitorare alcuni aspetti del processo amministrativo dei progetti, in particolare le richieste di rimodulazione e anticipazione e il processo di rendicontazione.

Il processo di monitoraggio, svolto prevalentemente tramite contatto telefonico e online, ha consolidato la necessità, già precedentemente rilevata, di ampliare e sviluppare ulteriormente l'attività di monitoraggio e valutazione attraverso una linea di lavoro dedicata e continua.

Mentre si procede, auspicabilmente, verso il termine della fase più complessa della pandemia, l'attività di monitoraggio e di Valutazione svolta dalla Fondazione nei confronti dei progetti finanziati riprende la propria dimensione operativa, avviata e sviluppata negli anni precedenti per assicurare un adeguato supporto informativo all'attività istituzionale.

A stylized logo in shades of blue, depicting a hand holding a pen. The hand is formed by several overlapping, curved shapes, and the pen is represented by a series of parallel lines that converge towards the tip. The logo is positioned on the left side of the page.

3

Bilancio di Esercizio 2021

- 3.1 Stato Patrimoniale
- 3.2 Conto Economico
- 3.3 Rendiconto Finanziario
- 3.4 Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE					
	ATTIVO	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		26.856.817		26.966.484
	a) beni immobili	18.815.962		18.815.962	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	18.815.962		18.815.962	
	b) beni mobili d'arte	7.815.321		7.815.321	
	c) beni mobili strumentali	219.190		316.169	
	d) altri beni	6.344		19.032	
2	Immobilizzazioni finanziarie		951.608.187		1.025.496.853
	a) partecipazioni in società strumentali	300.000		100.000	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	300.000		100.000	
	b) altre partecipazioni	582.358.055		554.853.780	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	20.202.106		20.802.106	
	d) altri titoli	348.748.026		449.740.967	
	- partecipazioni di controllo	0		0	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		4.493.715		3.493.715
	b) strumenti finanziari quotati	4.493.715		3.493.715	
	di cui:				
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	4.493.715		3.493.715	
4	Crediti		11.575.477		7.992.919
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	10.410.876		7.137.086	
5	Disponibilità liquide		97.775.391		17.157.508
7	Ratei e risconti attivi		20.845		70.454
	TOTALE DELL'ATTIVO		1.092.330.432		1.081.177.933
1	Conti d'ordine		1.004.285.252		1.057.213.620
	Beni di terzi	0		51.317	
	Beni presso terzi	954.232.991		1.027.121.659	
	Impegni di erogazione	50.052.261		30.040.644	
	TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI		1.004.285.252		1.057.213.620

STATO PATRIMONIALE					
PASSIVO		Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Patrimonio netto		939.473.259		931.022.140
	a) fondo di dotazione	574.711.448		574.711.448	
	b) riserva da donazioni	12.033.768		12.033.768	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	193.240.564		193.240.564	
	d) riserva obbligatoria	108.228.038		100.545.640	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	51.259.441		50.490.720	
2	Fondi per l'attività di istituto		74.225.751		60.978.384
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	41.601.586		35.101.586	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	18.489.273		16.350.639	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	6.563.089		7.339.797	
	d) altri fondi	2.424.346		2.186.362	
	f) fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	5.147.457		0	
3	Fondi per rischi ed oneri		28.626.829		38.831.834
	di cui: strumenti finanziari derivati passivi				
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		321.910		306.152
5	Erogazioni deliberate		42.005.802		38.223.898
	a) nei settori rilevanti	29.245.336		27.780.281	
	b) negli altri settori statutari	12.760.466		10.443.617	
6	Fondo per il volontariato		1.024.320		951.322
7	Debiti		6.650.731		10.864.203
	di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	6.187.045		10.247.231	
8	Ratei e risconti passivi		1.830		0
TOTALE DEL PASSIVO			1.092.330.432		1.081.177.933
CONTI D'ORDINE			1.004.285.252		1.057.213.620
	Beni di terzi	0		51.317	
	Beni presso terzi	954.232.991		1.027.121.659	
	Impegni di erogazione	50.052.261		30.040.644	
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.004.285.252		1.057.213.620

CONTO ECONOMICO					
	Voci	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
2	Dividendi e proventi assimilati		45.983.064		37.836.674
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	45.983.064		37.836.674	
3	Interessi e proventi assimilati		8.939.393		10.173.856
	a) da immobilizzazioni finanziarie	8.939.392		10.135.670	
	c) da crediti e disponibilità liquide	1		38.186	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		0		170.440
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		(3.052.446)		0
9	Altri proventi		687.935		487.500
10	Oneri:		6.962.119		15.324.882
	a) compensi e rimborsi spese organici statutarie	875.305		844.254	
	b) per il personale	1.483.942		1.405.169	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	713.355		433.623	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0		11.817	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	249		6.555	
	f) commissioni di negoziazione	0		0	
	g) ammortamenti	201.872		220.885	
	h) accantonamenti:	2.675.000		11.250.000	
	i) altri oneri	1.012.396		1.152.579	
11	Proventi straordinari		12.368.428		13.704.197
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	166.624		13.690.862	
12	Oneri straordinari		9.126.491		1.888.480
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	8.400.000		1.820.913	
13	Imposte		5.278.319		9.484.721
13.bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020		5.147.457		0
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		38.411.988		35.674.584
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		7.682.398		7.134.917
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0		0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		1.070.987		951.322
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		28.889.882		23.785.374
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	6.500.000		3.000.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	16.030.000		14.400.000	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutarie	6.270.000		6.300.000	
	d) agli altri fondi	89.882		85.374	
	- fondo iniziative comuni	89.882		85.374	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		768.721		81.711
19	Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze		0		3.721.260
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0		0

RENDICONTO FINANZIARIO		
Descrizione voci	31/12/2021	31/12/2020
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	38.411.988	35.674.584
(Rivalutazione) / Sv alutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
(Rivalutazione) / Sv alutazione di strumenti finanziari immobilizzati	(3.052.446)	0
(Rivalutazione) / Sv alutazione attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	201.872	220.885
Avanzo (disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	41.666.306	35.895.469
Decremento / (Incremento) crediti	(3.582.558)	(2.426.550)
Decremento / (Incremento) ratei e risconti attivi	49.609	305.721
Incremento / (Decremento) fondo rischi e oneri	(10.205.005)	12.130.005
Incremento / (Decremento) fondo TFR	15.758	23.663
Incremento / (Decremento) debiti	(4.213.472)	(2.404.428)
Incremento / (Decremento) ratei e risconti passivi	1.830	0
(A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	23.732.468	43.523.880
Fondi erogativi	117.255.873	100.153.604
Fondi erogativi anno precedente	(100.153.604)	(93.362.316)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento al volontariato (L. 266/91)	(1.070.987)	(951.322)
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	(28.889.882)	(23.785.374)
(B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	(12.858.600)	(17.945.408)
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio	(26.856.817)	(26.966.484)
Ammortamenti	(201.872)	(220.885)
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	26.966.484	26.793.841
Decremento / (Incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	(92.205)	(393.528)
Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio	(951.608.187)	(1.025.496.853)
Rivalutazioni / Sv alutazioni immobilizzazioni finanziarie	(3.052.446)	0
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.025.496.853	953.422.421
Decremento / (Incremento) immobilizzazioni finanziarie	70.836.220	(72.074.432)
Strumenti finanziari non immobilizzati dell'esercizio	(4.493.715)	(3.493.715)
Rivalutazioni / Sv alutazioni strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	3.493.715	2.987.431
Decremento / (Incremento) finanziari non immobilizzati	(1.000.000)	(506.284)
Decremento / (Incremento) altre attività	0	0
Decremento / (Incremento) investimenti	69.744.015	(72.974.244)
Patrimonio netto	939.473.259	931.022.140
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	(7.682.398)	(7.134.917)
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	(768.721)	(81.711)
Accantonamento alla Riserva alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0	(3.721.260)
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	931.022.140	920.084.252
Patrimonio netto dell'anno precedente	931.022.140	919.837.920
Incremento / (Decremento) del patrimonio	0	246.332
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali	69.744.015	(72.727.912)
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	80.617.883	(47.149.440)
E) Disponibilità liquide all'1 / 1	17.157.508	64.306.948
Disponibilità liquide al 31 / 12 (D+E)	97.775.391	17.157.508

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori e comprensiva del Bilancio di Missione.

Il Bilancio dell'esercizio 2021 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle indicazioni contenute nel Provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, fatta eccezione per l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, che viene calcolato in misura pari al 20% dell'avanzo di esercizio, in applicazione del Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 febbraio 2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19 febbraio 2022.

Il Bilancio di esercizio, inoltre, tiene conto di quanto indicato nel documento approvato dall'ACRI il 7 luglio 2014, "Orientamenti contabili in tema di bilancio", modificato dalla nota ACRI prot. n. 158 del 27 febbraio 2017 recante "Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D.Lgs n. 139 del 2015".

Gli schemi di bilancio sono stati predisposti in unità di euro come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 euro. I valori espressi nelle tabelle di dettaglio della nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Come previsto dal Provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021 e non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente.

Il Rendiconto Finanziario è redatto in forma comparativa secondo il metodo indiretto.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio di esercizio è lo strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Perché possa svolgere tale funzione, il Bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio desumibili dalla contabilità della Fondazione.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci, comunicata e concordata con il Collegio Sindacale, è stata eseguita ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste, o voci delle attività, o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Poste patrimoniali

Immobilizzazioni materiali e immateriali Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto dei relativi fondi ammortamento calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni secondo le aliquote per ciascuna categoria contabile riportate al punto 10 g) della presente Nota Integrativa.

Per gli immobili strumentali non sono stati calcolati ammortamenti in quanto si presume che un eventuale deprezzamento originato dalla vetustà venga compensato dall'aumento di valore connesso alla rendita di posizione determinato dalle specifiche caratteristiche storico-architettoniche e dall'ubicazione degli immobili.

Il patrimonio artistico costituito dai beni mobili d'arte non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

- Immobilizzazioni finanziarie** La partecipazione nella Banca conferitaria è iscritta al valore di acquisto / conferimento comprensivo degli oneri accessori.
- La partecipazione nella società strumentale è iscritta al valore di conferimento della dotazione patrimoniale.
- Le altre partecipazioni strategiche sono valutate al costo di acquisto. Il valore di carico viene ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite di valore ritenute durevoli e alla loro ripresa di valore nei casi in cui siano venuti meno i relativi motivi.
- Gli investimenti in portafogli azionari e obbligazionari sono iscritti al costo di acquisto.
- La voce "altri titoli" accoglie gli investimenti a carattere durevole effettuati in fondi di investimento aperti, quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi e strumenti finanziari ibridi assimilabili a titoli di capitale. Sono stati contabilizzati e valutati al costo di acquisto.
- Strumenti finanziari non immobilizzati** La valutazione di tale voce, relativa a strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, è valutata al valore di mercato (par. 10.8 del Provvedimento del Tesoro), fatta salva la possibilità di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, ad eccezione per le perdite di carattere durevole.
- Crediti** I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, che prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarsa rilevanza.
- Non sono state effettuate svalutazioni rispetto al loro valore nominale in quanto ritenuti interamente esigibili.
- Gli importi esigibili entro 12 mesi sono evidenziati separatamente.
- Disponibilità liquide** Le disponibilità liquide relative ai depositi bancari sono valutate al valore nominale.
- Non sono effettuate compensazioni tra conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.
- Ratei e risconti** La contabilizzazione e la valorizzazione di tali voci è effettuata nel rispetto del principio di prudenza e di competenza economica (art. 2423-bis codice civile, Principio Contabile OIC n. 11 e par. 2.1 del Provvedimento del Tesoro).

- Patrimonio netto** Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale del conferimento effettuato in ottemperanza della legge n. 218 del 1990 e non è soggetto a valutazione.
- La riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/1999 è determinata in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto indicato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- La riserva per l'integrità del patrimonio è determinata in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.
- Fondi per l'attività d'istituto** La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.
- Fondi per rischi e oneri** La contabilizzazione e la valorizzazione di tali voci è effettuata nel rispetto del principio di prudenza e di competenza, rilevate anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio medesimo.
- Trattamento di fine rapporto** La voce è iscritta sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa di riferimento e la valutazione viene effettuata sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari.
- Erogazioni deliberate** La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al suo valore nominale.
- Fondo per il Volontariato** L'accantonamento è operato ai sensi dell'art. 15 Legge 266/1991, in ottemperanza al Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.
- La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al suo valore nominale.
- Debiti** I debiti sono iscritti in bilancio secondo il loro valore nominale in quanto non è applicabile il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile e dal Principio Contabile OIC n. 19, par. 41 in quanto trattasi di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i cui costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
- Gli importi esigibili entro 12 mesi sono evidenziati separatamente.
- Conti d'ordine** La voce è valutata in conformità di quanto disposto dalla nota ACRI prot. n. 158 del 27 febbraio 2017 recante "Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D.Lgs n. 39 del 2015".

Poste economiche

Dividendi e proventi assimilati	I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui è deliberata la loro distribuzione.
Interessi e proventi assimilati	I proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	La voce accoglie le componenti economiche emerse in occasione di una valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati in conformità al par. 9.2 del Provvedimento del Tesoro. Sono contabilizzate al netto delle imposte e in considerazione delle finalità e dei postulati del bilancio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta.
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	La voce accoglie il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati come previsto dal par. 9.3. del Provvedimento del Tesoro. Sono contabilizzate al netto delle imposte e in osservanza del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività finanziarie	La voce accoglie il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati in conformità al par. 9.4 del Provvedimento del Tesoro. Sono contabilizzate al netto delle imposte e in considerazione delle finalità e dei postulati del bilancio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta.
Altri proventi	La voce comprende i proventi derivanti dall'attività ordinaria diversi da quelli indicati nei punti precedenti. Sono contabilizzati in base alla competenza economica.
Oneri	Gli oneri sono rilevati secondo il principio della competenza temporale, tenendo conto, per le poste fruttifere d'interessi, dei tassi che regolano le singole operazioni.
Imposte	Le imposte sono calcolate sulla base della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Principali aspetti di natura fiscale

La Fondazione è soggetta alla seguente imposizione fiscale.

- IVA – Imposta sul Valore Aggiunto** La Fondazione, data la sua natura non commerciale, non è soggetta alla disciplina dell'IVA, considerata pertanto una componente di costo di acquisto di beni e servizi.
- IRES – Imposta sul Reddito delle Società** Per effetto delle disposizioni recate dall'art. 2, commi 4 e 5, del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, nonché della riforma del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), con effetto dall'esercizio 2004, in attesa dell'introduzione dell'IRE (Imposta sui Redditi delle persone fisiche e degli enti non commerciali), alla Fondazione viene applicato il normale regime IRES.

La legge di stabilità 2015 (legge 23.12.2014, n. 190, in vigore al 1° gennaio 2015) ha apportato significative novità nel regime di tassazione degli utili distribuiti dalla banca conferitaria (Banco di Sardegna) e dalle altre partecipate, elevando la base imponibile dal 5% al 77,74%. La stessa legge, ai fini di compensare il maggior carico fiscale, ha riconosciuto alle fondazioni un credito d'imposta da utilizzare nella misura del 33,33% annuo per il triennio 2016-2018. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 26/05/2017, ha elevato al 100% la base imponibile per gli utili prodotti successivamente al 31/12/2016. La Fondazione, inoltre, usufruisce dei benefici fiscali in termini di deduzione dall'imponibile derivanti dalle erogazioni a favore dell'attività scientifica di Università, Fondazioni universitarie ed altri enti, previste dall'art. 1, comma 353, della legge 266/2005, e di detrazioni di imposta nelle misure previste dalla Legge di Stabilità 2016 per le erogazioni liberali a favore delle Onlus operanti nel settore del Volontariato. Alla Fondazione è riconosciuto altresì il credito di imposta per le erogazioni a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" nella misura prevista dall'art. 1, comma 215 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dal Protocollo d'Intesa stipulato ai sensi dell'art.1 comma 214 della stessa legge, e per i versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale) dei contributi accantonati annualmente nel Fondo per il Volontariato, nella misura stabilita annualmente con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 370825 del 3 dicembre 2020 sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN. Inoltre la Fondazione ha diritto a un credito d'imposta del 65% sulle erogazioni per i progetti promossi nell'ambito del Welfare di Comunità come disciplinato dal Decreto numero 22 del 29 novembre 2018 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 gennaio 2019.

Infine la Fondazione beneficia del credito di imposta previsto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d. "Art Bonus", ai sensi dell'art. 1 del D.L. 31.05.2014 n. 83 convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., e della detrazione pari al 19% dell'onere ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. i-octies) del TUIR per le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, nonché a favore degli istituti tecnici superiori di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle Università, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e universitaria e all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'aliquota IRES applicata è pari al 24%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

L'imposta disciplinata dal D.Lgs del 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" così come previsto per gli enti di diritto privato ed è calcolata sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dai compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

L'aliquota applicata è pari al 2,93%.

TOBIN TAX

La Tobin Tax, istituita dall'art. 1 della legge n. 228 del 2012, comma 491-499, rappresenta l'imposta sulle transazioni finanziarie applicata ai trasferimenti di proprietà di azioni e strumenti partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato.

L'aliquota applicata è pari allo 0,10% sul controvalore del saldo positivo di fine giornata.

Imposta sostitutiva su redditi da capitale

L'imposta sostitutiva si applica sulle rendite finanziarie previste dagli art. 44 e 45 del TUIR, in particolare prevedendo una tassazione con un'aliquota al 26% per interessi derivanti da dividendi, obbligazioni, interessi attivi bancari e postali, certificati di deposito e un'aliquota al 12,50% per i titoli di Stato e similari.

IVAFE

L'imposta patrimoniale sulle attività finanziarie estere si applica dal 2020 anche per gli enti non commerciali nella misura del 2 per mille annuo sul valore degli investimenti detenuti all'estero fino ad un importo massimo di 14 mila euro.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	2021	2020
1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali	26.856.817	26.966.484

Sono rappresentate da beni immobili, beni mobili d'arte e beni mobili strumentali (arredi, impianti, macchine d'ufficio, macchinari e attrezzature varie, ecc.), nonché da immobilizzazioni immateriali iscritte alla voce "altri beni" e riferite ad oneri sostenuti per l'acquisto di software e del portale web. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel periodo, ripartite per categorie di beni.

	2021	2020
<i>a) beni immobili strumentali</i>	18.815.962	18.815.962

La voce comprende gli immobili di proprietà rappresentativi delle due sedi istituzionali della Fondazione, la sede amministrativa in Via Carlo Alberto 7 a Sassari e la sede legale in via San Salvatore da Horta 2 a Cagliari.

Per le ragioni evidenziate nei criteri di valutazione, i beni immobili strumentali non sono soggetti ad ammortamento e non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e riclassificazioni nel corso dell'esercizio 2021.

Immobili	Valore al 31.12.2020	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzioni / Capitalizzazioni	Amm.ti 2021	Valore netto contabile al 31.12.2021
VIA CARLO ALBERTO, 7 – SASSARI	9.461.404	0	0	0	0	9.461.404
VIA S. SALVATORE DA HORTA, 2 - CAGLIARI	9.354.558	0	0	0	0	9.354.558
TOTALE	18.815.962	0	0	0	0	18.815.962

	2021	2020
<i>b) beni mobili d'arte</i>	7.815.321	7.815.321

Sono costituiti dal patrimonio artistico di proprietà della Fondazione, messo a disposizione del territorio attraverso mostre dedicate ed eventi di apertura delle sedi.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Beni d'arte	Valore al 31.12.2020	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzioni / Capitalizzazioni	Amm.ti 2021	Valore contabile al 31.12.2021
BENI D'ARTE C/O IMMOBILE DI SASSARI	7.214.721	0	0	0	0	7.214.721
BENI D'ARTE C/O IMMOBILE DI CAGLIARI	600.600	0	0	0	0	600.600
TOTALE	7.815.321	0	0	0	0	7.815.321

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate nuove acquisizioni.

Per le ragioni evidenziate nei criteri di valutazione, i beni mobili d'arte non sono soggetti ad ammortamento e non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e riclassificazioni.

	2021	2020
<i>c) beni mobili strumentali</i>	219.190	316.169

I beni mobili strumentali sono iscritti al costo di acquisto, al netto del relativo fondo ammortamento.

Beni mobili strumentali	Costo al 31.12.2020	Fondo amm.to al 31.12.2020	Valore al 31.12.2020	Acquisti	(Dismissioni)	Amm.ti 2021	Valore contabile al 31.12.2021
IMPIANTI TERMOTECNICI	25.323	19.693	5.630	0	0	2.256	3.374
IMPIANTI DI COMUNICAZIONE	102.882	102.882	0	12.449	0	1.556	10.893
IMPIANTO DI ALLARME E CONTROLLO	57.126	57.126	0	0	0	0	0
ARREDAMENTI	1.370.990	1.202.190	168.800	8.280	0	92.609	84.471
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO ORDINARIE	740.535	671.909	68.626	0	0	67.639	987
MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE	60.667	53.515	7.152	5.832	0	2.897	10.087
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	348.690	285.871	62.819	64.714	0	21.259	106.274
CELLULARI E RADIOMOBILI	12.916	9.774	3.142	930	0	968	3.104
TOTALE	2.719.129	2.402.960	316.169	92.205	0	189.184	219.190

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati effettuati nuovi acquisti per un importo pari ad euro 92.205, riconducibili principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche necessarie per l'adeguamento degli uffici e delle sale conferenze.

	2021	2020
d) <i>altri beni</i>	6.344	19.032

La voce accoglie il costo d'acquisto del portale web della Fondazione e di software al netto del relativo fondo ammortamento.

Descrizione	Costo al 31.12.2020	Fondo amm.to al 31.12.2020	Valore al 31.12.2020	Acquisti / (Dismiss.)	Amm.ti 2021	Valore contabile al 31.12.2021
SOFTWARE APPLICATIVI	111.075	111.075	0	0	0	0
PORTALE WEB	63.440	44.408	19.032	0	12.688	6.344
TOTALE	174.515	155.483	19.032	0	12.688	6.344

	2021	2020
2) Immobilizzazioni finanziarie	951.608.187	1.025.496.853

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art. 2424-bis del codice civile e parr. 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) per un valore complessivo pari ad euro 951.608.187.

Di seguito si fornisce il dettaglio per singola voce.

Descrizione	Valore contabile al 31.12.2021	Valore contabile al 31.12.2020
a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	300.000	100.000
b) ALTRE PARTECIPAZIONI	582.358.055	554.853.780
- PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	555.689.720	550.278.253
- AZIONI	24.799.425	2.706.618
- ADESIONE VOLONTARIA AD ENTI DIVERSI	1.868.909	1.868.909
c) TITOLI DI DEBITO	20.202.106	20.802.106
d) ALTRI TITOLI	348.748.026	449.740.967
- FONDI CHIUSI	66.594.731	72.699.681
- COMPARTI DEDICATI	216.406.687	197.041.286
- STRUMENTI FINANZIARI IBRIDI	36.000.000	180.000.000
- FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	29.746.608	0
TOTALE	951.608.187	1.025.496.853

	2021	2020
a) Partecipazioni in società strumentali	300.000	100.000

La voce è relativa alla partecipazione nella società strumentale INNOIS Srl costituita ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e s.m.i. in data 11 febbraio 2020 con una dotazione iniziale al capitale di funzionamento di 100.000 euro. La società, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento prevista e disciplinata da apposito Regolamento approvato dal Comitato di Indirizzo contenente le procedure per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi, svolge attività d'impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi perseguiti dalla Fondazione di Sardegna nei Settori Rilevanti ed in particolare, secondo un approccio multisettoriale e volto alla trasversalità delle iniziative, nei settori "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica". Nel corso del 2021 la Fondazione ha provveduto ad un rafforzamento della dotazione patrimoniale della società strumentale per un importo di 200.000 euro.

	2021	2020
b) Altre partecipazioni	582.358.055	554.853.780

Le altre partecipazioni sono relative alle partecipazioni strategiche, al portafoglio azionario e alle quote di partecipazione ad enti diversi.

PARTECIPAZIONI STRATEGICHE 555.689.720

Il portafoglio strategico della Fondazione è costituito principalmente da partecipazioni azionarie non quotate, ad eccezione della partecipazione in BPER Banca.

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2020	Dividendo erogato 2021	Quota capitale al 31.12.2021	Valore di bilancio 31.12.2020	Movimenti 2021	Valore di bilancio 31.12.2021	Valore di mercato 31.12.2021
BIBANCA S.p.A. SEDE LEGALE: Sassari OGGETTO SOCIALE: Attività Bancaria	UTILE pari a 13,6 milioni di euro	0	0,01%	6.277	0	6.277	6.277
BPER BANCA S.p.A. SEDE LEGALE: Modena OGGETTO SOCIALE: Attività Bancaria	UTILE pari a 245,7 milioni di euro	5.776.265	10,22%	374.056.677	0	374.056.677	263.253.277

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2020	Dividendo erogato 2021	Quota capitale al 31.12.2021	Valore di bilancio 31.12.2020	Movimenti 2021	Valore di bilancio 31.12.2021	Valore di mercato 31.12.2021
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A. SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: (1)	UTILE pari a 2.775 milioni di euro	36.249.200	1,61%	161.950.335	0	161.950.335	400.617.107
CDP RETI S.R.L. SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: Holding di partecipazioni	UTILE pari a 436 milioni di euro	869.100	0,19%	10.000.000	0	10.000.000	6.615.399
F2i SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: SGR	n.d.	n.d.	3,00%	375.954	0	375.954	375.954
VERTIS SEDE LEGALE: Napoli OGGETTO SOCIALE: SGR	n.d.	n.d.	n.d.	275.220	0	275.220	275.220
SINLOC SEDE LEGALE: Padova OGGETTO SOCIALE: Consulenza e Investimenti	UTILE pari a 240 mila euro	0	5,00%	2.608.790	0	2.608.790	2.608.790
PIATTAFORMA FONDAZIONI SEDE LEGALE: Lussemburgo OGGETTO SOCIALE: General Partner	n.d.	n.d.	n.d.	5.000	0	5.000	5.000
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: Casa Editrice	n.d.	0	1,26%	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2020	Dividendo erogato 2021	Quota capitale al 31.12.2021	Valore di bilancio 31.12.2020	Movimenti 2021	Valore di bilancio 31.12.2021	Valore di mercato 31.12.2021
LIGANTIA SpA SEDE LEGALE: Milano OGGETTO SOCIALE: Gestione aeroporti	n.d.	n.d.	5,00%	0	4.596.288	4.596.288	4.596.288
UTOPIA SIS SEDE LEGALE: Bologna OGGETTO SOCIALE: Scienza della Vita	n.d.	n.d.	30,00%	0	815.180	815.180	815.180
TOTALE				550.278.253	5.411.468	555.689.720	680.168.492

(1) attività di finanziamento allo Stato e agli enti pubblici, nonché di gestione risorse per conto dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche

- la partecipazione in **Bibanca S.p.A.** (ex Banca di Sassari) è stata iscritta al valore nominale, a seguito della gratuita devoluzione, con provvedimenti del Ministero del Tesoro datati 20 maggio 1998 (G.U. n. 142 del 20/06/1998), in conseguenza dell'estinzione della Fondazione Cassa Comunale di Credito Agrario di Pimentel e della Fondazione Cassa Comunale di Credito Agrario di Samatzai;
- la partecipazione in **BPER Banca S.p.A.**, iscritta a valore di costo, è stata inizialmente acquisita in più *tranche* a partire dal 2006. Nel mese di giugno 2019 la Fondazione, previa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza (MEF), ha acquistato n. 3.000.000 di azioni BPER al fine di garantire un'appropriata gestione patrimoniale e mantenere una posizione azionaria stabile nel tempo, con particolare riferimento alla gestione del Prestito Obbligazionario Convertibile AT1 previsto dall'Accordo Quadro perfezionato il 7 febbraio 2019. Il 25 luglio 2019, con l'esecuzione dell'Accordo Quadro, la partecipazione è incrementata per effetto del concambio azionario derivante dal conferimento di n. 10.731.789 azioni ordinarie Banco di Sardegna con successiva sottoscrizione di n. 33.000.000 azioni ordinarie BPER di nuova emissione al prezzo unitario di euro 5,1 per azione. L'operazione ha generato una minusvalenza contabile di euro 3.692.681, imputata, come previsto dall'art.9, comma 4 del D.Lgs. 153/99, direttamente a patrimonio netto. In linea con quanto previsto dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro, i costi accessori sostenuti per l'Operazione Pintadera sono stati capitalizzati nella partecipazione. Successivamente, a seguito del regolamento dell'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria promossa da BPER Banca S.p.A. per la totalità delle azioni di risparmio di Banco di Sardegna S.p.A. detenute da terzi diversi da BPER, la Fondazione, il 20 dicembre 2019, ha ricevuto n. 58.660 azioni BPER di nuova emissione. Al 31.12.2019 la Fondazione detiene n. 53.310.241 azioni ordinarie BPER pari al 10,24% del Capitale Sociale dell'Istituto di Credito.

Nel mese di ottobre 2020, nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 17 febbraio 2020 da

BPER Banca e Intesa Sanpaolo rientrante nell'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa da Intesa Sanpaolo sull'intero capitale sociale di UBI Banca S.p.A. e relativa all'acquisizione da parte di BPER Banca S.p.A. dal Gruppo Intesa di un ramo d'azienda composto da 532 Filiali, la Fondazione, ottenuta l'autorizzazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze con comunicazione prot. DT 74944 del 05/10/2020, ha aderito all'aumento di capitale lanciato da BPER Banca per il finanziamento dell'operazione esercitando n. 56.935.241 diritti di opzione (di cui 53.310.241 Diritti di Opzione relativi alle azioni ordinarie già emesse e attualmente detenute dalla Fondazione che hanno dato diritto a n. 85.296.384 Nuove Azioni e n. 3.625.000 Diritti di Opzione derivanti dalla componente *equity* potenziale del - e sottostante al - POC AT1 ed equivalenti a n. 5.800.000 Nuove Azioni) della totalità dei diritti attribuiti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ. (pari a n. 89.024.041). Le n. 91.096.384 Nuove Azioni sono state sottoscritte ad un prezzo unitario di 0,90 euro per un totale complessivo pari ad euro 81.986.746. I costi accessori sostenuti per l'operazione, pari ad euro 737.720 sono stati capitalizzati nella partecipazione. A seguito dell'operazione la Fondazione detiene n. 144.406.625 azioni BPER mantenendo la quota partecipativa rilevante ai sensi del TUB nella Banca Conferitaria acquisita a seguito dell'Operazione Pintadera e già autorizzata dalla BCE e Banca d'Italia marginalmente superiore al 10%;

- la partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita in sede di costituzione nel dicembre del 2003 per euro 36.000.000 e successivamente nel corso dell'esercizio 2012 per euro 64.000.000, iscrivendo al valore di costo la quota di dividendi maturati di spettanza del venditore, pari ad euro 3.345.360. Nel 2013 la Fondazione si è impegnata a sottoscrivere la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, portando così il valore di bilancio della partecipazione, comprensivi degli oneri notarili associati, ad euro 167.820.885. In data 28 maggio 2019, in ottica di riduzione della concentrazione coerentemente con gli indirizzi del Protocollo MEF-ACRI, è stata perfezionata la vendita di n. 200.000 azioni ordinarie, mantenendo una partecipazione di n. 5.517.382 azioni ordinarie pari al 1,61% del capitale sociale di CDP;
- la partecipazione in **CDP Reti SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2014 per un controvalore di euro 10.000.000. CDP Reti SpA è un veicolo di investimento, costituito nel mese di ottobre 2012, i cui azionisti sono CDP, State Grid Europe Limited, e alcuni investitori istituzionali italiani. L'obiettivo di CDP Reti è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 28,98%), Italgas (partecipata al 25,08%) e Terna (partecipata al 29,85%);
- la partecipazione in **F2i Sgr**, iscritta al valore di costo, è stata inizialmente acquisita nel corso del 2012 in seguito alla sottoscrizione delle quote "A" del secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, che hanno dato il diritto a subentrare come socio nel capitale della società; nel corso del 2015, parallelamente all'incremento del numero di quote di classe "A" sottoscritte, è aumentata anche la partecipazione della Fondazione al capitale della società, portando complessivamente le azioni detenute a n. 229, corrispondenti ad un controvalore in bilancio di euro 375.954;
- la partecipazione in **Vertis Sgr**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita nel corso del 2014 per 275.220 euro. La Fondazione detiene un fondo di *private equity* della stessa Sgr (Vertis

Capital) e tre fondi di venture capital (Vertis Venture, Vertis Venture II Scaleup e Vertis Venture 5 Scaleup);

- la partecipazione in **Sinloc SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita nel 2017 a seguito della riorganizzazione degli assetti proprietari della società Sistema Iniziative Locali S.p.A. (Sinloc SpA) dalla Fondazione Cariplo per euro 2.575.200 rappresentativi di n. 268.250 azioni al prezzo unitario di euro 9,60. Nel corso del 2020, a seguito della delibera di approvazione del bilancio 2019 e della proposta di distribuzione del dividendo da parte della partecipata, la Fondazione ha ricevuto n. 3.499 azioni dal valore unitario di 9,60 euro;
- la partecipazione in **Piattaforma Fondazioni Sàrl**, derivante dalla costituzione del Capitale Sociale e il sostenimento dei primi costi del General Partner – Socio Accomandatario del Fondo SIF Piattaforma Fondazioni nel 2017 – è iscritta al valore di costo per euro 5.000;
- la partecipazione nell'**Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani**, iscritta al valore di costo, è stata sottoscritta in data 15 dicembre 2020 per un importo complessivo di euro 1.000.000 a seguito dell'aumento di capitale lanciato nell'ambito dell'implementazione del nuovo piano industriale dell'Istituto;
- la partecipazione in **Ligantia SpA**, partecipazione di minoranza sottoscritta in data 24 febbraio 2021 con l'obiettivo di creare il polo aeroportuale del Nord Sardegna, è iscritta al valore di costo per un importo pari a 4.596.288 euro, corrispondente al 50% dell'impegno di sottoscrizione pari a 10 milioni di euro;
- la partecipazione in **Utopia SIS**, Società di Investimento Semplice che opera nel settore *Life Sciences* in *partnership* con Fondazione Golinelli, è iscritta al valore di costo per un importo pari a 815.180 euro. L'investimento, effettuato nel 2021, prevede un impegno da un minimo di euro 3.000.000 ad un massimo di euro 4.000.000.

AZIONI

24.799.424

Il portafoglio azionario diretto della Fondazione è così costituito:

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2020	Dividendo erogato 2021	Quota capitale al 31.12.2021	Valore di bilancio 31.12.2020	Movimenti 2021	Valore di bilancio 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021
AZIONI NON QUOTATE				2.706.618	1.030.675	3.737.293	3.737.293
MFM HOLDING LTD SEDE LEGALE: Cagliari OGGETTO SOCIALE: Intermediazione finanziaria	n.d.	n.d.	1%	1.132.343	0	1.132.343	1.132.343

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2020	Dividendo erogato 2021	Quota capitale al 31.12.2021	Valore di bilancio 31.12.2020	Movimenti 2021	Valore di bilancio 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021
SARDEX SEDE LEGALE: <i>Serramanna</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Circuito di credito commerciale</i>	n.d.	n.d.	11,6%	1.324.292	780.675	2.104.967	2.104.967
BANCA POPOLARE ETICA SEDE LEGALE: <i>Padova</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Attività bancaria</i>	n.d.	n.d.	0,34%	249.983	0	249.983	249.983
STARTUPITALIA SEDE LEGALE: <i>Cagliari</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Software House</i>	n.d.	n.d.	3,33%	0	250.000	250.000	250.000
AZIONI QUOTATE				0	21.062.132	21.062.132	21.433.122
ENEL SPA SEDE LEGALE: <i>Roma</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Servizi Energetici</i>	UTILE pari a 2.610 milioni di euro	0	0,02%	0	16.479.283	16.479.283	16.716.635
INTESA SANPAOLO SPA SEDE LEGALE: <i>Torino</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Attività bancaria</i>	UTILE pari a 3.277 milioni di euro	0	0,004%	0	1.426.314	1.426.314	1.502.432
MEDIOBANCA SPA SEDE LEGALE: <i>Milano</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Attività bancaria</i>	UTILE pari a 807,6 milioni di euro	0	0,02%	0	1.464.815	1.464.815	1.491.225
UNIPOL GRUPPO SPA SEDE LEGALE: <i>Bologna</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Servizi assicurativi</i>	UTILE pari a 707,4 milioni di euro	0	0,05%	0	1.691.720	1.691.720	1.722.830
TOTALE				2.706.618	22.092.807	24.799.425	25.170.415

- la partecipazione in **MFM Holding Ltd** deriva dalla conversione del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto dalla Fondazione nel 2018 per un controvalore complessivo di un milione di sterline e rappresentativo di n. 769,151 azioni di categoria B-1;
- la partecipazione in **Sardex**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata inizialmente nel 2016 con un investimento pari ad euro 175.000 rappresentativo di n. 2.188 azioni di categoria C-1 del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Nel 2017 la Fondazione ha sottoscritto n. 2.188 azioni di categoria C-2 del valore nominale di euro 1,00 relative alla seconda *tranche* di aumento di capitale per ulteriori euro 175.000. In data 7 novembre 2017, a seguito della riorganizzazione dei vertici aziendali Sardex, la Fondazione ha rilevato pro-quota la partecipazione dell'ex Amministratore Delegato, acquisendo n. 64 azioni di categoria C-1 e n. 64 azioni di categoria C-2 dal rispettivo valore unitario di euro 65 per un importo pari ad euro 8.320. Nel 2020, nell'ambito dell'implementazione del nuovo piano industriale, la Fondazione ha sottoscritto n. 3.028 nuove azioni di categoria D-2 dal valore unitario di euro 80 per un importo pari ad euro 242.240. Alla data di maturazione della loro naturale scadenza, sono stati convertiti gli strumenti finanziari partecipativi in n. 9.047 azioni di categoria C-2, e queste successivamente in azioni di categoria D-2, per un importo pari a 723.732 euro. In data 12 luglio 2021, a seguito del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale, il prestito obbligazionario sottoscritto dalla Fondazione è stato convertito in n. 8.409 azioni di categoria E al prezzo unitario di 75 euro;
- la partecipazione in **Banca Popolare Etica**, acquisita nel 2019 in abbinamento alla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario AIR 2019, è iscritta al valore di costo ed è costituita da n. 4.237 azioni dal valore unitario di euro 59,00 (valore nominale di 52,50 euro più sovrapprezzo di 6,50 euro);
- la partecipazione in **Startupitalia**, iscritta al valore di costo, è stata sottoscritta in data 7 maggio 2021 per un importo complessivo di euro 250.000, corrispondenti al 50% dell'impegno complessivo, a seguito dell'aumento di capitale lanciato nell'ambito dell'implementazione del nuovo piano di sviluppo della società;
- la partecipazione in **ENEL SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2021 per un controvalore di euro 16.479.283, rappresentativo di n. 2.372.500 azioni al prezzo di carico unitario di euro 6,95. Il valore di mercato della partecipazione al 31.12.2021, in base ai prezzi ufficiali della Borsa Italiana, è di euro 7,05 per azione, pari ad un controvalore complessivo di euro 16.716.635;
- la partecipazione in **Intesa Sanpaolo SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2021 per un controvalore di euro 1.426.314, rappresentativo di n. 660.700 azioni al prezzo di carico unitario di euro 2,16. Il valore di mercato della partecipazione al 31.12.2021, in base ai prezzi ufficiali della Borsa Italiana, è di euro 2,27 per azione, pari ad un controvalore complessivo di euro 1.502.432;
- la partecipazione in **Mediobanca SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2021 per un controvalore di euro 1.464.815, rappresentativo di n. 147.500 azioni al prezzo di carico unitario di euro 9,93. Il valore di mercato della partecipazione al 31.12.2021, in base ai prezzi ufficiali della Borsa Italiana, è di euro 10,11 per azione, pari ad un controvalore complessivo di euro 1.491.225;

- la partecipazione in **Unipol Gruppo SpA**, iscritta al valore di costo, e stata acquistata nel corso del 2021 per un controvalore di euro 1.691.720, rappresentativo di n. 360.500 azioni al prezzo di carico unitario di euro 4,69. Il valore di mercato della partecipazione al 31.12.2021, in base ai prezzi ufficiali della Borsa Italiana, è di euro 4,78 per azione, pari ad un controvalore complessivo di euro 1.722.830.

PARTECIPAZIONE AD ENTI DIVERSI

1.868.909

Tale voce accoglie l'adesione alla Fondazione con il Sud e agli enti: Consiglio Italiano per le Scienze Sociali/CSS, Fondazione in Memoria di Giuseppe Garibaldi, DASS-Distretto Aerospaziale della Sardegna S.c.a.r.l. per un importo complessivo di euro 1.868.909. Inoltre la Fondazione partecipa in qualità di socio sostenitore alla Fondazione Nivola e alla Fondazione ITS.

Descrizione	Importo
FONDAZIONE CON IL SUD	1.840.409
FONDAZIONE IN MEMORIA DI GIUSEPPE GARIBALDI	15.000
CONSIGLIO ITALIANO PER LE SCIENZE SOCIALI (CSS)	12.000
DASS - DISTRETTO AEROSPAZIALE DELLA SARDEGNA S.C.A R.L.	1.500
FONDAZIONE NIVOLA	-
FONDAZIONE ITS	-
TOTALE	1.868.909

	2021	2020
c) Titoli di debito	20.202.106	20.802.106

La voce accoglie i titoli obbligazionari e gli strumenti finanziari partecipativi in possesso. Di seguito è illustrata la movimentazione nel corso dell'esercizio.

Titolo	Valore di bilancio al 31.12.2020	Movimenti 2021	Valore di bilancio al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021
4 MORI SARDEGNA MEZZANINE CL.B TV 01/37	12.350.000	0	12.350.000	12.350.000
4 MORI SARDEGNA JUNIOR CL.J TV 01/37	7.600.000	0	7.600.000	7.600.000
POC AIR 2020 BANCA ETICA	252.106	0	252.106	252.106
POC SARDEX	600.000	(600.000)	0	0
TOTALE	20.802.106	(600.000)	20.202.106	20.202.106

- **4 Mori Sardegna Mezzanine CL. B TV**, titolo obbligazionario sottoscritto nel mese di giugno 2018. Il titolo, a cui è stato attribuito un rating da BB- a B, è stato emesso da 4Mori Sardegna Srl, società veicolo della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del Banco di Sardegna, con scadenza gennaio 2037 e con rendimento cedolare semestrale al tasso Euribor 6M + 800 bps;
- **4 Mori Sardegna Junior CL J TV**, titolo obbligazionario sottoscritto nel mese di giugno 2018. Il titolo è stato emesso da 4Mori Sardegna Srl, società veicolo della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del Banco di Sardegna, con scadenza gennaio 2037 e con rendimento variabile e residuale con pagamento posticipato da fine 2024;
- **Prestito Obbligazionario Convertibile AIR 2019 Banca Etica**, prestito obbligazionario subordinato di tipo TIER 2 abbinato alla contestuale sottoscrizione di pari importo di capitale sociale. Il titolo, sottoscritto il 5 dicembre 2019, ha una durata di 7 anni (scadenza 2026) ed un rendimento annuo lordo pari al 4,20%;
- **Prestito Obbligazionario Convertibile Sardex**, prestito obbligazionario sottoscritto in due *tranche*, la prima nel mese di gennaio 2020 e la seconda nel mese di luglio 2020, nell'ambito dell'implementazione del nuovo piano industriale societario per un importo complessivo di euro 600.000. Il Prestito è stato convertito in data 12 luglio 2021 in n. 8.409 azioni di categoria E dal prezzo unitario di 75 euro a seguito del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale della società.

	2021	2020
d) Altri titoli	348.748.026	449.740.967
<i>FONDI CHIUSI</i>	<i>66.594.731</i>	

La voce si riferisce all'investimento nei fondi comuni di investimento di tipo chiuso, che si prevede di detenere fino alla loro naturale scadenza.

In tabella il dettaglio delle principali movimentazioni intercorse.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Classe	Anno acquisto	Fondi chiusi	Valore di bilancio al 31.12.2020	Richiami / Rivalutazioni 2021	(Rimborsi / Svalutazioni) 2021	Valore di bilancio al 31.12.2021
MISSION RELATED INVESTMENTS			27.686.933	8.553.242	6.958.575	29.281.600
VC	2008	FONDO VERTIS CAPITAL	5.170.874	0	2.367.558	2.803.316
VC	2008	FONDO VERTIS VENTURE	2.000.000	0	760.000	1.240.000
IMMO	2012	FONDO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1.224.579	100.000	0	1.324.579
VC	2013	FONDO UNITED VENTURES ONE	2.908.584	95.149	0	3.003.733
IMMO	2014	FONDO IMMOBILIARE PER L'HOUSING SOCIALE DELLA REGIONE SARDEGNA	2.615.667	4.384.333	0	7.000.000
VC	2016	FONDO ITALIA VENTURE	3.193.564	487.649	0	3.681.213
VC	2017	FONDO VERTIS VENTURE 2 SCALEUP	6.739.041	1.340.480	3.685.376	4.394.145
VC	2017	FONDO UNITED VENTURE 2	1.948.385	629.681	0	2.578.066
VC	2017	FONDO BARCAMPER VENTURES	1.267.513	204.358	0	1.471.871
VC	2019	FONDO PROGRAMMA 102	426.781	192.900	68.555	551.126
SRI	2020	SI - SEFEA IMPACT	191.945	84.553	77.086	199.412
VC	2021	FONDO VERTIS VENTURE 5 SCALEUP	0	821.400	0	821.400
SRI	2021	FONDO AVANZI ETICA SICAF EÙVECA		212.739	0	212.739
ALTRI FONDI CHIUSI			45.012.748	6.837.604	14.537.221	37.313.131
IMMO	2007	FONDO GEO PONENTE	1.964.373	0	0	1.964.373
IMMO	2010	FONDO OMICRON PLUS IMMOBILIARE	4.851.075	0	3.325.281	1.525.794
EN	2011	CLEAR ENERGY ONE DI SWISS & GLOBAL	7.151.065	0	0	7.151.065
INFR	2012	F2i - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTE A	16.033.203	248.720	10.696.499	5.585.424
INFR	2015	F2i - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTE C	39.967	661	26.019	14.609
EN	2013	FONDO GREEN STAR - COMPARTO BIOENERGIE	6.000.000	0	0	6.000.000
DEBT	2014	FONDO MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT	1.792.150	13.146	333.490	1.471.806
NPL	2016	FONDO ATLANTE	3.583.587	0	155.330	3.428.257
INFR	2019	F2i-TERZO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE-QUOTE C	17.416	1.065	602	17.879
NPL	2019	FONDACO ITALIAN LOANS PORTFOLIO FUND	3.579.912	250.666	0	3.830.578
INFR	2021	F2i-FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI-QUOTE A CORE	0	6.323.346	0	6.323.346
TOTALE			72.699.681	15.390.846	21.495.796	66.594.731

Mission Related Investments

29.281.600

- **Fondo Vertis Capital:** fondo di investimento di *private equity*, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 8.500.000, che supporta progetti di crescita in aziende localizzate nelle regioni Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Abruzzo, Molise e Lazio;
- **Fondo Vertis Venture:** fondo di *venture capital* sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 2.000.000 interamente versato. Il fondo realizza interventi di *seed capital* e *venture capital* nel Mezzogiorno d'Italia secondo i seguenti criteri: 1) localizzazione geografica nell'Italia Meridionale; 2) settore di attività caratterizzato dall'impiego di tecnologie digitali; 3) composizione delle attività atta a favorire innovazioni di prodotto e/o di processo;
- **Fondo Per Lo Sviluppo Del Territorio:** fondo comune immobiliare costituito dalle Fondazioni di La Spezia, Carrara, Livorno e di Sardegna con un impegno di euro 7.000.000. Il Fondo è gestito da DeaCapital Sgr (ex IDeA FIMIT Sgr) e si pone come obiettivo la riqualificazione e la valorizzazione di immobili in una logica di promozione territoriale, puntando su aree con destinazione turistico/alberghiera, residenziale o commerciale. Il fondo, per effetto della durevole riduzione del valore della quota nel 2019, è stato svalutato per un importo pari ad euro 2.410.171;
- **Fondo United Ventures One:** fondo di *venture capital* sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 3.517.500 focalizzato in investimenti in società tecnologiche *made in Italy*. Il Fondo gestito da United Ventures SGR si occupa di sostenere gli imprenditori italiani capaci di ideare, implementare e gestire aziende tecnologiche;
- **Fondo Immobiliare per l'Housing Sociale Regione Sardegna:** fondo immobiliare di tipo chiuso, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 7.000.000 e dedicato allo sviluppo di interventi residenziali per incrementare gli alloggi sociali nel territorio regionale, privilegiando le localizzazioni caratterizzate dal maggior disagio abitativo;
- **Fondo Italia Venture:** fondo di *venture capital* gestito da Invitalia Ventures SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000. Il Fondo mira a garantire operazioni ed interventi di sostegno finanziario, diretto ed indiretto, a favore delle imprese di piccole e medie dimensioni, incluse le "start up innovative", con elevato potenziale di sviluppo;
- **Fondo Vertis Venture 2 Scaleup:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2017 da Vertis SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 10.000.000. Il Fondo supporta la crescita nei mercati internazionali delle migliori imprese innovative italiane che operano su tecnologie, prodotti e/o servizi riferibili ai settori delle tecnologie industriali e digitali che hanno già ottenuto investimenti nelle fasi iniziali. Nel 2021, per favorire la sottoscrizione del nuovo fondo Vertis Ventures 5 Scaleup, la Fondazione ha ceduto parzialmente n. 40.000 quote ad investitori privati, mantenendo un impegno complessivo di euro 6.000.000;

- **Fondo United Ventures 2:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2017 da United Ventures SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.0000. Il Fondo è specializzato nei settori del software e delle tecnologie digitali ad alta potenzialità di crescita, investendo, in continuità con quanto realizzato con il primo fondo, in start up italiane nelle fasi di *early stage* – *Round A* nello sviluppo dell'innovazione di impresa;
- **Fondo Barcamper Ventures:** fondo di investimento alternativo di *venture capital* di durata decennale gestito da Primomiglio Sgr e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 2.000.0000. Il Fondo opera investimenti a favore di aziende e start-up italiane caratterizzate da forte innovazione nelle fasi di *seed*, *early stage* e *late stage*;
- **Fondo Programma 102:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2018 da P101 SGR sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 1.000.000. Il Fondo è destinato al finanziamento di *start up* italiane digitali e *technology driven* che forniscono servizi B2C e B2B nei settori *food*, *fashion*, *design*, *travel*, *fintech* e *cyber security*;
- **Fondo SI – Social Impact:** fondo d'investimento Euveca (European Venture Capital Fund) di tipo chiuso lanciato da Sefea Impact SGR sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 500.000. Il Fondo adotta una strategia *Impact Investing* investendo in piccole e medie imprese (PMI) nel Sud Italia (in particolare Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna) operanti principalmente nei settori Istruzione ed educazione, Salute e benessere, Produzione alimentare sostenibile, Industria creativa e cultura, Servizi di residenzialità sociale, Efficienza e produzione energetica, Gestione e riciclo dei rifiuti, Microfinanza, Turismo sociale e sostenibile che hanno come obiettivo primario quello di produrre attraverso la propria azione imprenditoriale impatti positivi sulla comunità a livello sociale, ambientale, culturale;
- **Fondo Vertis Venture 5 Scaleup:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2021 da Vertis SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000, parzialmente derivante dalla dismissione parziale delle quote del fondo Vertis Venture 2. Il Fondo, in continuità con il fondo Vertis Venture 2, supporta la crescita delle migliori imprese innovative italiane, investendo in quelle che hanno completato lo sviluppo tecnologico e del prodotto/servizio e che devono avviare o consolidare su scala nazionale e internazionale le proprie attività commerciali nei settori delle tecnologie industriali e digitali;
- **Fondo Avanzi Etica Sicaf EuVECA:** fondo di *venture capital* con strategia *impact investing* che Investe prevalentemente in *equity* o *quasi-equity* con particolare focus su imprese in fase di primo e secondo sviluppo (*pre-seed*, *seed* e *first-stage*) a impatto sociale ambientale e culturale con sede legale e operativa in Italia, con possibilità di investimento in target operativi in altri paesi EU. La Fondazione ha sottoscritto il fondo nel 2021 con un impegno di 500.000 euro.

Altri Fondi Chiusi

37.313.131

- **Fondo Geo Ponente:** fondo di investimento immobiliare sottoscritto dalla Fondazione con

un impegno di euro 5.000.000. L'attività del fondo si sostanzia prevalentemente nella messa a reddito di immobili "cielo-terra", prevalentemente ad uso terziario, situati nel centro o in zone strategiche di grandi città o di capoluoghi di provincia. Il Fondo, svalutato nel 2017 per difficoltà registrate nella gestione, è attualmente gestito da Coima Sgr, subentrata a Prelios Sgr SpA, a seguito della fusione del Fondo Geo Ponente con il Fondo immobiliare Lido di Venezia, per la risoluzione delle criticità riscontrate nella posizione debitoria dello stesso fondo determinate anche dalle recenti vicende di Veneto Banca;

- **Fondo Omicron Plus Immobiliare:** fondo comune di investimento immobiliare avviato nel 2008 mediante un primo conferimento di un portafoglio di immobili del gruppo Unicredit a cui hanno fatto seguito apporti di altri immobili aventi prevalentemente destinazione direzionale. La Fondazione ha sottoscritto un impegno di euro 13.601.328. Nel 2021, in relazione all'andamento del valore della quota del fondo al 31.12.2021, la Fondazione ha provveduto a svalutare il fondo per un importo pari a 3.052.449 euro;
- **Clear Energy One di Swiss & Global:** fondo comune di investimento immobiliare istituito nel 2009 e con durata 25 anni e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 8.309.314. L'attività del fondo consiste in investimenti, diretti o indiretti, nel settore fotovoltaico aventi ad oggetto beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari;
- **F2i – Secondo Fondo Italiano Infrastrutture:** fondo comune immobiliare promosso da F2i SGR nel 2012 e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 37.000.000 per le Quote A e di euro 90.000 per le Quote C. È fondato sugli stessi principi e sulla stessa logica di operatività del Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture;
- **Fondo Green Star – Comparto Bioenergie:** fondo di investimento alternativo con finalità sociali, istituito nel 2013 e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 6.000.000. Il fondo si pone l'obiettivo di creare un modello sostenibile orientato alla valorizzazione di terreni agricoli e forestali, alla produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili;
- **Fondo Muzinich-European Private Debt:** fondo di *private debt* di diritto lussemburghese dedicato ad investimenti in emissioni obbligazionarie (*minibond*) da parte di società europee in crescita sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000. Il Fondo si focalizza nelle fasi di internazionalizzazione ed espansione all'estero delle società ed all'implementazione di un solido profilo creditizio in tutti i settori, con l'esclusione dei settori immobiliare, bancario e finanziario e di *high tech*;
- **Fondo Atlante:** fondo di diritto italiano di tipo alternativo mobiliare gestito da Quaestio Capital Management SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 20.000.000. Il fondo si pone l'obiettivo di supportare le banche in difficoltà attraverso la partecipazione diretta alle operazioni di ricapitalizzazione (nella misura del 70% in banche con *ratio* patrimoniali inferiori ai minimi stabiliti) e attraverso la cartolarizzazione dei crediti in sofferenza (nella misura del 30% da investire in *Non Performing Loans* (NPL) di una pluralità di banche italiane). Il Fondo, a seguito dell'azzeramento del valore delle

banche venete partecipate risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa, è stato oggetto di svalutazione nel 2017 per complessivi 16 milioni di euro. Alla luce degli accantonamenti annuali effettuati per il reintegro della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, gli effetti negativi della svalutazione sono stati interamente recuperati, in anticipo rispetto alle previsioni di recupero inizialmente ipotizzate;

- **F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture:** fondo comune immobiliare, lanciato nel 2017 da F2i SGR grazie ad un'operazione di fusione del Primo Fondo che ha concluso nell'anno il periodo di investimento e che ne eredita la strategia di *asset allocation* infrastrutturale di notevole interesse quali gli aeroporti, le reti di distribuzione del gas e le energie rinnovabili. La Fondazione ha confermato l'impegno di sottoscrizione del Primo Fondo di euro 60.000.000. Nel 2020 la Fondazione, nel più ampio percorso volto all'ottimizzazione strategica ed operativa dei fondi presenti nel portafoglio su logiche orientate alla sostenibilità ambientale, ha conferito la totalità delle quote B-1 e B del fondo nel comparto lussemburghese Indaco-Atlantide, mantenendo la partecipazione nelle quote C;
- **Fondaco Italian Loans Portfolio Fund:** fondo di investimento di diritto lussemburghese sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 8.000.000. Il Fondo è dedicato all'investimento in portafogli italiani di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale, sia *performing* che *non-performing*.

COMPARTI DEDICATI

216.406.687

La voce si riferisce agli investimenti in veicoli di investimento sottoscritti esclusivamente dalla Fondazione e gestiti in base a specifiche linee guida di investimento.

Anno sottoscrizione	Comparti	Valore di bilancio al 31.12.2020	Conferimenti / (Prelievi) 2021	Valore di bilancio al 31.12.2021	Valore di mercato 31.12.2021
2016	FONDO INDACO ATLANTIDE	176.981.286	(634.599)	176.346.687	174.772.762
2017	PIATTAFORMA FONDAZIONI - SARDEGNA	20.060.000	20.000.000	40.060.000	39.154.676
	TOTALE	197.041.286	19.365.401	216.406.687	213.927.438

- **Fondo Indaco-Atlantide:** fondo di diritto lussemburghese gestito dalla società di investimento Valeur Capital Ltd, sottoscritto nel 2016 attraverso la permuta dei titoli azionari Enel S.p.A. e Ivs Group S.p.A. e i titoli obbligazionari strutturati di Novus Capital ed Elm per euro 101.623.500, ai quali sono stati aggiunti conferimenti in denaro per euro 5.000.000. Nel corso del 2017 la Fondazione ha provveduto a conferire al Fondo la liquidità generata dalla vendita del certificato *BTP 2028 Linked Secured di Société Générale* per un importo pari ad euro 10.050.000. A partire dal 2019 il gestore ha avviato un percorso di valutazione finalizzato al progressivo inserimento in portafoglio di investimenti ESG/SRI per migliorare in maniera significativa il profilo rischio-rendimento e il soddisfacimento di obiettivi di sostenibilità di lungo termine. La Fondazione, ad ottobre

2020, nell'ottica dell'ottimizzazione strategica ed operativa del portafoglio dei fondi, ha perfezionato il conferimento del fondo F2i III Fondo (Quote B-1 e B) e dei fondi Quercus (Quercus Italian Solar Fund e Quercus Italian Wind Fund) nel comparto per un totale complessivo di euro 60.307.786. Attraverso tale operazione, perseguendo le logiche orientate alla sostenibilità ambientale (SDG 7 e SDG 9), è stato avviato un percorso di creazione all'interno del comparto di un'area di investimento settoriale dedicata alle infrastrutture sostenibili e alle energie rinnovabili. Nel corso del 2021 si è provveduto ad una variazione del valore del Fondo per un importo di 634.599 euro a seguito della rettifica del valore di conferimento delle quote dei fondi Quercus da parte del revisore del Fondo;

- **Piattaforma Fondazioni – Sardegna:** comparto dedicato all'interno del fondo di investimento specializzato (SIF) di diritto lussemburghese gestito da AlterDomus che si avvale dell'advisor Valeur Capital Ltd, subentrata nel 2018 in sostituzione della società Bryan Garnier & Co. Il comparto, costituito nei primi mesi del 2017 insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia e alla Fondazione Livorno, è gestito internamente da Piattaforma Fondazioni Sàrl, General Partner del Fondo. All'atto della costituzione la Fondazione ha provveduto ad un versamento iniziale di euro 5.060.000 di cui euro 60.000 relativi alle spese di costituzione e gestione; nel mese di dicembre 2017 la Fondazione ha proceduto ad un secondo versamento pari ad euro 15.000.000. A dicembre del 2021, al fine di consentire sia l'ottimizzazione dell'incidenza dei costi di gestione sia per supportare la transizione verso un modello di allocazione strategica maggiormente incentrato su fondi di *private market* orientata verso linee guida compatibili con i criteri SRI nelle scelte di investimento, la Fondazione ha provveduto ad un rafforzamento del fondo attraverso un versamento di 20.000.000 euro.

STRUMENTI FINANZIARI IBRIDI

36.000.000

La voce si riferisce agli investimenti in strumenti finanziari ibridi assimilabili a titoli di capitale.

Titolo	Valore di bilancio al 31.12.2020	Conferimenti / (Cessioni)	Valore di bilancio al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021
BPER POC AT1 8,75% PERP.	180.000.000	(144.000.000)	36.000.000	33.900.000
TOTALE	180.000.000	(144.000.000)	36.000.000	33.900.000

- **BPER Prestito Obbligazionario Convertibile Additional Tier 1 8,75% PERP.**, titolo composto da strumenti aggiuntivi di classe 1 (c.d. "AT1") sottoscritto nel 2019 dalla Fondazione nell'ambito dell'"Operazione Pintadera", dal valore nominale pari ad euro 150.000.000 e dal prezzo di sottoscrizione sopra la pari di euro 180.000.000 comprensivo dell'opzione di conversione facoltativa di tipo americano esercitabile in qualunque momento, in tutto o in parte, a partire dalla data di emissione fino all'ottavo anno in massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER Banca di nuova emissione ad un prezzo ("*Strike Price*") stabilito in euro 4,20 per azione. Il titolo ha durata perpetua, con opzione facoltativa di richiamo, in tutto o in parte, da parte di BPER

Banca a partire dal decimo anno e un tasso di interesse annuale fisso pari al 8,75%. Data la stretta correlazione della componente opzionale con lo strumento finanziario primario, il titolo è iscritto in bilancio nel suo complesso al valore di costo di acquisto/sottoscrizione, ed essendo assimilabile ad uno strumento di capitale (secondo l'impostazione condivisa sia dallo IASB "Discussion Paper DP/2018/01" emesso a giugno 2018" sia dall'EFRAG "Paper 06 01 del 6 aprile 2018") è previsto che gli interessi maturati siano erogabili solo in presenza di elementi distribuibili e, pertanto, la loro contabilizzazione avverrà secondo il criterio di cassa nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la distribuzione dei dividendi dell'Istituto di Credito emittente. Nel corso del 2021 la Fondazione, in considerazione dell'andamento di mercato sulle emissioni bancarie e al fine di mantenere in un orizzonte di lungo periodo i limiti di concentrazione del patrimonio al di sotto dei parametri stabiliti dal Protocollo MEF-ACRI, ha proceduto alla cessione parziale del POC AT1 BPER di 120 milioni di euro nominali a un prezzo netto di cessione pari al 113% del valore nominale dello strumento, sottendendo quindi un rendimento a scadenza leggermente inferiore al 6,5%, oltre alla corresponsione del rateo interessi maturato fino alla data di cessione. In considerazione degli accantonamenti effettuati nel corso degli anni precedenti, l'operazione ha consentito di beneficiare di una valorizzazione positiva del titolo, registrando una minusvalenza di 8,4 milioni di euro e una sopravvenienza attiva derivante dal rilascio della quota parte del fondo rischi di 12 milioni di euro, determinando pertanto un risultato complessivo positivo di 3,6 milioni di euro.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

29.746.608

La voce si riferisce a fondi comuni di investimento di tipo aperto a distribuzione dei proventi. La tabella seguente fornisce un riepilogo delle somme complessivamente investite

Anno sottoscrizione	Denominazione fondo comune	Valore di bilancio al 31.12.2019	Conferimenti / (Cessioni)	Valore di bilancio al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020
2021	MUZINICH EUROPEAN LOANS	0	2.500.000	2.500.000	2.507.408
2021	MUZINICH ASIAN CREDIT OPPORTUNITIES	0	2.500.000	2.500.000	2.556.000
2021	THEAM QUANT WORLD CLIMATE CARBON OFFSET PLAN	0	1.746.608	1.746.608	1.809.773
2021	LAZARD CREDIT FI SRI PVD EUR	0	10.000.000	10.000.000	9.987.435
2021	FONDACO GCA	0	3.000.000	3.000.000	3.003.646
2021	BLACKROCK BGF ESG GLOBAL BOND	0	10.000.000	10.000.000	9.960.000
	TOTALE	0	29.746.608	29.746.608	29.372.389

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche dei fondi/sicav di tipo aperto riportati in tabella e il dettaglio delle principali movimentazioni intercorse:

- **Muzinich European Loans:** il fondo, sottoscritto nel 2021, investe nel mercato dei *syndicated loans* europei e mira a garantire l'apprezzamento del capitale attraverso l'esposizione a

obbligazioni di debito da un portafoglio costituito prevalentemente da emittenti europei;

- **Muzinich Asian Credit Opportunities:** il fondo, sottoscritto nel 2021, investe in *hard currency bonds* (a tasso fisso e/o variabile) e strumenti monetari emessi da emittenti governativi o aziendali ben posizionati nei rispettivi mercati di emittenti asiatiche e presenta costantemente un profilo di merito creditizio *Investment Grade*. Il fondo presenta tipicamente una bassa volatilità e mira a garantire un'adeguata protezione del capitale e a generare un interessante rendimento. Offre una duration che tende essere inferiore all'indice comparativo del Fondo, l'ICE BofA Asian Dollar Index (ADOL), e quindi inferiore a cinque anni;
- **Theam Quant World Climate Carbon Offset Plan:** Il fondo, sottoscritto nel 2021, investe in azioni quotate in tutto il mondo con prospettive finanziarie positive e standard ESG elevati, selezionati in base alla loro impronta di carbonio e alla strategia di transizione energetica. Attua una strategia di investimento quantitativa attraverso l'indice BNP Paribas Equity World Climate Care NTR, con un *tracking error* previsto inferiore al 5% con l'indice STOXX Global 1800 Net Return. L'impronta di carbonio del portafoglio viene compensata ogni trimestre attraverso l'acquisto di certificati di riduzione delle emissioni verificati (VERs) dal progetto Kasigau Corridor REDD+ in Kenya, scelto da BNP Paribas per il suo impatto ambientale e sociale;
- **Lazard Credit Fi Sri Pvd Eur:** il fondo, sottoscritto nel 2021, investe in titoli di debito subordinato finanziario emessi sul mercato europeo, sia da istituzioni bancarie che assicurative. L'obiettivo del fondo è quello di superare la *performance* del benchmark ICE BofAML Euro Financial Index su un orizzonte di 3 anni, concentrandosi sul debito subordinato Tier 2 (che si divide fra Upper T2 e Lower T2, livello più senior rispetto al debito Tier 1). Il resto del portafoglio è composto da debito AT1/RT1, debito Legacy Tier 1, UCITS & Derivati e debito Senior. Il 75% degli emittenti dei titoli in portafoglio sono Investment Grade e i fattori ESG, ampiamente integrati nel processo di investimento, sono curati dal *partner* di *rating* extra-finanziario Vigeo. Ai soli fini di copertura, può investire in futures, opzioni, swap, derivati di credito e contratti di cambio a termine per coprire o esporre il portafoglio al rischio di tasso d'interesse e di cambio;
- **Fondaco Global Core Allocation:** il fondo, sottoscritto nel 2021, investe con strategia multi-asset sfruttando le opportunità offerte dalle classi di attività tradizionali, attraverso una combinazione dinamica tra fattori di mercato, processo di allocazione top-down flessibile e adattabile a diverse condizioni di mercato, attento controllo del rischio e massima qualità dell'esecuzione, garantendo altresì una moderata esposizione azionaria ed un'ampia diversificazione in ambito obbligazionario verso credito e debito dei paesi emergenti;
- **Blackrock BGF ESG Global Bond:** il fondo di matrice ESG (art. 8 c.d. "light green"), sottoscritto nel 2021, investe globalmente almeno il 70% del suo patrimonio totale in titoli a reddito fisso (obbligazioni e strumenti del mercato monetario) e mira alla massimizzazione del reddito, senza sacrificare la crescita di lungo periodo. Il fondo integra i fattori ESG in ogni fase del processo d'investimento, combinando valutazioni del credito societario, ricerca sulla sostenibilità, investimenti in obbligazioni green, sociali e sostenibili e collaborazione con le

società in portafoglio su questioni ESG. Non essendo vincolato a un indice di riferimento, il fondo garantisce la flessibilità di effettuare allocazioni e rotazioni in qualsiasi settore dell'universo del reddito fisso in cerca delle migliori opportunità rettificare per il rischio.

	2021	2020
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	4.493.715	3.493.715

	2021	2020
<i>b) Strumenti finanziari quotati</i>	4.493.715	3.493.715

La voce accoglie gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non rappresentano investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e par. 5.3 del Provvedimento del Tesoro). È costituita principalmente da investimenti in fondi comuni di investimento e/o sicav ad accumulazione che non prevedono la distribuzione di dividendi.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce e della movimentazione intervenuta in corso d'anno.

Anno sottoscrizione	Denominazione fondo	Valore di bilancio al 01/01/2021	Conferimenti / (Cessioni) 2021	Rivalutazione/ (Svalutazione)	Valore di bilancio al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021
2017	ETICA AZIONARIO I	1.493.715	0	0	1.493.715	2.231.003
2020	THEAM QUANT EUROPE CLIMATE CARBON OFFSET PLAN	2.000.000	1.000.000	0	3.000.000	3.583.229
	TOTALE	3.493.715	1.000.000	0	4.493.715	5.814.232

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche del fondo/sicav di tipo aperto riportato in tabella.

- **Etica Azionario I:** il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria denominati in Euro, Dollari USA e Yen attraverso la selezione di prodotti sulla base di criteri sociali, ambientali e di *governance* (ESG) sia di esclusione che di valutazione. Il processo di composizione dell'universo investibile è avvalorato dal supporto di un Comitato Etico indipendente ed è certificato secondo il sistema di gestione della qualità previsto dal modello ISO9001;
- **Theam Quant Europe Climate Carbon Offset Plan:** il fondo investe in azioni europee quotate, caratterizzate da elevati standard in ambito ambientale, sociale e di *governance* (ESG), selezionate in base alla relativa impronta di carbonio e alla strategia di transizione energetica. L'obiettivo del Fondo è quello di accrescere il capitale nel medio termine e registrare una riduzione dell'impronta di carbonio di almeno il 50% rispetto al benchmark,

l'indice STOXX Europe 600 NTR. L'impronta residua di carbonio del portafoglio viene compensata ogni trimestre attraverso l'acquisto di certificati di riduzione dell'emissione verificata (Verified Emission Reduction) dal Progetto Kasigau Corridor REDD+ in Kenya, scelto da BNP Paribas per il suo impatto ambientale e sociale. Nel 2021 la Fondazione ha portato avanti il piano di accumulo del fondo avviato nel 2020 attraverso un investimento in diverse tranche per un importo complessivo pari a 1 milione di euro.

	2021	2020
4) Crediti	11.575.477	7.992.919

La voce accoglie le posizioni creditorie vantate nei confronti di diversi soggetti terzi e registra un incremento di euro 3.582.558 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si espone il dettaglio della voce e la movimentazione nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Saldo Iniziale al 01/01/2021	Incrementi	(Decrementi)	Saldo finale al 31.12.2021	di cui entro 12 mesi
CREDITI V/ERARIO	6.861.765	7.987.371	(6.861.765)	7.987.371	7.987.371
CREDITI DI IMPOSTA	1.061.034	4.481.200	(2.228.308)	3.313.926	2.149.325
ALTRI CREDITI	70.119	558.801	(354.741)	274.180	274.180
TOTALE	7.992.919	13.027.372	(9.444.814)	11.575.477	10.410.876

Crediti verso l'erario 7.987.371

I crediti verso l'erario risultano così di seguito composti.

Descrizione crediti	Saldo finale al 31.12.2021
CREDITI PER ACCONTI IRES	7.942.762
CREDITI PER ACCONTI IRAP	27.609
CREDITI IRAP	17.000
TOTALE	7.987.371

Crediti di imposta 3.313.926

La voce accoglie gli importi relativi al c.d. Art Bonus derivante dalle erogazioni liberali effettuate nell'anno e il residuo degli anni precedenti, e il credito di imposta riconosciuto per il 2021 nella misura del 33,32% per i versamenti effettuati al FUN entro il 31 ottobre, ai sensi dell'art. 62, comma 6 del D.lgs. n. 117 del 2017, come da provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 350975 del 9 dicembre 2021.

I crediti di imposta maturati sono così distribuiti.

Descrizione crediti	Saldo finale al 31.12.2021
CREDITI ART BONUS	1.164.601
CREDITI PER VERSAMENTI AL FUN	298.864
CREDITI PER WELFARE DI COMUNITÀ	1.850.461
TOTALE	3.313.926

Altri Crediti

274.180

Gli altri crediti accolgono diverse posizioni creditorie la maggiore delle quali è riferita ai costi sostenuti per realizzazione del progetto "MEDSt@rts - Med microfinance support system for start-ups", avviato il 31 gennaio 2020 dalla Fondazione, soggetto capofila del Progetto, assieme a partner della sponda sud del Mediterraneo (Grecia, Tunisia, Libano e Palestina). Le somme trovano copertura nel finanziamento erogato dal Programma ENI CBC Med 2014-2020, le cui *tranche* sono iscritte nella voce 7 del Passivo "Altri Debiti", in contropartita delle disponibilità finanziarie del conto corrente dedicato.

	2021	2020
5) Disponibilità liquide	97.775.391	17.157.508

Le liquidità sono disponibili in cassa per euro 7.846 e sui conti correnti ordinari per euro 97.270.676. Ulteriori euro 496.869 rappresentano somme depositate da terzi presso la Fondazione e destinate a coprire le spese del progetto Medst@rts per euro 33.183 e gli interventi di restauro e ripristino residui necessari a seguito dell'alluvione verificatasi in Sardegna nel novembre del 2013 per euro 463.686.

	2021	2020
7) Ratei e risconti attivi	20.845	70.454

La voce è costituita dalle quote di competenza 2021 degli interessi maturati sui conti correnti bancari per euro 2.626, la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo, nonché dalle quote dei canoni e assicurazioni di competenza del prossimo esercizio liquidati interamente nel 2021 per un importo pari ad euro 18.219.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2021	Saldo finale al 31.12.2020
Ratei attivi	2.626	38.186
INTERESSI NETTI SU TITOLI	2.625	0
INTERESSI NETTI SU CONTI CORRENTI	1	38.186
Risconti attivi	18.219	32.269
ASSICURAZIONI	3.562	12.475
CANONE DEPOSITO E GESTIONE	6.570	6.570
CANONE HOSTING	0	2.086
CANONI DI MANUTENZIONE	3.447	3.213
CANONE LEASING AUTOVETTURA	0	3.294
ALTRI ABBONAMENTI	4.640	4.631
TOTALE	20.845	70.454

PASSIVO

	2021	2020
1) Patrimonio Netto	939.473.259	931.022.140

Il patrimonio della Fondazione rileva, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 8.451.119 e risulta costituito come di seguito esposto.

	2021	2020
a) Fondo di dotazione	574.711.448	574.711.448

Il Patrimonio Netto iniziale della Fondazione ha assunto, per Decreto Ministeriale, la denominazione di Fondo di dotazione, il quale comprende sia il "valore di libro" dell'intero patrimonio del Banco di Sardegna Spa del 1992 determinato dall'attivo al netto delle poste debitorie, sia alcune riserve derivanti da avanzi d'esercizio non erogati.

La composizione del Fondo di dotazione, invariata dal 31 dicembre 2000, è la seguente:

Descrizione voci	Saldo finale 31.12.2021
PATRIMONIO INVESTITO NELLA BANCA CONFERITARIA	549.954.243
RISERVA PER L'INTEGRITÀ ECONOMICA DEL PATRIMONIO	774.685
RISERVA EX ART. 12 D.LGS 356/1990	17.405.297
ALTRE RISERVE (EX FONDO PER NECESSITÀ GESTIONALI)	6.577.223
TOTALE	574.711.448

	2021	2020
b) Riserva da donazioni	12.033.768	12.033.768

La voce comprende le contropartite, in unità di euro:

- delle azioni della Banca di Sassari S.p.A., ora Bibanca S.p.A., del valore nominale di euro 6.277 ottenute gratuitamente dal Ministero del Tesoro all'atto della costituzione di quella banca, che per fusione ha incorporato la ex Banca Popolare di Sassari;
- delle somme, pari ad euro 12.027.491 ottenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante vari provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione, da parte dai presidenti dei tribunali competenti, dei rendiconti di chiusura delle procedure di liquidazione dei patrimoni delle Casse Comunali di Credito Agrario del Banco di Sardegna.

	2021	2020
c) <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	193.240.564	193.240.564

La voce è stata costituita nel 2001 in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 Decreto Legislativo 153/99 in relazione alle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione del 51% della partecipazione nel Banco di Sardegna SPA alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), pari ad euro 199.499.842 al netto degli oneri diretti sostenuti connessi all'operazione, pari ad euro 2.566.596.

Nel 2017, a seguito della comunicazione trasmessa in data 20 luglio 2017 dalla società Quaestio Capital Management SGR, gestore del Fondo Atlante, in merito alla diminuzione del valore unitario della quota del Fondo rispetto al valore nominale pari all'80%, la Fondazione, su autorizzazione con nota prot. n. DT 98396 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto all'utilizzo della Riserva per la copertura del 50% della svalutazione, avendo effettuato per il restante 50% la copertura dal Conto Economico con l'impegno di provvedere, entro tempi congrui e ragionevoli, alla ricostituzione della medesima negli esercizi successivi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, con particolare riferimento alla lettera d).

Nel 2018 e nel 2019 la Fondazione ha provveduto al progressivo reintegro della riserva per un importo complessivo pari ad euro 4.278.740.

Nel 2019, a seguito del completamento dell'Operazione Pintadera, la Fondazione, coerentemente con quanto previsto dall'art.9 comma 4 del D.Lgs. 153/99, ha effettuato la copertura della minusvalenza generata dal concambio azionario per un importo pari ad euro 3.692.681.

Nel 2020 la Fondazione, destinando l'importo pari ad euro 3.721.260 in sede di distribuzione dell'avanzo, ha completato il reintegro della somma utilizzata per la copertura del 50% della svalutazione del Fondo Atlante, in anticipo rispetto alle iniziali previsioni.

	2021	2020
d) <i>Riserva obbligatoria</i>	108.228.038	100.545.640

La Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/1999 accoglie gli accantonamenti annuali effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Nell'anno 2021 l'accantonamento è determinato, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio e per un importo pari ad euro 7.682.398 come rappresentato alla voce 14 del Conto Economico.

	2021	2020
e) <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	51.259.441	50.490.720

La Riserva per l'integrità del patrimonio accoglie gli accantonamenti annuali facoltativi effettuati al solo fine di conservare il valore del patrimonio, calcolati in misura non superiore al 15%

dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

Per l'anno 2021 la riserva è stata incrementata di euro 768.721 per effetto dell'accantonamento calcolato secondo le modalità descritte nel punto 18 del Conto Economico.

	2021	2020
2) Fondi per l'attività di istituto	74.225.751	60.978.384
<i>a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	41.601.586	35.101.586

Il Fondo di stabilizzazione, istituito nell'esercizio 2001, ha la funzione di contenere la variabilità della redditività del patrimonio e garantire l'attività erogativa della Fondazione in un orizzonte temporale pluriennale.

Il Fondo in oggetto viene alimentato con le somme che residuano dall'Avanzo dell'esercizio dopo aver effettuato le erogazioni previste nel Documento Programmatico Annuale e gli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria e ai Fondi per il Volontariato e per l'integrità del patrimonio. Dallo stesso si attingeranno le disponibilità necessarie per concedere i contributi di ammontare uguale o leggermente superiore agli anni passati, anche negli esercizi nei quali i proventi non saranno sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati, o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario che non trovano copertura nelle disponibilità dell'esercizio.

A fine esercizio 2021, in sede di riparto dell'avanzo, la Fondazione ha destinato al Fondo un importo di euro 6.500.000, garantendo di fatto l'autonomia erogativa di due annualità tenuto conto del regime di programmazione fondato sul risultato di gestione maturato nell'anno precedente.

	2021	2020
<i>b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	18.489.273	16.350.639

La voce nel 2021 accoglie gli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale per il 2022, sia per i fondi ordinari sia per il Fondo Progetti Strategici, nonché lo stanziamento a favore della Fondazione con il Sud e per il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile. Nella voce sono ricomprese altresì le disponibilità derivanti da revoche ed economie su progetti degli anni precedenti per 69.977 e dai crediti di imposta riconosciuti per welfare di comunità e per i versamenti al FUN per complessivi 1.189.356 euro.

	2021	2020
<i>c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	6.563.089	7.339.797

La voce nel 2021 accoglie gli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale per il 2022 sia per i fondi ordinari sia per il Fondo Progetti Strategici. Nella voce sono ricomprese le disponibilità derivanti da revoche ed economie su progetti degli anni precedenti per 29.132 euro.

	2021	2020
d) Altri fondi	2.424.346	2.186.362

La voce accoglie gli accantonamenti al netto degli utilizzi effettuati nel corso degli anni al Fondo Iniziative Comuni, costituito nell'esercizio 2012 dall'Assemblea degli associati ACRI, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi mediante il finanziamento di iniziative comuni. Le risorse accantonate, pari ad euro 283.937, rimangono in capo alla Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'ACRI per il sostegno delle iniziative prescelte. Inoltre, in tale voce viene rilevata la contropartita dell'importo iscritto nell'attivo tra le partecipazioni ad altri enti per la quota indisponibile, pari ad euro 1.840.409, versata alla Fondazione con il Sud in sede di costituzione del relativo Fondo di dotazione e il fondo per la dotazione della Società Strumentale INNOIS Srl, la cui contropartita è iscritta al punto 2 dell'attivo, lett. a) per un importo pari ad euro 300.000.

	2021	2020
f) fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	5.147.457	0

La voce, di nuova costituzione, accoglie, come disposto da nota ACRI prot. N. 556 del 22 dicembre 2021, l'accantonamento, di cui alla voce 13.bis del conto economico, relativo al risparmio d'imposta riconosciuto dalla Legge di Bilancio 2021 derivante dall'applicazione della non imponibilità ai fini IRES, nella misura residua del 50%, degli utili percepiti a partire dal 1° gennaio 2021, da destinare in via prioritaria, pena revoca del beneficio, alle erogazioni verso iniziative a diretto vantaggio delle comunità secondo le linee programmatiche definite dell'ambito del DPP 2022.

	2021	2020
3) Fondi per rischi ed oneri	28.626.829	38.831.834

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti a copertura di rischi su determinate attività finanziarie iscritte in bilancio soggette, per loro natura ed in relazione all'attuale e prospettico scenario macroeconomico, a probabili perdite future.

Il Fondo rischi su titoli, costituito nel 2013, accoglie gli accantonamenti per far fronte alla copertura di perdite probabili, ma di manifestazione incerta nel tempo e nell'ammontare, connesse all'andamento incerto degli investimenti nei comparti SIF dedicati, nei fondi di *venture capital*, nei fondi chiusi *mission related*, nei fondi di investimento diretti al *real estate* ed alle energie rinnovabili nonché, data la forte correlazione e l'elevata rischiosità, alla *tranche* Junior 4 Mori Sardegna.

Inoltre, il fondo accoglie l'accantonamento del costo annualizzato dell'opzione di conversione del POC AT1 BPER sottoscritto dalla Fondazione il 25 luglio 2019 per effetto dell'Operazione Pintadera finalizzato alla realizzazione di un'adeguata copertura nel caso di un eventuale rimborso anticipato da parte dell'emittente BPER, circostanza prevista in particolari casi normativi e fiscali dal

Regolamento del POC AT1 (art. 9), e/o in caso di mancata conversione del titolo alla scadenza.

Nel 2021, a seguito della cessione parziale del POC AT1 BPER di 120 milioni di euro nominali ad un prezzo netto di cessione pari al 113% del valore nominale dello strumento, la Fondazione ha provveduto al rilascio pro-quota del fondo rischi accantonato pari a 12 milioni di euro e all'accantonamento del costo annualizzato dell'opzione di conversione calcolato sulla parte residua dello strumento per un importo pari a 375.000. Inoltre, in ragione dell'andamento della *performance* del portafoglio cartolarizzato 4 Mori Sardegna per effetto dei rallentamenti dell'attività giudiziaria derivante dall'emergenza pandemica, è stato previsto un accantonamento di 2,3 milioni di euro per la copertura dei rischi sulla *tranche* Junior 4 Mori.

	2021	2020
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	321.910	306.152

La voce rappresenta il debito maturato a favore del personale dipendente alla data del 31.12.2021.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo avvenuta nell'esercizio.

Saldo al 01.01.2021	306.152
- Utilizzi	17.599
- Accantonamenti	33.357
Saldo al 31.12.2021	321.910

	2021	2020
5) Erogazioni deliberate	42.005.802	38.223.898
<i>a) nei settori rilevanti</i>	29.245.336	27.780.281
<i>b) negli altri settori statutari</i>	12.760.466	10.443.617

Come evidenziato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, la voce evidenzia l'ammontare degli impegni assunti nei confronti dei soggetti a favore dei quali è già stata deliberata, nell'anno 2021 e in quelli precedenti, l'assegnazione di contributi che non sono stati ancora erogati alla data di chiusura dell'esercizio.

	2021	2020
6) Fondo per il volontariato	1.024.320	951.322

La voce accoglie il residuo delle quote accantonate negli anni ai sensi dell'art. 15 della legge quadro 11 agosto 1991 n. 266, coerentemente con quanto disposto dal D.L. 117/2017, secondo le modalità di calcolo dell'accantonamento al Fondo per il Volontariato indicate nel par. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Le disposizioni introdotte con il decreto recante "Codice del Terzo Settore", a norma dell'art. 1,

comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106, varato dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo Settore, ha riconfigurato il sistema precedentemente adottato prevedendo il versamento al Fondo Unico Nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato e di eventuali contributi integrativi deliberati dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

La Fondazione nel corrente esercizio ha provveduto ad erogare la totalità dell'accantonamento 2020.

In fase di chiusura dell'esercizio, la Fondazione ha proceduto ad accantonare la quota annuale pari ad euro 1.024.320, calcolata come quota pari al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Inoltre, nel corso dell'anno sono state accantonate, come disposto da nota ACRI prot. N. 556 del 22 dicembre 2021, ed erogate le somme relative alla quota integrativa di contribuzione al FUN deliberato da Fondazione ONC ai sensi dell'art. 62 commi 5 e 11 del d.lgs 117/2017, per un importo pari ad euro 46.667.

Lo schema che segue evidenzia il dettaglio della movimentazione del fondo nel corso dell'anno.

Saldo all'01.01.2021	951.322
- Utilizzi	(997.989)
- Accantonamenti	1.070.987
Saldo al 31.12.2021	1.024.320

	2021	2020
7) Debiti	6.650.731	10.864.203

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione debiti	Saldo iniziale al 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31.12.2021	Di cui esigibili entro 12 mesi
DEBITI VERSO FORNITORI	1.043.308	5.644.146	6.302.311	385.143	385.143
DEBITI VERSO COMPONENTI ORGANI STATUTARI	551	392.626	382.283	10.894	10.894
DEBITI VERSO L'ERARIO	8.714.922	6.306.553	9.693.978	5.327.497	5.327.497
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE	1.554	1.952	1.894	1.612	1.612
DEBITI VERSO DIPENDENTI	116.642	738.596	748.354	106.884	106.884
DEBITI DIVERSI	370.253	662.153	677.391	355.015	355.015
FONDO ACRI PRO-ALLUVIONE 2013	616.973	354	153.641	463.686	0
TOTALE	10.864.203	13.746.380	17.959.852	6.650.731	6.187.045

Debiti verso Fornitori 385.143

La voce accoglie gli importi riconosciuti per forniture di merci e servizi dell'esercizio non ancora pagati.

Debiti verso Componenti degli Organi Statutari 10.894

La voce accoglie competenze degli Amministratori della Fondazione riferite al mese di dicembre da erogare nel corso del mese successivo.

Debiti verso l'Erario 5.327.497

La voce accoglie sia i debiti di natura fiscale (IRES, IRAP, imposta sostitutiva, bolli su conti correnti e deposito titoli), sia di natura retributiva derivante dalle ritenute d'acconto effettuate su emolumenti e stipendi del personale della Fondazione ancora da liquidare. Di seguito si espone la composizione della relativa voce.

Descrizione debiti	Saldo finale al 31.12.2021
DEBITO IRES	4.464.788
DEBITO IRAP	46.324
DEBITO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	660.105
DEBITO IVAFE	14.000
RITENUTE D'ACCONTO SU EMOLUMENTI/STIPENDI DA LIQUIDARE	141.980
ACCERTAMENTO BOLLI SU C/C E DEPOSITO TITOLI	1.991
TOTALE	5.327.497

Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale 1.612

La voce accoglie i contributi INPS e INAIL relativi al personale dipendente ancora da versare.

Debiti verso i dipendenti 106.884

La voce accoglie l'accantonamento ferie/festività e il rateo quattordicesima relativo al personale dipendente.

Debiti diversi 355.015

Nella voce "Debiti diversi" sono contabilizzate le seguenti posizioni debitorie.

Descrizione debiti	Saldo finale al 31.12.2021
CONTRIBUTI FONDI PERSONALE DIRIGENTE DA LIQUIDARE	19.980
CANONI DI LOCAZIONE EX CCCA	16.080
ACCANTONAMENTO TFR MAR\IO NEGRI	9.645
TARI	18.162
DEBITI PER PROGETTO MEDST@RTS	259.945
ALTRI DEBITI	31.203
TOTALE	355.015

Fondo ACRI pro-alluvione 2013 463.686

La voce accoglie i fondi di terzi depositati nel conto corrente bancario dedicato, destinati ai progetti di recupero dai danni provocati dall'alluvione del 2013.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

Come previsto dal par. 8.1 del Provvedimento del Tesoro, i conti d'ordine vengono attivati al fine di evidenziare i fatti gestionali che non hanno un'immediata rilevanza economica o patrimoniale. La voce è valorizzata per un importo complessivo pari ad euro 1.004.285.252.

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci componenti l'aggregato.

Beni di terzi **0**

La voce, per effetto della scadenza del contratto di leasing stipulato nel 2018 per l'autovettura aziendale, non risulta movimentata.

Beni presso terzi **954.232.991**

In tale voce trovano evidenza i titoli che la Fondazione ha affidato in deposito al Banco di Sardegna S.p.A. e ai gestori dei fondi per un importo complessivo pari ad euro 954.232.991.

Di seguito si espone il dettaglio della tipologia di titoli che costituiscono la voce.

Tipologia di partecipazioni / titoli	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	555.689.720	550.278.253
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI	300.000	100.000
FONDI COMUNI (SICAV E CHIUSI)	100.835.053	76.193.396
COMPARTI DEDICATI SIF	216.406.687	197.041.286
AZIONI	24.799.425	2.706.618
OBBLIGAZIONI CORPORATE	56.202.106	200.802.106
TOTALE	954.232.991	1.027.121.659

Impegni di erogazione **50.052.261**

La posta accoglie gli impegni di investimento ed erogazioni pluriennali, pari ad euro 50.052.261, per le quote residue ancora da versare e oggetto di richiamo nei prossimi esercizi.

Di seguito si riporta il dettaglio.

Denominazione Fondi	Impegno	Impegno residuo al 31.12.2021
Fondi di investimento:		
FONDO VERTIS CAPITAL	8.500.000	1.799.104
F2i SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTA A	37.000.000	4.420.879
F2i SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTA C	90.000	3.916
F2i TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTA C	20.000	1.055
F2i FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI - QUOTE A CORE	25.000.000	18.676.654
FONDO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	7.000.000	3.265.250
FONDO UNITED VENTURES ONE	3.517.500	435.035
FONDO UNITED VENTURES II	5.000.000	2.329.075
FONDO IMMOBILIARE PER L'HOUSING SOCIALE DELLA REGIONE SARDEGNA	7.000.000	0
MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT FUND	5.000.000	1.846.886
FONDO ATLANTE	20.000.000	518
FONDO ITALIA VENTURE I (INVITALIA)	5.000.000	1.099.402
FONDO VERTIS VENTURE 2	6.000.000	1.119.638
FONDO VERTIS VENTURE 5	5.000.000	4.178.600
FONDO BARCAMPER VENTURE	2.000.000	482.297
FONDACO ITALIAN LOANS PORTFOLIO FUND	8.000.000	2.561.909
FONDO PROGRAMMA 102	1.000.000	380.319
FONDO GREEN STAR	6.000.000	0
FONDO VERTIS VENTURE	2.000.000	0
FONDO GEO PONENTE	5.000.000	0
FONDO OMICRON PLUS IMMOBILIARE	13.601.328	0
FONDO CLEAR ENERGY ONE	8.309.314	0
FONDO SI - SOCIAL IMPACT	500.000	164.463
FONDO IMPACT ETICA AVANZI	500.000	287.261
Erogazioni:		
FONDO CONTRASTO POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE	7.000.000	7.000.000
TOTALE	188.038.142	50.052.261

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

	2021	2020
2) Dividendi e proventi assimilati	45.983.064	37.836.674

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi derivanti dalle partecipazioni strategiche, azionarie e da fondi comuni di investimento chiusi e aperti. Si riporta di seguito il dettaglio della voce.

Dividendi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	42.895.476	36.027.133
PROVENTI DA FONDI SICAV/APERTI	3.915	412.448
PROVENTI DA FONDI CHIUSI	1.083.673	1.397.093
PROVENTI DA COMPARTI DEDICATI	2.000.000	0
TOTALE	45.983.064	37.836.674

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI STRATEGICHE 42.895.476

I dividendi, al lordo delle imposte, erogati dalle partecipazioni strategiche e incassati dalla Fondazione nel 2021 sono i seguenti:

Dividendi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.P.A.	5.776.265	0
BIBANCA SPA	911	0
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	36.249.200	35.145.723
CDP RETI	869.100	806.938
SINLOC	0	74.472
TOTALE	42.895.476	36.027.133

PROVENTI DA FONDI SICAV/APERTI

3.915

I proventi, al netto delle imposte, su fondi/sicav aperti a distribuzione dei proventi incassati dalla Fondazione nel 2021 sono i seguenti:

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2021	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
FONDO MUZINICH ASIAN CREDIT OPPORTUNITIES	5.290	1.375	3.915	0
T.ROWE	0	0	0	120.041
NATIXIS LOOMIS SAYLES SENIOR LOAN FUND	0	0	0	83.984
ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	0	0	0	40.717
ECM EUROPEAN SENIOR SECURED FUND	0	0	0	107.237
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND GLOBAL BOND	0	0	0	60.468
TOTALE	5.290	1.375	3.915	412.448

PROVENTI DA FONDI CHIUSI

1.083.673

La voce comprende i proventi netti distribuiti dai fondi chiusi, riepilogati di seguito:

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2021	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
F2i-SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE A	559.839	145.558	414.281	0
FONDO CLEAR ENERGY ONE DI SWISS&GLOBAL	415.746	108.094	307.652	457.507
FONDACO ITALIAN LOANS PORTFOLIO FUND	275.719	0	275.719	267.842
FONDO MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT	79.521	0	79.521	74.775
SI-SEFEA IMPACT	6.503	1.691	4.812	2.669
F2i-SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE-QUOTE C	1.361	354	1.007	0
F2i-TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE C	684	178	506	54
P102	237	62	175	3.397
F2i-TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE B-1	0	0	0	182.836
FONDO QUERCUS ITALIAN SOLAR FUND	0	0	0	294.411
FONDO OMICRON PLUS IMMOBILIARE	0	0	0	0

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2021	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
F2i-TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE-QUOTE B	0	0	0	10.528
BARCAMPER VENTURES	0	0	0	0
FONDO VERTIS VENTURE 2	0	0	0	96.175
UNITED VENTURE I	0	0	0	6.899
TOTALE	1.339.610	255.937	1.083.673	1.397.093

PROVENTI DA COMPARTI DEDICATI

2.000.000

La voce comprende i proventi netti distribuiti dai veicoli dedicati lussemburghesi, riepilogati di seguito:

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2021	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
FONDO INDACO-ATLANTIDE	2.000.000	0	2.000.000	0
TOTALE	2.000.000	0	2.000.000	0

3) Interessi e proventi assimilati

2021

2020

8.939.393

10.173.856

La voce comprende i proventi e gli interessi derivanti da investimenti immobilizzati in titoli di debito, in strumenti finanziari ibridi e dalle disponibilità liquide detenute presso i conti correnti bancari ordinari.

2021

2020

a) da immobilizzazioni finanziarie

8.939.392

10.135.670

La voce accoglie l'importo dei ratei attivi su cedole in corso di maturazione di titoli di debito, al netto delle relative ritenute a titolo di imposta nonché gli interessi maturati sui prestiti obbligazionari AT1 BPER 8,75%, nella componente di rateo maturato sulla quota ceduta di 120 milioni di euro di nominale all'atto della vendita parziale del titolo e nella componente di interesse maturata sulla parte residua in portafoglio, AIR Banca Etica e POC Sardex al momento della sua conversione in azioni di cat. E.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenziazione delle ritenute fiscali applicate alla fonte.

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2021	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
POC ATI BPER 8,75%	12.031.848	3.128.280	8.903.568	9.712.500
POC SARDEX	30.675	7.976	22.699	0
POC AIR BANCA ETICA	13.125	0	13.125	10.500
4 MORI SARDEGNA MEZZANINE CL.B TV 01/37	0	0	0	412.670
TOTALE	12.075.648	3.136.256	8.939.392	10.135.670

	2021	2020
c) da crediti e disponibilità liquide	1	38.186

La voce si riferisce agli interessi maturati sui conti correnti bancari ordinari, esposti al netto delle relative ritenute a titolo d'imposta.

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2021	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
DISPONIBILITA' LIQUIDE SU CONTI CORRENTI BANCO DI SARDEGNA	1	0	1	38.186
TOTALE	1	0	1	38.186

	2021	2020
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	170.440

La voce accoglie il risultato registrato dalla vendita di titoli non immobilizzati. La voce non risulta movimentata.

	2021	2020
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(3.052.446)	0

La voce accoglie le svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo immobilizzato. In particolare, dal monitoraggio dell'andamento del Fondo Omicron Plus e in ragione dell'ultima valorizzazione disponibile della quota del Fondo che riflette le difficoltà che il settore immobiliare commerciale ha subito negli anni di emergenza pandemica, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione,

valutata comunque positivamente la *performance* complessiva del fondo dalla data di sottoscrizione e tenuto conto della scadenza prossima del medesimo, ha ritenuto opportuno procedere alla svalutazione per un importo pari a 3.052.446 euro.

	2021	2020
9) Altri proventi	687.935	487.500

La voce accoglie il credito d'imposta (c.d. "Art Bonus") riconosciuto per le erogazioni liberali 2021 a favore della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari e dell'Ente Concerti Marilisa De Carolis di Sassari.

	2021	2020
10) Oneri	6.962.119	15.324.882

La voce accoglie i costi di carattere gestionale, pari ad euro 4.286.870 (contro euro 4.056.510 del 2020) e i costi di natura finanziaria pari ad euro 2.675.249 (contro euro 11.268.372 del 2020) sostenuti nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione.

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole poste contabili che la compongono.

	2021	2020
a) <i>Compensi e rimborsi spese Organi</i>	875.305	844.254
<i>- per gli Organi Statutari</i>	825.193	

La voce rappresenta il costo dell'anno riferito agli emolumenti e ai rimborsi spese corrisposti agli Amministratori, ai membri del Comitato d'Indirizzo e al Collegio Sindacale nell'esercizio delle loro funzioni.

Spese Organi Statutari	Comitato di indirizzo (escluso il Presidente)	Consiglio di Amministrazione (incluso il Presidente)	Collegio Sindacale	Totale
Numero componenti Organo	17	5	3	
COMPENSI	243.600	256.000	115.840	615.440
GETTONI DI PRESENZA	58.080	20.880	14.141	93.101
RIMBORSI SPESE	8.576	6.969	3.901	19.445
ONERI PREVIDENZIALI	51.721	40.819	4.667	97.208
TOTALE	361.977	324.668	138.549	825.193

- per il Comitato Garante del Codice Etico

50.112

La voce accoglie gli emolumenti e i rimborsi spese corrisposti ai membri del Comitato Garante del Codice Etico. Di seguito si espone il dettaglio della voce.

Spese Comitato Garante del Codice Etico	Totale
Numero componenti Organo	3
COMPENSI	36.000
GETTONI DI PRESENZA	7.200
RIMBORSI SPESE	0
ONERI PREVIDENZIALI	6.912
TOTALE	50.112

b) per il personale

	2021	2020
	1.483.942	1.405.169

La voce accoglie il costo del personale dipendente della Fondazione alla data del 31.12.2021 relativo alle 16 risorse, oltre il Direttore Generale, appartenenti alle diverse aree operative, come di seguito esposto.

Area Amministrativa	Numero risorse
AREA STAFF – LEGAL – CENTRO STUDI	5
AREA ISTITUZIONALE	5
AREA AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E GESTIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO	2
AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E IMMOBILIARE	1
AREA PROGETTAZIONE, SVILUPPO E INNOVAZIONE	1
AREA COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	2
TOTALE	16

Coerentemente con quanto previsto dagli orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni definiti dall'ACRI, il costo per il personale, oltre alle retribuzioni inclusive degli oneri sociali e previdenziali a carico dell'Ente, comprende anche le spese sostenute per la formazione. Tali oneri

ammontano ad euro 2.482 (contro euro 16.226 del 2020).

	2021	2020
c) <i>per consulenti e collaboratori</i>	713.355	433.623

La voce comprende l'importo relativo ai contratti di consulenza e alle collaborazioni esterne, così come di seguito esposto.

Consulenze	Importo al 31.12.2021	Importo al 31.12.2020	Variazione
PRESTAZIONI DI SERVIZI PROFESSIONALI	713.002	413.967	299.035
COMPETENZE CORRISPOSTE A NOTAI	353	624	(271)
SPESE PER CONSULENZE TECNICHE	0	19.032	(19.032)
TOTALE	713.355	433.623	279.732

In particolare, nella voce "prestazioni di servizi professionali" rientrano i servizi di consulenza specialistica per la gestione e il monitoraggio costante del patrimonio finanziario finalizzati ad assicurare l'adeguato grado di diversificazione e remunerazione del patrimonio in funzione del rispetto dei principi di salvaguardia e di concentrazione del medesimo.

In relazione all'operazione di dismissione parziale del POC AT1 finalizzato al mantenimento dell'esposizione del patrimonio verso la Banca Conferitaria entro i limiti previsti dal Protocollo MEF-ACRI, la Fondazione ha ritenuto opportuno attivare servizi di consulenza specialistica aggiuntivi e dedicati alla corretta gestione dell'operazione.

	2021	2020
d) <i>per servizi di gestione del patrimonio</i>	0	11.817

La voce si riferisce alle commissioni liquidate nel corso dell'esercizio e relative alla gestione di fondi di investimento. Nel corso dell'anno, per effetto della dismissione di alcuni fondi di risparmio gestito nel 2020, non sono state sostenute spese.

	2021	2020
e) <i>interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>	249	6.555

La voce accoglie principalmente gli oneri relativi a commissioni di incasso dividendi e spese di gestione del deposito titoli.

	2021	2020
g) <i>ammortamenti</i>	201.872	220.885

Le quote d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono state determinate,

così come enunciato nei principi contabili, in relazione al consumo e al deperimento delle singole categorie di cespiti secondo le seguenti aliquote. Per le immobilizzazioni acquistate nell'anno, si è proceduto a dimezzare l'aliquota ordinaria di ammortamento.

Categoria contabile	Aliquota	Importo
IMPIANTI DI COMUNICAZIONE	25%	1.556
IMPIANTI TERMOTECNICI	15%	2.256
IMPIANTI D'ALLARME E CONTROLLO INTERNO	30%	0
ARREDAMENTI	15%	92.609
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO ORDINARIE	12%	67.639
MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE	15%	2.897
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20%	21.259
CELLULARI E RADIOMOBILI	20%	968
SOFTWARE	20%	0
PORTALE FONDAZIONE	20%	12.688
TOTALE		201.872

	2021	2020
<i>h) accantonamenti</i>	2.675.000	11.250.000

La voce accoglie gli accantonamenti per fronteggiare a titolo prudenziale gli eventi di elevata incertezza collegati all'andamento futuro di specifici investimenti in grado di generare possibili perdite, attualmente non determinabili nel loro ammontare e nella loro manifestazione. Nel dettaglio si è provveduto ad effettuare l'accantonamento per 375.000 euro relativo alla copertura del costo annualizzato residuo dell'opzione di conversione del POC AT1 BPER, a seguito della parziale cessione avvenuta nel mese di giugno 2021. L'accantonamento è finalizzato alla realizzazione di un'adeguata copertura nel caso di un eventuale rimborso anticipato da parte dell'emittente BPER, circostanza prevista in particolari casi normativi e fiscali dal Regolamento del POC AT1 (art. 9), e/o in caso di mancata conversione del titolo alla scadenza. Tale accantonamento non è da ritenersi alternativo all'eventuale svalutazione del titolo, qualora si dovessero manifestare le condizioni riconducibili all'accertamento di perdite durevoli di valore. Inoltre, in ragione dell'andamento della *performance* del portafoglio cartolarizzato 4 Mori Sardegna, è stato previsto un accantonamento di 2,3 milioni di euro per la copertura dei rischi sulla *tranche Junior 4 Mori*.

	2021	2020
<i>i) altri oneri</i>	1.012.396	1.152.579

La voce accoglie le spese di funzionamento della Fondazione. Rispetto all'esercizio precedente, si

rileva un decremento pari ad euro 144.560. Come specificato nel punto 10b) del Conto Economico, le spese sostenute per la formazione del personale dipendente sono ricomprese nel costo per il personale, coerentemente con quanto previsto dagli orientamenti contabili dell'ACRI.

Altri oneri	Importo al 31.12.2021	Importo al 31.12.2020	Variazione
MANUTENZIONI	237.992	143.884	94.108
VIGILANZA	149.404	153.575	(4.171)
CANONI	121.577	108.722	12.855
PULIZIA	80.076	75.894	4.182
TRASPORTI E FACCHINAGGIO	74.190	59.583	14.607
UTENZE	52.891	44.343	8.548
SPESE TELEFONICHE	49.718	49.196	522
SPESE PER AUTOVETTURE	39.209	25.921	13.288
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	39.185	112.557	(73.372)
ASSICURAZIONI	35.615	76.516	(40.901)
SPESE DI RAPPRESENTANZA E VIAGGI	29.851	18.345	11.506
ABBONAMENTI	25.279	23.966	1.313
ONERI PER SERVICE BANCARIO	14.123	15.859	(1.736)
CANCELLERIA	9.184	11.699	(2.515)
SPESE POSTALI	5.396	4.389	1.007
SPESE PER EVENTI	2.125	12.854	(10.729)
RIFIUTI SPECIALI	137	0	137
INTEGRAZIONE ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (F. SUD)	0	87.638	(87.638)
ALTRE SPESE	46.444	127.638	(81.194)
TOTALE	1.012.396	1.152.579	(140.183)

	2021	2020
11) Proventi straordinari	12.368.428	13.704.197

La voce accoglie le seguenti poste:

- *Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per euro 166.624.*

La voce si riferisce alla plusvalenza registrata a conclusione dell'operazione di cessione parziale delle quote detenute dalla Fondazione nel fondo di venture capital Vertis Venture 2 Scaleup.

- *Sopravvenienze attive per euro 12.201.804.*

La voce si riferisce principalmente alla sopravvenienza generata a seguito del rilascio del fondo rischi costituito per assicurare la graduale copertura del premio rispetto al nominale del POC AT1 in misura strettamente proporzionale alle quote cedute nel corso dell'operazione nel mese di giugno 2021, per un importo di 12 milioni di euro sui 15 milioni totali accantonati.

La restante parte si riferisce principalmente alla sopravvenienza generata dalla minore imposta sostitutiva sulla plusvalenza registrata nel 2020 derivante dal conferimento dei fondi F2i III e Quercus comparto Indaco/Atlantide.

	2021	2020
12) Oneri straordinari	9.126.491	1.888.480

La voce accoglie i seguenti importi:

- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie, per 8,4 milioni di euro, relative alla minusvalenza registrata dall'operazione di cessione parziale del POC AT1, registrato nel 2019 al prezzo di sottoscrizione pari al 120 % del valore nominale e ceduto al prezzo di 113% del valore nominale;
- sopravvenienze passive derivante dalla rettifica del valore di conferimento del III Fondo F2i Quote B-1 e B e Quercus Wind Italian Fund per 634.599 euro in Indaco-Atlantide avvenuto nel 2020;
- fatture e fiscalità di competenza di anni precedenti, per euro 91.892.

	2021	2020
13) Imposte	5.278.319	9.484.721

La voce accoglie gli oneri tributari relativi alle imposte dirette e indirette, determinate secondo le disposizioni vigenti illustrate nella nota introduttiva relativa agli aspetti fiscali, e gli altri oneri fiscali di competenza dell'esercizio riferiti all'imposta di bollo calcolata sulle giacenze dei conti correnti e sul deposito titoli, come previsto dalla circolare n. 15 del 2013 dell'Agenzia delle Entrate.

In particolare, come disposto dalla Circolare ACRI Prot. n. 422 del 17 settembre 2021 recante "Tassazione utili percepiti dagli enti non commerciali ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020", che recepisce le disposizioni del MEF con lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021, la Fondazione ha provveduto alla quantificazione della base imponibile IRES nella misura del 50% degli utili percepiti a partire dal 1° gennaio 2021. A seguito del risparmio d'imposta riconosciuto dalla Legge di Bilancio 2021 derivante dall'applicazione della non imponibilità ai fini IRES, nella misura residua del 50%, sono state accantonate risorse in una specifica voce di nuova costituzione denominata "13.bis - Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020" da destinare in via prioritaria, pena revoca del beneficio, alle erogazioni verso iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

Imposte	Importo al 31.12.2021	Importo al 31.12.2020
IRES	4.464.788	8.325.908
IMPOSTA SOSTITUTIVA	658.414	165.627
IRAP	46.324	44.843
IMU	29.068	29.692
IMPOSTA DI BOLLO SU DEPOSITO TITOLI	25.559	19.083
TOBIN TAX	21.046	135
TASSA RIFIUTI (TARI)	18.162	19.068
IVAFE	14.000	0
ALTRE IMPOSTE	958	360
IMPOSTE DIFFERITE	0	880.005
TOTALE	5.278.319	9.484.721

Tuttavia, la voce esposta nel conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposta sostitutiva devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. A tale scopo di seguito si riporta l'evidenza degli oneri tributari complessivamente sostenuti nell'esercizio.

Imposte da Conto Economico	5.278.319
- Ritenute su titoli obbligazionari	3.136.256
- Ritenute su fondi SICAV	1.375
- Ritenute su fondi chiusi	255.937
- Ritenute su plusvalenze	0
- Imposta sul Valore Aggiunto	580.055
Carico fiscale effettivo dell'esercizio 2021	9.251.942

	2021	2020
13.bis) Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	5.147.457	0

La voce, di nuova costituzione, accoglie, come disposto da nota ACRI prot. N. 556 del 22 dicembre 2021, il risparmio d'imposta riconosciuto dalla Legge di Bilancio 2021 derivante dall'applicazione della non imponibilità ai fini IRES, nella misura residua del 50% degli utili percepiti a partire dal 1°

gennaio 2021, da destinare in via prioritaria, pena revoca del beneficio, alle erogazioni verso iniziative a diretto vantaggio delle comunità secondo le linee programmatiche definite dell'ambito del DPP 2022.

	2021	2020
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	38.411.988	35.674.584

Sulla base delle risultanze sopra rappresentate, l'esercizio 2021 chiude con un avanzo pari ad euro 38.411.988 distribuito come segue.

	2021	2020
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	7.682.398	7.134.917

La voce accoglie l'accantonamento di cui all'art.8 c.1 lett. c) del D.Lgs.153/1999 determinato, coerentemente a quanto disposto dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 febbraio 2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19 febbraio 2022, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

	2021	2020
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	1.070.987	951.322

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato, pari ad euro 1.024.320, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo del 17 maggio 1999, n. 153. La voce inoltre accoglie la contabilizzazione della quota integrativa di contribuzione al FUN deliberato da Fondazione ONC ai sensi dell'art. 62, commi 5 e 11, del d.lgs. 117/2017 per euro 46.667, come disposto dalla Nota ACRI prot. n. 556 del 22 dicembre 2021.

	2021	2020
17) Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	28.889.882	23.785.374

La voce esprime gli accantonamenti così come di seguito rappresentato.

<i>a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	6.500.000	5.000.000
--	-----------	-----------

La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. In relazione a quanto rappresentato nel punto 2a) del Passivo dello Stato Patrimoniale, la Fondazione ha ritenuto necessario procedere ad un accantonamento pari ad euro 6.500.000.

b) ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti 16.030.000 14.400.000

La voce accoglie gli stanziamenti ai settori rilevanti previsti dallo Statuto, cui sono destinate le risorse della Fondazione sulla base del Documento Programmatico Annuale 2022, deliberato dal Comitato di Indirizzo il 22 settembre 2021, sia per i Fondi ordinari sia per il fondo Progetti Strategici, nonché l'accantonamento per l'impegno a favore della Fondazione Con Il SUD, di euro 700.000 e l'accantonamento per la quota a carico della Fondazione per l'impegno verso il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile per euro 700.000 euro.

c) ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari 6.270.000 6.300.000

La voce accoglie gli stanziamenti agli altri settori previsti dallo Statuto, cui sono destinate le risorse della Fondazione sulla base del Documento Programmatico Annuale 2022, deliberato dal Comitato di Indirizzo il 22 settembre 2021.

d) agli altri Fondi 89.882 85.374

La voce accoglie l'assegnazione, in applicazione alle disposizioni del regolamento del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni ACRI, elaborato dal Consiglio dell'ACRI il 26 settembre 2012, effettuato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e all'integrità del patrimonio.

	2021	2020
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	768.721	81.711

Per l'esercizio 2021 l'accantonamento è stato determinato in conformità con quanto definito dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 febbraio 2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19 febbraio 2022.

	2021	2020
19) Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0	3.721.260

La voce non risulta movimentata. La Fondazione ha completato nel 2020 l'intera ricostituzione della riserva utilizzata nel 2017 per la parziale copertura di euro 8 milioni della svalutazione dell'investimento sul Fondo Atlante, pari complessivamente a 16 milioni di euro, sulla base delle disposizioni autorizzative fornite dall'Autorità Vigilante.



4

Allegati

4.1 Allegato n. 1

4.2 Allegato n. 2

4.3 Allegato n. 3

Allegato n. 1

Prospetto di ripartizione dell'Avanzo dell'esercizio 2021

AVANZO DELL'ESERCIZIO 2021	38.411.988
1 Alla riserva obbligatoria	7.682.398
2 Alla riserva per l'integrità del patrimonio	768.721
3 Al fondo per il volontariato	1.070.987
4 Alle erogazioni	-
- di cui ai settori rilevanti	-
5 Ai Fondi per l'attività dell'istituto	28.889.882
- al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	6.500.000
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	16.030.000
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	6.270.000
- agli altri fondi	89.882
- <i>al fondo iniziative comuni</i>	89.882
AVANZO RESIDUO	0

Allegato n.2

Calcolo della quota destinata al Volontariato (L. 266/91)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

a)	Avanzo dell'esercizio 2021	38.411.988
	<i>a dedurre</i>	
b)	accantonamento alla Riserva obbligatoria	7.682.398
c)	differenza (a-b)	30.729.590
	<i>a dedurre</i>	
d)	importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. D) D.lgs. 153/99	15.364.795
e)	base di calcolo (c-d)	15.364.795
	QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO	1.024.320

Allegato n.3

Indicatori gestionali

			2021	2020
Redditività				
Indice n. 1	$\frac{\text{Proventi netti}}{\text{Patrimonio}}$	Rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno	4,08%	5,41%
Indice n. 2	$\frac{\text{Proventi netti}}{\text{Totale attivo}}$	Rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno	3,51%	4,67%
Indice n. 3	$\frac{\text{Avanzo esercizio}}{\text{Patrimonio}}$	Risultato dell'attività di investimento, al netto di oneri e imposte, in rapporto a patrimonio medio espresso	4,09%	3,83%
Efficienza				
Indice n. 1	$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media 5 anni)}}{\text{Proventi totali netti (media 5 anni)}}$	Misura della quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento	9,74%	9,24%
Indice n. 2	$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media 5 anni)}}{\text{Deliberato (media 5 anni)}}$	Incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale deliberata	15,23%	15,56%
Indice n. 3	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$	Incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio	0,44%	0,42%
Attività istituzionale				
Indice n. 1	$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$	Intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie	2,79%	3,17%
Indice n. 2	$\frac{\text{F.do di stabilizzazione erogaz.}}{\text{Deliberato}}$	Capacità di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento	158,57%	125,54%
Composizione degli investimenti				
Indice n. 1*	$\frac{\text{Partecipaz. nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$	Peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento rispetto agli investimenti complessivi	37,54%	51,25%
<small>*Calcolato al valore di bilancio</small>				
Indice n. 1bis**	$\frac{\text{Partecipaz. nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$	Peso dell'investimento nel gruppo bancario di riferimento rispetto agli investimenti complessivi	24,78%	32,06%
<small>**Calcolato al fair value</small>				

A large, white, stylized number '5' is positioned on the right side of the page. The number has a thick, rounded top bar and a curved bottom, giving it a modern, geometric appearance. The background behind the number is a solid dark blue.

5

An abstract graphic element on the left side of the page consists of several overlapping, semi-transparent, light blue geometric shapes. These shapes are primarily triangles and quadrilaterals, creating a complex, layered pattern that resembles a stylized architectural or industrial structure. The shapes are set against a dark blue background.

Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio d'Esercizio

5.1 Relazione del Collegio Sindacale sul
Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2021

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2021

Signore e Signori componenti del Comitato d'Indirizzo,

la nostra relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del Codice Civile relativamente all'osservanza della Legge, dello Statuto ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'attività svolta in merito alle funzioni di controllo previste dall'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2021, ha partecipato alle seguenti sedute:

Sedute	2021
Comitato di Indirizzo	12
Consiglio di Amministrazione	15
Commissione per gli Investimenti *	4
Commissione per l'attività istituzionale *	2
Commissione per il patrimonio *	1
Commissione per le nomine *	0
Totale sedute	34

* Il solo Presidente del Collegio ha partecipato alle riunioni delle Commissioni.

Le adunanze si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che disciplinano il funzionamento della Fondazione.

Per l'attività di nostra competenza, abbiamo tenuto le previste riunioni collegiali periodiche e dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti che richiedano particolare accenno nella presente relazione. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, del Protocollo MEF-ACRI e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Comitato d'Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e delle varie Commissioni siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto a nostra conoscenza, le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, sono apparse coerenti con i principi

sopra richiamati, nel rispetto della legge e dello statuto ed in conformità alle linee guida tracciate dal Comitato d'Indirizzo.

Nel corso dell'esercizio 2021, come detto, il Collegio Sindacale ha eseguito le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del Codice Civile, finalizzate a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto. La contabilità è stata sempre trovata regolarmente tenuta e aggiornata. È stata verificata, nelle scritture contabili, la corretta rilevazione dei fatti di gestione, anche mediante l'esame a campione dei documenti amministrativi e contabili, constatando la loro conformità con le corrispondenti registrazioni e il rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché l'osservanza dei suggerimenti indicati nelle *"Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili"*.

In relazione all'attività svolta nel corso del suddetto periodo, Vi diamo atto anche di quanto segue:

- sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni acquisite in occasione delle nostre verifiche, nonché tramite gli opportuni contatti con i responsabili delle diverse funzioni interne, abbiamo verificato che siano stati adempiuti tutti gli obblighi civilistici, fiscali e previdenziali previsti dalla legge. A tal proposito non abbiamo particolari osservazioni da esporre per quanto concerne il sistema amministrativo-contabile e la sua adeguatezza a rappresentare correttamente i fatti di gestione e il suo concreto funzionamento;
- abbiamo analizzato, inoltre, gli elenchi predisposti dagli uffici, relativi ai contributi deliberati negli esercizi pregressi e non ancora riscossi, per verificarne le ragioni. Sul punto il Collegio rileva che, anche in questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2021, ha provveduto a revocare, trasferire ad anni successivi, in misura totale o parziale i contributi non riscossi dai beneficiari per Euro 418.400, con reimpiego di fondi per Euro 362.900, di cui Euro 128.500 destinati ai settori rilevanti ed Euro 234.400 impiegati negli altri settori ammessi;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2021 non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.

L'attività di vigilanza è stata indirizzata ai fini della salvaguardia e della verifica:

- del rispetto dei principi di corretta amministrazione, consistenti nella verifica della conformità delle scelte gestionali ai generali criteri di razionalità ed economicità;
- dell'adeguatezza e del regolare funzionamento dell'assetto organizzativo in relazione alla natura dell'Ente e agli scopi previsti dallo Statuto;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del processo di monitoraggio e valutazione delle attività istituzionali, introdotto, in ottemperanza del Protocollo MEF-ACRI, allo scopo di assicurare la trasparenza delle attività, la motivazione delle scelte, la loro aderenza ai fini statutari e agli indirizzi del Comitato, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi;

- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo e contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e la rappresentazione dei fatti gestionali.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

FATTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

È stata portata a compimento la dismissione parziale del POC AT1, finalizzata al mantenimento dell'esposizione del patrimonio verso la Banca Conferitaria entro i limiti previsti dal Protocollo MEF-ACRI. L'operazione ha generato sopravvenienze attive per euro 12.000.000 per effetto del rilascio della quota di fondo rischi accantonata negli anni precedenti, proporzionale al valore del titolo ceduto parzialmente nel 2021, e una minusvalenza di euro 8.400.000.

Il Collegio ha dunque verificato il corretto adempimento agli obblighi di comunicazione all'Autorità Vigilante, relativamente ai limiti di concentrazione, calcolati al *fair value*, delle partecipazioni in C.D.P. S.p.A. e BPER Banca S.p.A., che risultano rispettati.

FATTI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio 2021 si sono verificati i seguenti fatti meritevoli di rappresentazione.

La Fondazione di Sardegna, con il supporto dell'Advisor Prometeia, ha attivato un attento monitoraggio della situazione dei mercati finanziari esposti alle notevoli fluttuazioni derivanti dalle cruente vicende belliche in corso nell'Europa dell'Est e dall'improvviso ed imprevedibile aumento dei costi delle fonti energetiche.

È stato dato puntualmente atto dell'Informativa BPER in ordine all'operazione straordinaria di acquisizione del capitale sociale di CARIGE S.p.A..

Sono attualmente in corso le procedure relative al rinnovo del Comitato d'Indirizzo.

Nel corso della seduta del 23.02.2022, l'Organo Amministrativo della Fondazione di Sardegna ha licenziato la bozza del secondo bilancio della Società strumentale INNOIS S.r.l., nel quale, nonostante la fase di *start up* e le criticità rappresentate dall'emergenza sanitaria, è stata esposta una lieve perdita (Euro 2.067), per la copertura della quale è stato deliberato il rinvio all'esercizio successivo.

ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Il progetto del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021, sottoposto alla nostra valutazione dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 febbraio 2021, è composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;

- Rendiconto Finanziario.

È inoltre corredato dai seguenti documenti:

- a. Relazione sulla Gestione, che fornisce in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria della Fondazione;
- b. Bilancio di Missione, che illustra le attività istituzionali.

La responsabilità della redazione del Progetto di Bilancio, con i relativi allegati, compete al Consiglio di Amministrazione, il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio stesso, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, mentre al Collegio Sindacale compete il controllo contabile delle poste che compongono il bilancio e la responsabilità del giudizio professionale espresso sullo stesso.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2021 è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 Aprile 2001 e dei successivi decreti dirigenziali annuali del Dipartimento del Tesoro in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi, di cui l'ultimo del 9 febbraio 2022 che ha fissato l'accantonamento alla riserva obbligatoria in misura pari al 20%. Nella redazione del predetto bilancio si è tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dall'ACRI con il documento del 7 luglio 2014, reso a commento delle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali redatti dall'OIC e dell'aggiornamento dello stesso documento avvenuto con nota ACRI del 27.02.2017 prot. 158, che ha tenuto conto delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 139/2015 alle disposizioni di cui agli articoli da 2423 a 2435 Codice civile che riguardano anche le fondazioni di origine bancaria, secondo il principio in base al quale le citate norme si osservano in quanto applicabili.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2021 si compendia nei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ESERCIZIO	2021	2020
Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.856.817	26.966.484
Immobilizzazioni finanziarie	951.608.187	1.025.496.853
Strumenti finanziari non immobilizzati	4.493.715	3.493.715
Crediti	11.575.477	7.992.919
Disponibilità liquide	97.775.391	17.157.508
Ratei e risconti attivi	20.845	70.454
TOTALE DELL'ATTIVO	1.092.330.432	1.081.177.933

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	939.473.259	931.022.140
Fondi per l'attività di istituto	74.225.751	60.978.384
Fondi per rischi e oneri	28.626.829	38.831.834
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	321.910	306.152
Erogazioni deliberate	42.005.802	38.223.898
Fondo per le erogazioni al volontariato	1.024.320	951.322
Debiti	6.650.731	10.864.203
Ratei e risconti passivi	1.830	0
TOTALE DEL PASSIVO	1.092.330.432	1.081.177.933

CONTI D'ORDINE, IMPEGNI E GARANZIE

Beni di terzi	0	51.317
Beni presso terzi	954.232.991	1.027.121.659
Impegni di erogazione	50.052.261	30.040.644
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.004.285.252	1.057.213.620

CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO	2021	2020
Dividendi e proventi assimilati	45.983.064	37.836.674
Interessi e proventi assimilati	8.939.393	10.173.856
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	170.440
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(3.052.446)	0
Altri proventi	687.935	487.500
Oneri	6.962.119	15.324.882
Proventi straordinari	12.368.428	13.704.197
Oneri straordinari	9.126.491	1.888.480
Imposte	5.278.319	9.484.721
Accantonamento ex art. 1, c. 44 L. n. 178/2020	5.147.457	0
Avanzo dell'esercizio	38.411.988	35.674.584
Accantonamento alla riserva obbligatoria	7.682.398	7.134.917
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0	0

Accantonamento al fondo per il volontariato	1.070.987	951.322
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	28.889.882	23.785.374
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	768.721	81.711
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0	3.721.260
Avanzo residuo	0	0

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato compiutamente i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore, sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione non differiscono da quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì illustrato i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2021 e 2022, fornendo nella Relazione economico-finanziaria informazioni sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale; nonché, nel Bilancio di missione, sono state dettagliate informazioni sull'attività deliberativa di carattere istituzionale finalizzata al perseguimento degli scopi statutari.

In merito alle principali poste del bilancio Vi precisiamo:

A - Attivo

Immobilizzazioni finanziarie. Rappresenta la posta più rilevante dell'attivo, pari ad Euro 951.608.187, e comprende le partecipazioni azionarie, comprese quelle nella Banca Conferitaria, la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, nella Società INNOIS ed altri titoli. La descrizione delle partecipazioni e degli altri titoli risulta con chiarezza dalla nota integrativa. La posta evidenzia un decremento di Euro 73.888.666 (da Euro 1.025.496.853 ad Euro 951.608.187) rispetto all'esercizio precedente. Detto decremento è peraltro compensato dall'incremento delle disponibilità liquide da Euro 17.157.508 ad Euro 97.775.391.

Sull'argomento il Collegio evidenzia che la Fondazione persegue da tempo finalità di diversificazione del portafoglio finanziario nel rispetto dei principi normativamente previsti.

B - Passivo

Patrimonio netto. La posta, pari ad Euro 939.473.259, è incrementata rispetto all'esercizio precedente (Euro 931.022.140) di Euro 8.451.119.

Fondi per l'attività di istituto. La posta comprende, tra le altre, la voce "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" per l'importo di Euro 41.601.586, con incremento di Euro 6.500.000 rispetto all'esercizio precedente (Euro 35.101.586).

L'incremento della voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Euro 15.758) è conseguente all'accantonamento della quota annuale di indennità maturata.

Sulle altre voci dell'attivo e del passivo il Collegio non ha nulla da osservare. Le poste, infatti, sono esaurientemente illustrate nella Nota Integrativa.

C – Conto Economico

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 38.411.988 con un incremento rispetto a quello realizzato nel 2020, pari ad Euro 2.737.404. Si deve a tale proposito evidenziare il notevole rendimento della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Euro 36.249.200) e il rendimento della partecipazione detenuta nella Banca Conferitaria (Euro 5.776.265)-

L'art. 10 dello Statuto, dopo le modifiche introdotte con il recepimento di quanto previsto dal "Protocollo d'Intesa" MEF-ACRI del 22 aprile 2015, stabilisce ai commi 3 e 4 che il patrimonio della Fondazione non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore ad un terzo dell'attivo patrimoniale.

Il notevole decremento di Euro 8.362.763 della voce oneri (da Euro 15.324.882 del 2020, ad Euro 6.962.119 del 2021) è sostanzialmente dovuto ai minori accantonamenti che nell'esercizio 2021 sono stati previsti a fronte del rischio di eventuali minusvalenze riferite al Prestito Obbligazionario BPER Convertibile Additional Tier 1, per effetto della citata cessione parziale del titolo.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di composizione, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

L'avanzo dell'esercizio di Euro 38.411.988 ha avuto la seguente destinazione:

- alla riserva obbligatoria è stato accantonato il 20% dell'avanzo stesso, pari ad Euro 7.682.398;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio è stata accantonata la somma di Euro 768.721;
- al Fondo per il Volontariato, nel rispetto della Legge 266/1991, sono stati assegnati Euro 1.070.987, pari a 1/15 della metà della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, aumentato, secondo le indicazioni di cui alla Nota ACRI prot. n. 556 del 22 dicembre 2021, della quota integrativa di contribuzione al FUN erogata nell'anno per un importo pari a Euro 46.667, deliberato da Fondazione ONC ai sensi dell'art. 62, commi 5 e 11, del d.lgs. 117/2017.
- alla copertura delle erogazioni deliberate nell'esercizio sono stati assegnati Euro ZERO,
- ai Fondi per le attività d'istituto sono stati accantonati Euro 28.889.882, così ripartiti:
 - a. al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, Euro 6.500.000;
 - b. ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, Euro 16.030.000, comprensivi di Euro 700.000 a favore della Fondazione con il SUD e di euro 700.000 per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile;
 - c. ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari, Euro 6.270.000;

d. al Fondo iniziative comuni, Euro 89.882.

L'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 153/1999 prevede l'obbligo di destinare ai "settori rilevanti" almeno il cinquanta per cento dell'avanzo d'esercizio (38.411.988), detratto l'accantonamento alla riserva obbligatoria (7.682.398). L'importo risultante da tale calcolo ammonta dunque ad Euro 11.523.596 e si rileva che è stata effettivamente destinata al suddetto scopo la somma di Euro 16.030.000.

Dalla ripartizione dell'avanzo dell'esercizio, risultano destinate alle attività della Fondazione risorse per Euro 29.960.869, con incremento di Euro 5.224.173 rispetto all'esercizio precedente (24.736.696).

Il Collegio attesta la corretta applicazione delle norme richiamate.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

In conclusione, atteso quanto sopra rilevato ed esposto, esprimiamo il nostro parere favorevole all'approvazione del Documento di Bilancio chiuso al 31.12.2021.

Ringraziamo il Direttore, lo *Staff* di direzione, l'Area Contabilità e Finanza, l'Area Attività Istituzionali, tutto il personale della Fondazione, nonché i consulenti esterni per la disponibilità, l'attenzione e lo spirito collaborativo manifestati in ogni occasione, favorendoci, in tal modo, nello svolgimento della nostra attività.

Sassari, 24 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Avv. Francesco Ruju
Sindaco effettivo	Dott.ssa Silvia Scardaccio
Sindaco effettivo	Dott. Michele Petrocelli



